

# Unlocking...

**A better bank**

A better world

A better future

**2022**  
**Bilanci**  
**e Relazioni**

Empowering  
Communities to Progress.

 **UniCredit**  
Leasing

Assemblea  
Milano, 28 marzo 2023

# UniCredit Leasing S.p.A.

Gruppo Bancario UniCredit

*Bilancio al 31/12/2022*

Sede in Milano – Via Livio Cambi, 5  
Capitale sociale € 1.106.877.000,00 i.v. al 31 dicembre 2022  
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 03648050015  
Gruppo UniCredit – Albo dei Gruppi Bancari n. 2008.1

# Indice

## Introduzione

Cariche sociali, direzione generale e società di revisione	5
--	---

## Relazione sulla gestione

Contesto macroeconomico	7
Contesto bancario e mercati finanziari	7
Il mercato del leasing in Italia	8

## L'attività di UniCredit Leasing

Eventi di rilievo accaduti nell'esercizio	10
I risultati dell'attività commerciale	11
Il portafoglio in essere	13
Commento all'evoluzione della situazione patrimoniale	15
Commento all'evoluzione del conto economico	20
Il patrimonio, i requisiti prudenziali di vigilanza e le attività di rischio ponderate	22
Il personale	23
La struttura operativa e l'organizzazione	26
Attività di Compliance	27
Le attività di ricerca e sviluppo	27
Azioni proprie	27
Le operazioni con parti correlate	27
Eventi successivi	27
L'evoluzione prevedibile della gestione	28
Il progetto di destinazione dell'utile di esercizio	29

## Prospetti contabili

• Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2022 e raffronto con il 31 dicembre 2021	32
• Conto Economico al 31 dicembre 2022 e raffronto con il 31 dicembre 2021	33
• Prospetto sulla redditività complessiva intermediari finanziari	34
• Prospetto delle variazioni del patrimonio netto intermediari finanziari	35
• Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021	36

## Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili	37
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	94
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	130
Parte D – Altre informazioni	145

## **Allegati**

Prospetto riconciliazione conto economico tra schema riclassificato sintetico e prospetto contabile circolare Banca d'Italia	242
Prospetto delle operazioni nei confronti delle imprese appartenenti al Gruppo Bancario UniCredit	244
Relazione del Collegio Sindacale	246
Relazione della Società di Revisione	252
Deliberazioni dell'Assemblea	256
Organizzazione territoriale	260

# Introduzione

## **Cariche sociali, direzione generale e società di revisione**

### ***CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE***

PRESIDENTE	Antonella Mansi
VICE PRESIDENTE	Massimiliano Mastalia
AMMINISTRATORE DELEGATO	Mario Agostini
CONSIGLIERI	Luisella Altare Ezio Bassi Enrica Elena Belli Giacomo Cerri Gianni Maria Stornello

### ***COLLEGIO SINDACALE***

PRESIDENTE	Michele Siri
SINDACI EFFETTIVI	Barbara Aloisi Angelica Ferri Personali
SINDACI SUPPLEMENTI	Federica Bonato Andrea Grosso

### ***DIREZIONE GENERALE***

VICE DIRETTORE GENERALE	Stefano Giorgini
SOCIETA' DI REVISIONE	KPMG S.p.A.

# Relazione sulla gestione

## **Contesto macroeconomico**

L'attività economica nell'area euro ha subito un netto rallentamento nel secondo semestre del 2022, a fronte di un'inflazione elevata, un indebolimento della domanda globale, una continua incertezza sulla guerra in Ucraina e sul rischio di interruzioni delle forniture energetiche. Le indagini svolte hanno evidenziato un forte calo della fiducia dei consumatori, dal momento che le famiglie hanno dovuto affrontare una crisi del costo della vita senza precedenti, almeno per gli standard recenti. Il PIL è cresciuto marginalmente dello 0,1% nell'ultimo trimestre del 2022, rispetto al terzo trimestre 2022, dopo la crescita modesta dello 0,3% trimestre su trimestre registrata nel terzo trimestre dell'anno. L'aumento dei prezzi dell'energia e il deprezzamento dell'euro hanno contribuito all'aumento delle pressioni inflazionistiche nell'area euro, con un'inflazione al consumo che ha raggiunto il 10,6% anno su anno in ottobre, un massimo storico per l'area euro. L'inflazione energetica ed alimentare hanno continuato a spiegare la maggior parte dell'alto tasso di inflazione nell'area, ma le pressioni sui prezzi sono diventate sempre più diffuse nella seconda metà del 2022, soprattutto a causa degli effetti indiretti degli aumenti dei costi energetici. L'inflazione di fondo è rimasta su livelli elevati, con il dato al netto dell'energia e degli alimentari freschi che ha toccato un picco al 5,2% a dicembre, anche se sono emersi alcuni segnali di stabilizzazione verso la fine dell'anno.

## **Contesto bancario e mercati finanziari**

I prestiti bancari al settore privato nell'area euro hanno confermato una crescita robusta nel corso del secondo semestre del 2022, con il tasso di crescita, su base annua, che si è attestato nell'intorno del 5% a dicembre, non distante dalla crescita osservata in giugno. Il traino alla dinamica dei prestiti è stato rappresentato dai prestiti a favore delle società non finanziarie, che hanno evidenziato una accelerazione nel loro ritmo di espansione, con un tasso di crescita su base annua superiore all'8% negli ultimi mesi del 2022, rispetto al 7% anno su anno a fine del primo semestre. Le imprese hanno aumentato la loro domanda di prestiti per far fronte agli aumenti dei costi di produzione e/o per diversificare le loro fonti di finanziamento. Il tasso di crescita dei prestiti alle famiglie, per contro, si è attestato di poco sopra il 4% anno su anno a fine del 2022, in graduale moderazione rispetto alla fine del primo semestre. Tale moderazione è imputabile prevalentemente alla dinamica dei prestiti per acquisto abitazione, che ha riflesso un rallentamento della domanda conseguente ad un deterioramento delle prospettive macroeconomiche ed al rialzo in atto nei tassi di interesse bancari.

L'andamento dei prestiti al settore privato in Italia ha evidenziato una crescita più moderata. A fine 2022, la crescita dei prestiti alle imprese si è attestata a circa l'1% su base annua, da un tasso di crescita di poco superiore al 2% a giugno dello scorso anno e dell'1,6% a fine 2021, mentre i prestiti alle famiglie hanno evidenziato una graduale decelerazione del tasso di crescita fino al 3,5% anno su anno a dicembre.

Nel corso del secondo semestre del 2022, vi è stato un irrigidimento delle condizioni di finanziamento per le famiglie ed imprese, come conseguenza del cambio di intonazione



della politica monetaria a partire da luglio 2022. I tassi di interesse sui prestiti bancari hanno registrato una tendenza all'aumento, rispetto alla fine del 2021 nell'ordine di circa 2 punti percentuali sia per le società non finanziarie che per le famiglie, per questi ultimi soprattutto per la componente relativa ai prestiti per acquisto di abitazioni private. I tassi sui prestiti bancari applicati alle imprese si sono riportati sui livelli osservati nel 2014.

L'evolversi delle aspettative di mercato sulle decisioni di politica monetaria delle banche centrali e la volatilità sui prezzi dei beni energetici, a seguito dello scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, sono stati i due fattori che hanno influenzato maggiormente l'andamento dei mercati finanziari nel corso del 2022. A questo si è aggiunto nel corso del secondo semestre, la preoccupazione degli investitori per le potenziali ricadute sulle prospettive economiche dell'area euro e la possibilità che la stessa potesse sperimentare una recessione tecnica verso la fine dell'anno. In questo contesto, l'andamento dei mercati azionari si è consolidato in territorio negativo, sebbene in parziale recupero nella seconda parte dell'anno.

## Il mercato del leasing in Italia

Dopo un 2021 caratterizzato da una forte espansione del mercato del leasing con un aumento anno su anno pari al 25,7%, nel 2022 il totale stipulato ha registrato una crescita inferiore, pari al 6,8% escluso il renting.

Considerando il comparto renting che ha avuto una dinamica molto positiva (crescita anno su anno del 17,7%) la crescita anno su anno del mercato ammonta al 9,7%.

Tale risultato è spiegato dall'incertezza del contesto macroeconomico dovuta alle tensioni internazionali che ha ridotto la forte spinta alla crescita degli investimenti del 2021.

### CONTRATTI STIPULATI IN VALORE

Importi in milioni di Euro

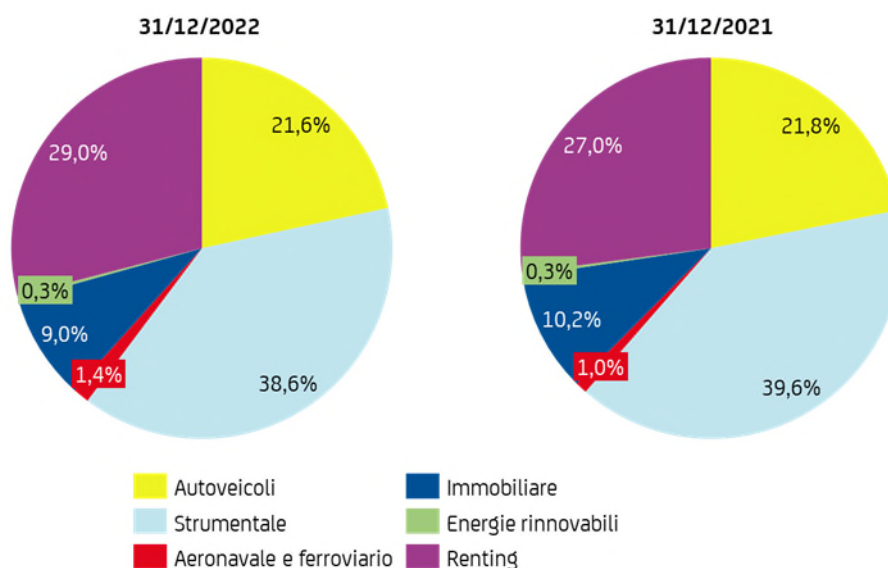
COMPARTO	IMPORTO	IMPORTO	VARIAZIONE	
	31/12/2022	31/12/2021	in valore assoluto	%
Strumentale	12.190	11.398	792	6,9%
Autoveicoli	6.816	6.267	550	8,8%
Immobiliare	2.835	2.934	(99)	-3,4%
Aeronavale e ferroviario	449	291	158	54,4%
Energie rinnovabili	107	86	21	24,7%
<b>TOTALE ESCLUSO RENTING</b>	<b>22.398</b>	<b>20.976</b>	<b>1.422</b>	<b>6,8%</b>
Renting	9.150	7.777	1.374	17,7%
<b>TOTALE LEASING</b>	<b>31.548</b>	<b>28.752</b>	<b>2.796</b>	<b>9,7%</b>

fonte: Assilea

La crescita è stata trainata da tutti i comparti presumibilmente supportata dai fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ad eccezione del comparto Immobiliare che registra una flessione del 3,4%.

## COMPOSIZIONE DEL MERCATO PER COMPARTO (PER VALORE DI STIPULATO)

Il comparto Strumentale, con 12,2 miliardi, rappresenta il 38,6% del totale stipulato e il suo peso sul totale del mercato diminuisce di 1,0 punti percentuali rispetto al dato del 39,6% del 2021. La leggera contrazione dello strumentale si riscontra anche nei comparti Immobiliare di 1,2 punti percentuali (oggi al 9,0%), degli Autoveicoli di 0,2 punti percentuali (oggi al 21,6%) mentre si evidenzia un aumento importante del peso di 2,0 punti percentuali del comparto Renting (oggi al 29%) e un leggero aumento del comparto Aeronavale e Ferroviario di 0,4 punti percentuali (oggi all'1,4%).



## CONTRATTI STIPULATI IN NUMERO

importi in unità

COMPARTO	NUMERO		VARIAZIONE	
	31/12/2022	31/12/2021	in valore assoluto	
				%
Strumentale	205.044	194.877	10.167	5,2%
Autoveicoli	117.117	118.126	(1.009)	-0,9%
Immobiliare	3.105	3.230	(125)	-3,9%
Aeronavale e ferroviario	436	247	189	76,5%
Energie rinnovabili	290	137	153	111,7%
<b>TOTALE ESCLUSO RENTING</b>	<b>325.992</b>	<b>316.617</b>	<b>9.375</b>	<b>3,0%</b>
Renting	322.099	297.036	25.063	8,4%
<b>TOTALE LEASING</b>	<b>648.091</b>	<b>613.653</b>	<b>34.438</b>	<b>5,6%</b>

fonte: Assilea

Anche il numero delle operazioni di leasing è cresciuto nel corso del 2022 (+5,6% sul 2021) finanziando oltre 648 mila nuovi investimenti.

# L'attività di UniCredit Leasing

## Eventi di rilievo accaduti nell'esercizio

A fine 2021 la Capogruppo UniCredit aveva deciso di valutare l'ipotesi di dismissione della partecipazione in UniCredit Leasing S.p.A. (di seguito anche la "Società") attraverso un progetto denominato "Progetto Lion" che aveva portato, dopo diversi passaggi formali, a riclassificare la Società nel bilancio consolidato di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2021 secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS5, quindi tra le attività in via di dismissione.

A seguito della successiva interruzione del progetto Lion, a partire dal mese di giugno 2022 la Società non è più classificata nel bilancio della sua controllante come attività in via di dismissione. Questo ha comportato una profonda revisione della strategia aziendale con l'obiettivo di avere una maggiore redditività aggiustata per il rischio e al tempo stesso contenere l'assorbimento patrimoniale attraverso una nuova produzione attesa per i prossimi anni più contenuta ma verso canali e prodotti più profittevoli.

In data 15 dicembre 2022, coerentemente con le linee guida e le scadenze fissate dalla holding, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il budget 2023 e preso atto delle proiezioni multiperiodali per gli anni 2024 e 2025, utilizzate per aggiornare il test sulle attività fiscali anticipate.

Come naturale conseguenza di quanto sopra esposto l'aggiornamento del test di sostenibilità delle attività fiscali anticipate, che recepisce le nuove proiezioni reddituali future, ha determinato un aggiornamento dello stock di attività fiscali differite su perdite pregresse sostenibili in bilancio con un impatto negativo sul conto economico dell'anno.

Nell'ambito della strategia di riduzione del portafoglio crediti Non Performing e del conseguente contenimento del rapporto tra crediti deteriorati e totale crediti della Società, nel corso del 2022 è stato avviato il "progetto Tahiti". Il progetto, che si completerà nel corso del 2023 attraverso la contribuzione del portafoglio identificato ai due fondi di investimento Efestò e Back2Bonis, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 15 dicembre e riguarda un totale di crediti netti al 31 dicembre 2022 pari a 254 milioni. I crediti sono stati oggetto di offerte vincolanti che sono state formalmente accettate da UniCredit Leasing S.p.A. in data 30 dicembre 2022.

A seguito dell'iter sopra descritto è stato possibile iscrivere il portafoglio oggetto della transazione tra le attività in via di dismissione, registrando gli impatti sul bilancio dell'anno.

A livello di conto economico gli impatti sono stati complessivamente positivi e contabilizzati in parte sulle rettifiche di valore su crediti per -3,0 milioni di euro, derivanti principalmente dalla differenza tra prezzo di acquisto attualizzato e il valore netto di bilancio dei crediti, e in parte sul margine d'interesse per +5,3 milioni, quasi esclusivamente per effetto delle riprese di valore da time value a seguito della riduzione dei tempi attesi di recupero.

## I risultati dell'attività commerciale

Nel 2022 UniCredit Leasing S.p.A. ha registrato un totale stipulato pari a 1.423 milioni, in crescita anno su anno del 3,7% ma inferiore rispetto alla crescita percentuale vista sul mercato. Il miglioramento rispetto al 2021 interessa i comparti Energie rinnovabili (308,5%), Aeronavale e ferroviario (103,2%), Autoveicoli (11,1%) ed Immobiliare (8,2%), mentre il comparto Strumentale (-1,6%) registra una diminuzione.

### VALORE CONTRATTI STIPULATI UNICREDIT LEASING S.p.A.

importi in milioni di Euro

COMPARTO	IMPORTO	IMPORTO	VARIAZIONE	
	31/12/2022	31/12/2021	in valore assoluto	%
Strumentale	931	946	(15)	-1,6%
Autoveicoli	196	177	20	11,1%
Immobiliare	246	228	19	8,2%
Aeronavale e ferroviario	41	20	21	103,2%
Energie rinnovabili	10	2	7	308,5%
<b>TOTALE</b>	<b>1.423</b>	<b>1.372</b>	<b>51</b>	<b>3,7%</b>

Per effetto dell'aumento dei volumi stipulati, inferiore a quanto registrato dai competitor, è diminuita la quota di mercato di UniCredit Leasing S.p.A. rispetto allo scorso esercizio. Al netto del Renting, comparto dove la società non è attiva, la quota di mercato si posiziona a fine 2022 al 6,4%, in leggera flessione rispetto al dato del 2021.

### QUOTA DI MERCATO UNICREDIT LEASING ITALIA S.p.A.

COMPARTO	Quota	Quota	VARIAZIONE
	31/12/2022	31/12/2021	in punti percentuale
Strumentale	7,6%	8,3%	(0,7)
Autoveicoli	2,9%	2,8%	0,1
Immobiliare	8,7%	7,8%	0,9
Aeronavale e ferroviario	9,0%	6,9%	2,2
Energie rinnovabili	9,0%	2,7%	6,2
<b>TOTALE ESCLUSO RENTING</b>	<b>6,4%</b>	<b>6,5%</b>	<b>(0,2)</b>
Renting	0,0%	0,0%	0,0
<b>TOTALE LEASING</b>	<b>4,5%</b>	<b>4,8%</b>	<b>(0,3)</b>

Per quanto attiene i canali di vendita, UniCredit Leasing S.p.A. opera in via pressoché esclusiva al servizio della clientela di UniCredit S.p.A. Nel corso del 2022 l'aumento nel volume delle stipule (3,7%) è riconducibile alla performance positiva di tutti i canali, anche se parzialmente mitigata dalla diminuzione sui canali Individuals e Small Business.

## VALORE CONTRATTI STIPULATI PER CANALE DI VENDITA

importi in milioni di Euro

CANALE	IMPORTO		VARIAZIONE	
	31/12/2022	31/12/2021	assoluto	%
CORPORATE	903	850	52	6,1%
SMALL BUSINESS	402	428	(26)	-6,0%
INDIVIDUALS	49	62	(13)	-20,7%
PRIVATE	31	19	11	58,9%
LARGE CORPORATE	19	1	18	n.s
ALTRO	20	12	8	62,3%
<b>TOTALE LEASING</b>	<b>1.423</b>	<b>1.372</b>	<b>51</b>	<b>3,7%</b>

Il numero totale di contratti stipulati è sostanzialmente stabile rispetto a quello dell'anno precedente (2,1%). Aumentano del 12,1% le stipule del comparto Autoveicoli (+251 contratti), mentre diminuiscono del -15,8% le stipule del comparto Immobiliare (-38 contratti) e del -2,3% le stipule del comparto Strumentale (-95 contratti).

## NUMERO CONTRATTI STIPULATI

COMPARTO	NUMERO		VARIAZIONE	
	31/12/2022	31/12/2021	in valore assoluto	%
Strumentale	4.049	4.144	(95)	-2,3%
Autoveicoli	2.321	2.070	251	12,1%
Immobiliare	202	240	(38)	-15,8%
Aeronavale e ferroviario	14	14	0	0,0%
Energie Rinnovabili	22	7	15	214,3%
<b>TOTALE ESCLUSO RENTING</b>	<b>6.608</b>	<b>6.475</b>	<b>133</b>	<b>2,1%</b>
Renting	0	0	0	
<b>TOTALE LEASING</b>	<b>6.608</b>	<b>6.475</b>	<b>133</b>	<b>2,1%</b>

Il taglio medio dei contratti aumenta complessivamente dell'1,6% ed è riconducibile alla dinamica positiva di tutti i comparti ad eccezione del ticket medio del comparto Autoveicoli che diminuisce dell'1%.

## VALORE MEDIO CONTRATTI STIPULATI

importi in unità di Euro

COMPARTO	IMPORTO	IMPORTO	VARIAZIONE	
	31/12/2022	31/12/2021	in valore	%
Strumentale	229.819	228.200	1.620	0,7%
Autoveicoli	84.519	85.333	(814)	-1,0%
Immobiliare	1.219.408	948.341	271.067	28,6%
Aeronavale e ferroviario	2.901.756	1.427.996	1.473.761	103,2%
Energie rinnovabili	436.471	335.781	100.690	30,0%
<b>TOTALE</b>	<b>215.384</b>	<b>211.930</b>	<b>3.454</b>	<b>1,6%</b>

### Il portafoglio in essere<sup>1</sup>

A fine 2022 gli impieghi lordi totali sono pari a 9,1 miliardi, in calo del 12,0% e di 1,2 miliardi rispetto al dato di fine 2021, tale diminuzione è spiegata anche dal Progetto Tahiti per -0,5 miliardi.

Considerando il portafoglio totale per classi di rischio possiamo osservare il calo della componente bonis (-6,1%) per effetto di una dinamica delle erogazioni non ancora sufficiente a compensare la riduzione naturale dello stock dovuta al rimborso delle quote capitali e la riduzione della componente in default che è scesa in un anno del 68,3% attestandosi a 0,3 miliardi spiegata prevalentemente dal progetto Tahiti.

### PORTAFOGLIO ALLA DATA – CLIENTI PER CLASSE DI RISCHIO

importi in milioni di Euro

I valori esposti in questa tabella sono di natura gestionale

Clienti per classi di rischio	31/12/2022		31/12/2021		VARIAZIONE	
	ESPOSIZIONE	%	ESPOSIZIONE	%	ESPOSIZIONE	%
Bonis	8.827	96,6%	9.404	90,6%	(577)	-6,1%
Default	310	3,4%	977	9,4%	(668)	-68,3%
<b>TOTALE</b>	<b>9.137</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.381</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1.245)</b>	<b>-12,0%</b>

<sup>1</sup> L'analisi si riferisce al portafoglio di operazioni di leasing, al lordo delle rispettive rettifiche su crediti e include le esposizioni verso le banche.

## DETTAGLIO PORTAFOGLIO BONIS PER COMPARTO

importi in milioni di Euro

I valori esposti in questa tabella sono di natura gestionale

PRODOTTO	31/12/2022		31/12/2021		VARIAZIONE	
	ESPOSIZIONE	%	ESPOSIZIONE	%	ESPOSIZIONE	%
Strumentale	1.892	21,4%	1.693	18,0%	199	11,8%
Autoveicoli	428	4,9%	445	4,7%	(17)	-3,8%
Immobiliare	5.732	64,9%	6.365	67,7%	(634)	-10,0%
Aeronautico e ferroviario	86	1,0%	84	0,9%	2	2,8%
Energie rinnovabili	688	7,8%	815	8,7%	(127)	-15,6%
Altro	1	0,0%	2	0,0%	(1)	-55,2%
<b>TOTALE</b>	<b>8.827</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.404</b>	<b>100,0%</b>	<b>(577)</b>	<b>-6,1%</b>

La dinamica del portafoglio bonis, che presenta una componente di immobiliare del 64,9%, registra cali in tutti i comparti ad eccezione del comparto Strumentale che rileva una crescita dell'11,8% e del comparto Aeronavale e ferroviario che cresce del 2,8%. In termini assoluti la riduzione dello stock del portafoglio bonis è ascrivibile all'Immobiliare e alle Energie rinnovabili.

## Commento all'evoluzione della situazione patrimoniale

(importi in milioni euro)

STATO PATRIMONIALE	dic-22	dic-21	Variazioni anno su anno	
			Valore	%
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	0	98	- 98	-99,8%
ATTIVITA' FINANZIARIE E PARTECIPAZIONI	64	85	- 21	-24,8%
ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORT.	8.718	9.641	- 923	-9,6%
di cui CREDITI VERSO LA CLIENTELA	8.717	9.639	- 922	-9,6%
di cui CREDITI VERSO BANCHE	1	2	- 1	-57,2%
DERIVATI DI COPERTURA	80	3	78	>100%
ADEG VALORE ATT. FINANZ.OGGETTO DI COPERT.GENERICA	- 73	89	- 162	<100%
ATTIVITA' MATERIALI	74	79	- 5	-6,8%
di cui BENI RIPOSSESSATI	63	66	- 3	-4,7%
ATTIVITA' IMMATERIALI	17	16	0	2,1%
ATTIVITA' FISCALI	217	243	- 25	-10,5%
ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	254	0	254	>100%
ALTRE ATTIVITA'	68	110	- 43	-38,9%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.419</b>	<b>10.364</b>	<b>-945</b>	<b>-9,1%</b>
PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORT.	8.065	9.005	- 939	-10,4%
di cui DEPOSITI PRESSO CLIENTELA	178	185	- 7	-3,8%
FONDI PER RISCHI E ONERI	76	66	10	14,5%
DERIVATI DI COPERTURA	6	90	- 83	-93,2%
ALTRE PASSIVITA'	299	280	20	7,1%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>8.446</b>	<b>9.440</b>	<b>-994</b>	<b>-10,5%</b>
PATRIMONIO NETTO	972	924	49	5,3%
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.419</b>	<b>10.364</b>	<b>-945</b>	<b>-9,1%</b>

La **cassa e le disponibilità liquide** ammontano a fine 2022 a 0,2 milioni e la variazione anno su anno registra una riduzione di 98 milioni prevalentemente spiegata dall'azzeramento del deposito presso UniCredit Bank AG a garanzia del Mark to Market dei derivati che al 31 dicembre 2021 ammontava a -87 milioni. Attualmente il Mark to Market ammonta a +74 milioni, garantito dal deposito che UniCredit Bank AG ha effettuato presso UniCredit Leasing S.p.A. e rappresentato nelle passività.

**Le attività finanziarie e le partecipazioni** al 31 dicembre 2022 ammontano a 64 milioni e diminuiscono di 21 milioni rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione è imputabile per -20,0 milioni alla svalutazione della partecipazione nella controllata UniCredit Leased Asset Management S.p.A. e per -4 milioni all'ammortamento e alla variazione del fair value dei titoli dell'operazione Relais quasi controbilanciata dall'aumento delle quote di partecipazioni a fondi di investimento.

Il dato relativo alle **attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** al 31 dicembre 2022, pari a 8,7 miliardi, risulta in diminuzione di 0,9 miliardi rispetto al dato al 31 dicembre 2021. Il calo in termini assoluti è in parte giustificato dall'operazione Tahiti per circa 0,3 miliardi.



I crediti lordi ammontano a 9,1 miliardi con un decremento di 1,2 miliardi rispetto al 31 dicembre 2021 (-12,0%). In particolare, la componente bonis ammonta a 8,8 miliardi, in calo di 0,6 miliardi (-6,1%) rispetto al 2021 per effetto del *decalage* del portafoglio superiore alle nuove erogazioni. I crediti lordi deteriorati ammontano a circa 0,3 miliardi e sono in calo del 68,3% rispetto al dato al 31 dicembre 2021 (-0,7 miliardi). Il calo è prevalentemente riconducibile all'operazione Tahiti per 0,5 miliardi e marginalmente a cancellazioni, recuperi e vendite di contratti in sofferenza.

### Dettaglio crediti lordi

(importi in milioni di euro)

VALORE NOMINALE	31/12/2022		31/12/2021		variazioni	
	Valore	Incidenza sul totale %	Valore	Incidenza sul totale %	valore	%
Crediti in bonis	8.827	96,6%	9.404	90,6%	(576)	-6,1%
Crediti deteriorati	310	3,4%	977	9,4%	(668)	-68,3%
<i>di cui:</i>					0	
- <i>Sofferenze</i>	44	0,5%	193	1,9%	(148)	-77,0%
- <i>Inadempienze probabili</i>	250	2,7%	776	7,5%	(527)	-67,8%
- <i>Esposizioni scadute</i>	16	0,2%	9	0,1%	7	86,2%
<b>CREDITI TOTALI</b>	<b>9.137</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.381</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1.244)</b>	<b>-12,0%</b>

Il totale delle rettifiche di valore su crediti al 31 dicembre 2022 ammonta a 420 milioni con un decremento di 321 milioni rispetto a dicembre 2021 (-43,3%).

### Dettaglio rettifiche di valore

(importi in milioni di euro)

RETTIFICHE DI VALORE	31/12/2022		31/12/2021		variazioni	
	Valore	Incidenza sul totale %	Valore	Incidenza sul totale %	valore	%
Crediti in bonis	251	59,9%	280	37,9%	(29)	-10,3%
Crediti deteriorati	168	40,1%	460	62,1%	(292)	-63,4%
<i>di cui:</i>					0,0%	
- <i>Sofferenze</i>	31	7,3%	104	14,0%	(73)	-70,4%
- <i>Inadempienze probabili</i>	128	30,6%	352	47,6%	(224)	-63,6%
- <i>Esposizioni scadute</i>	9	2,2%	4	0,5%	6	149,9%
<b>CREDITI TOTALI</b>	<b>420</b>	<b>100,0%</b>	<b>740</b>	<b>100,0%</b>	<b>(321)</b>	<b>-43,3%</b>

Il coverage del portafoglio è pari al 4,6% in riduzione rispetto al 31 dicembre 2021 (-2,5%) per effetto del notevole contenimento del portafoglio dei crediti deteriorati.

## Coverage dei crediti

(importi in milione di euro)

	31/12/2022			31/12/2021		
	Valore nominale	Rettifiche di bilancio	Coverage	Valore nominale	Rettifiche di bilancio	Coverage
Crediti in bonis	8.827	251	2,8%	9.404	280	3,0%
Crediti deteriorati	310	168	54,3%	977	460	47,1%
<i>di cui:</i>						
- Sofferenze	44	31	69,5%	193	104	54,0%
- Inadempienze probabili	250	128	51,4%	776	352	45,4%
- Esposizioni scadute	16	9	58,1%	9	4	43,3%
<b>CREDITI TOTALI</b>	<b>9.137</b>	<b>420</b>	<b>4,6%</b>	<b>10.381</b>	<b>740</b>	<b>7,1%</b>

A seguito delle dinamiche sopra descritte, i crediti in bonis, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a circa 8,6 miliardi e si riducono rispetto a dicembre 2021 di 0,5 miliardi (-6,0%). I crediti netti deteriorati si riducono del 72,6%.

## Dettaglio crediti netti

(importi in milioni di euro)

VALORE DI BILANCIO	31/12/2022		31/12/2021		variazioni	
	Valore	Incidenza sul totale %	Valore	Incidenza sul totale %	valore	%
Crediti in bonis	8.576	98,4%	9.123	94,6%	(547)	-6,0%
Crediti deteriorati	142	1,6%	517	5,4%	(376)	-72,6%
<i>di cui:</i>						
- Sofferenze	14	0,2%	89	0,9%	(75)	-84,8%
- Inadempienze probabili	121	1,4%	424	4,4%	(302)	-71,4%
- Esposizioni scadute	7	0,1%	5	0,1%	2	37,6%
<b>CREDITI TOTALI</b>	<b>8.718</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.641</b>	<b>100,0%</b>	<b>(923)</b>	<b>-9,6%</b>

Il valore dei **derivati di copertura** con fair value positivo ammonta a fine 2022 a 80 milioni e la variazione in aumento di 78 milioni rispetto all'anno precedente è spiegata dall'aumento dei tassi registrato nel 2022.

Il valore dell'adeguamento delle **attività finanziarie oggetto di copertura generica** a fine 2022 ammonta -73 milioni e la variazione è in diminuzione di 162 milioni rispetto al dato registrato l'anno precedente. Nella presente voce figura il saldo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica dal rischio di tasso d'interesse, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39.

Le **attività materiali**, prevalentemente composte da beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società a seguito di risoluzione

contrattuale con restituzione dei beni e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario, ammontano a 74 milioni, in diminuzione di 5 milioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Le **attività immateriali**, costituite da diritti di concessione software prevalentemente derivanti dagli investimenti IT, ammontano a 17 milioni e non subiscono variazioni sostanziali rispetto al precedente esercizio.

Le **attività fiscali** ammontano a 217 milioni, dei quali 75 milioni per attività fiscali anticipate (DTA) convertibili ai fini IRES e IRAP, 133 milioni per attività fiscali anticipate non convertibili e 9 milioni per altre attività fiscali. Il confronto anno su anno evidenzia una riduzione di 25 milioni principalmente per effetto delle attività non convertibili che si riducono di 15 milioni (in parte a seguito delle risultanze del test di sostenibilità che incide per -12 milioni) e per effetto della dinamica delle altre attività fiscali che si riducono di 10 milioni circa, principalmente per minori crediti per acconti versati ai fini IRAP.

Le **attività in via di dismissione** ammontano a 254 milioni. La voce rappresenta i crediti che saranno oggetto di cessione nell'operazione Tahiti nel corso del 2023.

La voce **altre attività** ammonta a 68 milioni di euro ed è rappresentata principalmente da crediti fiscali diversi per 14 milioni di euro, da anticipi a fornitori per 36 milioni di euro e da partite in corso di lavorazione e crediti vari per 18 milioni di euro. La riduzione complessiva di 43 milioni rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi ai crediti per anticipi a fornitori che si riducono per 20 milioni, alla riduzione delle partite fiscali per 7 milioni e alla riduzione delle altre attività per 16 milioni.

Per effetto della dinamica descritta il **totale attivo** al 31 dicembre 2022 risulta pari a 9,4 miliardi, in calo di 0,9 miliardi (-9,1%) rispetto allo scorso esercizio principalmente per effetto della contrazione del portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato che al netto dell'impatto del progetto Tahiti ha avuto una contrazione di circa 0,7 miliardi.

Le **passività finanziarie** valutate al costo ammortizzato, pari a 8,0 miliardi, sono rappresentate principalmente da debiti vs banche e registrano una diminuzione del 10,4% rispetto al 31 dicembre 2021. La diminuzione segue la dinamica dell'attivo, in particolare la contrazione dei crediti verso la clientela e delle restanti attività finanziarie.

I **fondi per rischi e oneri** al 31 dicembre 2022 ammontano a 76 milioni, in aumento di 10 milioni rispetto al 31 dicembre 2021. L'incremento è principalmente ascrivibile ai nuovi accantonamenti registrati nell'anno per incentivi all'esodo (+7 milioni) e per rischi derivanti dall'insorgenza di richieste di indennizzi e contenziosi di natura fiscale e legale.

Il valore dei **derivati di copertura** con fair value negativo ammonta a fine 2022 a 6 milioni e la variazione in diminuzione di -83 milioni rispetto all'anno precedente è spiegata dall'aumento dei tassi registrato nel 2022.

La voce **altre passività** ammonta a 299 milioni ed è in aumento di 20 milioni rispetto al 31 dicembre 2021. L'incremento è riconducibile ai debiti verso fornitori per fatture da ricevere.

Per effetto della dinamica descritta il **totale passivo** al 31 dicembre 2022 risulta pari a 9,4 miliardi, in calo di 0,9 miliardi (-10,5%) rispetto allo scorso esercizio.

Il **patrimonio netto** è pari 972 milioni, in aumento di 49 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 ed è composto da Capitale per 1.107 milioni, riserve di valutazione per -6 milioni, altre riserve per -178 milioni con l'utile di periodo pari a 49 milioni.

(importi in milioni di euro)

VALORI DI BILANCIO	31/12/2022	31/12/2021	variazioni	
			valore	%
110. Capitale	1.107	1.107	0	0,0%
150. Riserve	(178)	(191)	14	-7,3%
170. Riserva da valutazione	(6)	(6)	(0)	2,6%
180. Utile (perdita) di esercizio	49	14	35	251,0%
<b>TOTALE</b>	<b>972</b>	<b>924</b>	<b>49</b>	<b>5,3%</b>

## Commento all'evoluzione del conto economico

Il commento sul Conto Economico comprende un'informativa fornita secondo i criteri di redazione dello schema riclassificato sintetico, il cui raccordo puntuale con lo schema di conto economico previsto da Banca d'Italia è riportato in allegato al Bilancio.

Importi in milioni di Euro

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2022	2021	Variazioni anno su anno	
			Valore	%
Margine d'interesse	160,3	157,0	3,3	2,1%
Dividendi	0,0	0,0	0,0	n.s.
Commissioni nette	11,1	9,7	1,3	13,5%
Risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura	2,4	2,5	(0,0)	-1,9%
Altri oneri/proventi di gestione	23,3	21,9	1,4	6,3%
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>197,1</b>	<b>191,2</b>	<b>5,9</b>	<b>3,1%</b>
Spese per il personale	(26,5)	(29,2)	2,7	-9,3%
Altre spese amministrative	(25,6)	(28,4)	2,9	-10,0%
- di cui Dirette	(9,4)	(10,4)	1,0	-9,3%
- di cui infragruppo	(16,1)	(18,0)	1,9	-10,4%
Recupero spese	0,1	0,1	(0,0)	-3,3%
Rettifiche/Riprese di valore su attività materiali/immateriali	(7,2)	(7,4)	0,2	-2,9%
<b>Costi operativi</b>	<b>(59,2)</b>	<b>(64,9)</b>	<b>5,8</b>	<b>-8,9%</b>
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>137,9</b>	<b>126,3</b>	<b>11,7</b>	<b>9,3%</b>
Rettifiche/Riprese di valore per deterioramento di crediti	(5,3)	(73,5)	68,2	-92,7%
<b>Risultato netto operativo</b>	<b>132,6</b>	<b>52,7</b>	<b>79,9</b>	<b>&gt;100%</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(30,5)	(29,2)	(1,2)	4,2%
Oneri di integrazione	(11,4)	(0,3)	(11,1)	>100%
Utile (Perdite) su investimenti	(19,8)	(27,7)	7,9	-28,6%
<b>Utile (Perdite) d'esercizio al lordo delle imposte</b>	<b>71,0</b>	<b>(4,5)</b>	<b>75,5</b>	<b>n.s.</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(22,2)	18,4	(40,6)	n.s.
<b>Utile (Perdite) d'esercizio</b>	<b>48,8</b>	<b>13,9</b>	<b>34,9</b>	<b>&gt;100%</b>

Il 2022 si chiude con un utile di esercizio pari a 48,8 milioni in crescita di 34,9 milioni rispetto allo scorso esercizio.

Analizzando le diverse righe di conto economico, il  **margine di interesse**  ammonta a 160,3 milioni, in crescita di 3,3 milioni (2,1%) rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è riconducibile principalmente al favorevole andamento dei tassi di interesse e agli effetti dell'operazione Tahiti per +5,3 milioni.

Nel 2022 non si registrano  **dividendi** .

Le  **commissioni nette**  sono pari a 11,1 milioni e risultano in aumento di 1,3 milioni rispetto ai 9,7 milioni del precedente anno. Il trend è imputabile a maggiori ricavi sui servizi assicurativi e alla riduzione delle commissioni passive per garanzie prestate da UniCredit S.p.A a UniCredit Leasing S.p.A. a fronte del funding ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti.

Il risultato netto dell'**attività di negoziazione e copertura** ammonta a 2,4 milioni in leggero calo rispetto al dato registrato nel 2021.

Gli altri **Proventi e Oneri di Gestione** ammontano a 23,3 milioni e registrano un incremento di 1,4 milioni rispetto al dato registrato nel 2021. Il differenziale positivo rispetto allo scorso anno più che compensa la plusvalenza straordinaria realizzata nel 2021 sull'operazione Relais ed è determinato da minori oneri di gestione dei beni, minori costi di recupero e contenzioso dovuti alla riduzione del portafoglio problematico e da un rimborso assicurativo su un contratto chiuso.

Come effetto finale, il **Margine di intermediazione** a dicembre 2022 ammonta a 197,1 milioni, in incremento di 5,9 milioni rispetto all'esercizio precedente (+3,1%).

Le **Spese del personale** ammontano a -26,5 milioni e la riduzione di 2,7 milioni rispetto al dato dello scorso anno è riconducibile alla dinamica del numero dei dipendenti e alle uscite per esodi previste dal piano strategico.

Le **Spese amministrative** si attestano a -25,6 milioni, in diminuzione di 2,9 milioni rispetto all'anno precedente per effetto principalmente dell'andamento dei costi di consulenza, dei costi per servizi amministrativi, del costo inerente il contratto di outsourcing con la Capogruppo per i servizi operativi e all'efficientamento dei servizi real estate infragruppo.

Le **Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali** ammontano a -7,2 milioni con una diminuzione rispetto all'anno precedente di 0,2 milioni.

Come effetto finale, i **costi operativi** per il 2022 ammontano a -59,2 milioni, in diminuzione di 5,8 milioni rispetto all'esercizio precedente (-8,9%).

Le **Rettifiche di Valore su Crediti** ammontano a -5,3 milioni con una riduzione di 68,2 milioni rispetto al dato registrato nel 2021. L'impatto del progetto Tahiti è stato di maggiori rettifiche per -3,0 mln. Il miglioramento rispetto all'anno precedente è spiegato dalla qualità dell'attivo che, nonostante i segni di una flessione della crescita economica in Italia, non ha dato segni di deterioramento.

L'effetto netto a conto economico delle variazioni sul **Fondo Rischi ed Oneri** è pari -30,5 milioni. Il dato è impattato da eventi straordinari derivanti dall'insorgenza di nuove cause legali e richieste di indennizzi e contenziosi di natura fiscale. Questa voce di conto economico comprende inoltre il canone annuo, pari a -4,0 milioni, per il mantenimento dell'applicazione delle disposizioni sulla trasformazione delle imposte differite attive in crediti di imposta.

Gli **Oneri di Integrazione** pari a -11,4 milioni sono legati all'anticipo al 2022 delle uscite di personale previste negli anni successivi dal piano esodi approvato con la definizione del piano industriale.

Le **perdite da cessione di investimenti**, pari a -19,8 milioni, includono l'impatto della svalutazione della partecipazione in UniCredit Leased Asset Management S.p.A. per -20,0 milioni e le plusvalenze sulla vendita di immobili per +0,2 milioni.

L'effetto netto a conto economico delle variazioni delle **Imposte Correnti e Differite** è negativo e pari a -22,2 milioni. Oltre all'effetto delle imposte ordinarie il risultato è influenzato in modo straordinario dalla svalutazione per -11,6 milioni derivanti dall'esito del test di sostenibilità delle imposte differite e da +9,4 milioni per rimborsi ricevuti da UniCredit S.p.A derivanti da retrocessioni dovute per il consolidato fiscale.

Di seguito si riporta un aggiornamento dei principali indici:

Indici	2022	2021
Margine d'intermediazione/Totale attivo medio*	2,0%	1,7%
Margine d'intermediazione/Totale impieghi medi*	2,1%	1,9%
Costi di struttura/Margine d'intermediazione	30,0%	34,0%
Costo del rischio	6	74
Utile Netto/Patrimonio medio*	5,1%	1,5%

\*Calcolato come media aritmetica dei valori ad inizio e fine periodo

## Il Patrimonio, i requisiti prudenziali di vigilanza e le attività di rischio ponderate

Si sintetizzano di seguito i dati relativi al patrimonio di Vigilanza accompagnati dalla tabella che illustra i parametri di "adeguatezza patrimoniale" secondo la normativa vigente.

(Importi in migliaia di euro)

	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>972.286</b>	<b>923.655</b>
B. Filtri Prudenziali del patrimonio di base	94.711	172.148
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	94.711	172.148
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>1.066.997</b>	<b>1.095.803</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	85.108	102.107
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>981.889</b>	<b>993.696</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>		
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>981.889</b>	<b>993.696</b>

I requisiti patrimoniali a fronte del “rischio di credito” sono stati calcolati in base alla metodologia standardizzata, secondo le regole previste dalla normativa di Banca d’Italia (Circolare 288 e Circolare 286), mentre i requisiti prudenziali specifici si riferiscono per la totalità ai requisiti prudenziali a fronte dei rischi operativi che sono stati determinati secondo il metodo avanzato (AMA).

L’analisi dei dati relativi al patrimonio di Vigilanza e alle attività di rischio evidenzia al 31 dicembre 2022 un Coefficiente di capitale primario di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) e un Coefficiente di Capitale Totale (Total Capital Ratio) pari entrambi a 15,44% (al 31 dicembre 2021 erano pari entrambi a 13,92%)

I limiti previsti dalla normativa di riferimento sono rispettivamente pari al 4,5% e al 6% (Circolare di Banca d’Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti).

Si sintetizzano di seguito i dati relativi alle attività di rischio e ai coefficienti di vigilanza.

(importi in migliaia di euro)

CATEGORIE/VALORI	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	10.665.741	11.505.386	6.011.094	6.782.724
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			360.666	406.963
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			20.795	21.173
B.5 Totale requisiti prudenziali			381.461	428.136
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			6.358.949	7.137.034
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			15,44%	13,92%
C.5 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			15,44%	13,92%

## Il personale

A fine 2022 il personale dipendente è di 321 unità, con un decremento complessivo di 24 risorse rispetto a dicembre 2021, dovuto principalmente alle uscite volontarie realizzate attraverso strumenti socialmente responsabili quali principalmente il pensionamento e l’accesso al Fondo di Solidarietà.



CATEGORIA	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Dirigenti	10	10	-
Quadri Direttivi 3°/4° livello	88	101	(13)
Quadri Direttivi 1°/2° livello	104	111	(7)
Restante personale	119	123	(4)
<b>TOTALE</b>	<b>321</b>	<b>345</b>	<b>(24)</b>
<i>di cui "part time"</i>	29	35	(6)

Anche nel 2022, la Società è stata in grado di garantire la massima continuità operativa e, in quest'ottica, anche le attività di formazione hanno avuto seguito come gli scorsi anni.

I percorsi formativi svolti si sono concentrati soprattutto sullo sviluppo e sull'approfondimento delle competenze specifiche del mondo Leasing, tecniche e normative, senza però tralasciare il rafforzamento delle abilità linguistiche, comportamentali e manageriali. Nel complesso, sono state erogate 6.702 ore di formazione all'intera popolazione aziendale.

Dal punto di vista delle modalità di fruizione, considerato il mutato contesto lavorativo aziendale dovuto alla pandemia, ovvero la diffusione massiva del "Flexible Working", i corsi di formazione sono stati erogati principalmente in modalità virtuale, attraverso sia la piattaforma online comune a tutto il Gruppo, PLUS/MyLearning, sia altre piattaforme webinar specificatamente tarate sulle esigenze formative.

Per quanto concerne la formazione tecnico-specialistica, l'offerta formativa è stata realizzata con lo scopo di mantenere un aggiornamento costante ed efficace delle competenze tecniche, delle procedure regolamentari, delle tematiche di "digital security" e delle migliori pratiche commerciali ed etiche per i colleghi.

Sono state erogate in tal senso 1.405 ore di formazione che hanno toccato prevalentemente i seguenti aspetti:

- tematiche commerciali di approfondimento su prodotti e agevolazioni fiscali, a cui hanno partecipato principalmente i colleghi del Sales & Network.
- tematiche di gestione e conoscenza del rischio a 360°: in questo ambito, importante rilevanza ha avuto la formazione erogata tramite Virtual Classroom sui processi di gestione e misurazione del rischio di credito, in particolare sul Processo Concessione Misure di Forborne, che ha coinvolto 110 colleghi e sui Metodi di Valutazione Immobiliare per approfondire strumenti e ambiti di applicazione dell'approccio reddituale per le valutazioni immobiliari, a cui hanno partecipato 165 colleghi.

- tematiche tecniche, economiche e regolamentari, legate ai continui aggiornamenti normativi; tra i percorsi erogati in tal senso, si sono svolti anche importanti approfondimenti sulle novità introdotte dalla conversione in legge del decreto di attuazione del Nuovo Codice della Crisi di Impresa a cui hanno partecipato circa 50 colleghi appartenenti a diverse strutture aziendali.
- tematiche di “digital security”, sviluppate specificatamente per divulgare le competenze digitali tra tutti i colleghi della società e per invitare a prestare particolare attenzione alla classificazione e protezione dei dati contro il rischio di violazione o perdita degli stessi.

Anche quest’anno è inoltre proseguito il percorso formativo IVASS per le figure aziendali direttamente coinvolte, per un totale di 3.020 ore di formazione erogata a 113 colleghi. Come avvenuto negli ultimi anni, anche nel 2022 la progettazione e l’implementazione dei moduli formativi è avvenuta avvalendosi della collaborazione del Gruppo UniCredit.

Per quanto concerne la formazione in ambito comportamentale e manageriale, è proseguito il rafforzamento delle abilità e delle “soft skills” necessarie per gestire, comprendere e comunicare con un team di lavoro da remoto, in considerazione del mutato contesto lavorativo post-pandemia, che ha visto l’introduzione di una nuova modalità di lavoro ibrido che combina i vantaggi del lavoro da remoto con i benefici della presenza fisica in ufficio. Si è dato seguito anche alla formazione mirata a tematiche di Etica, Rispetto, Inclusione e Diversità.

Nel complesso, i programmi formativi tesi al potenziamento e consolidamento delle “soft skills”, sono stati erogati all’intera popolazione aziendale per un totale di 673 ore di formazione, di cui circa il 70% in aula.

Per quanto concerne la formazione manageriale, gli aspetti che sono stati sviluppati ed approfonditi con programmi formativi mirati a supportare le sfide che i Manager affrontano durante la loro carriera, hanno riguardato soprattutto il rafforzamento della leadership e la comunicazione.

Infine, in continuità rispetto agli anni scorsi, si è prestata la massima attenzione alla fruizione della formazione obbligatoria. Oltre al completamento dei corsi già in essere, nel 2022 sono stati ulteriormente aggiornati ed approfonditi i programmi su: Conflitti di Interesse, Sanzioni Finanziarie e Codice di Condotta.

Al 31 dicembre 2022, con un totale di 1.335 ore di formazione fruita da tutti i dipendenti, la percentuale di completamento dei corsi obbligatori si attesta complessivamente al 98%.

## La struttura operativa e l'organizzazione

A inizio del 2022, in coerenza con il nuovo modello di servizio di Internal Audit previsto da Capogruppo, è stata effettuata una revisione del contratto di esternalizzazione con Audit di UniCredit S.p.A. ed è stata costituita la unit "Internal Audit", a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione della Società, individuando altresì le relative responsabilità. È stata inoltre aggiornata la mission del Comitato Audit alla luce dell'internalizzazione della unit "Internal Audit".

Nel corso del 2022, sono stati effettuati alcuni aggiornamenti di mission, senza impatti in termini di assetto organizzativo.

In particolare, nell'ambito del department "Planning, Finance & Administration" è stata modificata la mission della unit "Finance", integrando le responsabilità con nuovi adempimenti correlati al processo ABACO Pool, per la costituzione in pegno di contratti elegibili e monitoraggio periodico dei contratti ceduti in pegno.

È stata inoltre rivista la mission della unit "Compliance & AML" (ridenominata "Compliance" in linea con il modello di Gruppo) allo scopo di:

- inserire responsabilità legate agli adempimenti correlati al Registro Insider ai sensi della normativa in materia di abusi di mercato e di obblighi informativi verso il pubblico, in coerenza con la revisione del contratto di outsourcing in essere con UniCredit S.p.A.;
- meglio declinare alcune responsabilità, a complessivo perimetro invariato, al fine di esplicitare i compiti in carico al "Responsabile anticorruzione locale" e le verifiche atte a garantire la conformità normativa regolamentale in materia di Trasparenza e Protezione al Consumatore.

Ad inizio 2023, è prevista la centralizzazione in UniCredit S.p.A. di tutti i servizi in ambito fiscale, finora assicurati dalla unit "Tax Affairs" (appartenente al department Planning, Finance & Administration), che verrà superata. In tale contesto, verrà effettuata una revisione del contratto di esternalizzazione già in essere con Capogruppo, con ampliamento a tutti i servizi fiscali. In coerenza verrà effettuato un aggiornamento delle mission del department "Planning, Finance & Administration" e con l'occasione verrà eseguito il renaming delle strutture sottostanti, in linea con il modello di Gruppo.

Come sempre le modifiche e le integrazioni sull'assetto organizzativo della Società sono formalizzate per il tramite di appositi Ordini di servizio, parte integrante della normativa aziendale. L'accesso a tale documentazione è garantito a tutto il personale attraverso la pubblicazione sul portale Aziendale di UniCredit Leasing S.p.A..

## **Attività di Compliance**

Gli esiti delle attività svolte e programmate nel Compliance Plan 2022, in termini di risk assessment, controlli di secondo livello e attività progettuali, non evidenziano situazioni d'inadeguatezza in termini di Governance, presidio del rischio, controlli e Compliance Culture. Il rischio residuo delle aree regolamentari al termine dell'esercizio risulta Medio-Basso o Basso, compresa l'area AML, dove si registra un livello Medio-Basso, mentre nell'anno precedente il livello era risultato Significativo (Medio-Alto). A livello complessivo, si evidenzia una situazione "*Mostly Adequate*" in merito alla gestione del rischio di non conformità di UniCredit Leasing. Tale giudizio — che nel 2022 era stato *Partially Satisfactory* (cioè *Partially Adequate*) — riflette gli avvenuti miglioramenti nelle aree Antiriciclaggio, Antiusura, e GDPR; miglioramenti la cui necessità era emersa dai risultati dei risk assessment, e controlli di secondo livello, *quality assurance* e interventi di Audit nelle aree.

## **Le attività di ricerca e sviluppo**

La Società non ha posto in essere nel corso del 2022 attività di ricerca e sviluppo.

## **Azioni proprie**

La Società non possiede, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona, né ha acquistato, né alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni della controllante.

## **Le operazioni con parti correlate**

In relazione agli obblighi di cui all'articolo 2497 ter c.c. così come ricordati al paragrafo 5.4 "Obblighi delle controllate italiane" della Global Operational Instruction emessa dalla controllante UniCredit S.p.A. in data 01/09/14, si evidenzia che le operazioni creditizie con parti correlate compiute nel corso del 2022 sono state concluse nell'interesse della Società e a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni creditizie effettuate con terzi indipendenti.

## **Eventi successivi**

Si evidenzia che in data 24 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit Leasing S.p.A., a valle dell'autorizzazione ricevuta dalla Capogruppo, ha deliberato un rafforzamento patrimoniale tramite "versamento in conto capitale" a favore della sua

controllata UniCredit Leased Asset Management S.p.A. (di seguito “UCLAM”) per 45 milioni, perfezionato nel corso del mese di febbraio 2023

Il rafforzamento patrimoniale ha l’obiettivo di ristabilire un equilibrio patrimoniale coerente alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che in sede di costituzione di UCLAM ha indicato che la stessa dovesse avere un rapporto debito/capitale al massimo pari al 9:1 che in sostanza corrisponde ad avere un indicatore di Debiti Finanziari Netti rapportato al valore degli immobili chiamato anche “Loan To Value” (di seguito “LTV%”) inferiore al 90%.

Il LTV% al 31 dicembre 2022 ammontava al 91,8% mentre a valle del versamento in conto capitale proposto, il LTV% al 31 dicembre 2022 sarebbe stato del 80,6%. Considerando i risultati di esercizio attesi per i prossimi anni previsti nelle riflessioni strategiche presentate al Consiglio di Amministrazione di UCLAM nel corso del mese di dicembre 2022, il rafforzamento patrimoniale permetterà di rispettare i limiti indicati almeno fino alla fine del 2024.

### **L’evoluzione prevedibile della gestione**

Nel 2023 il mercato del leasing è atteso in crescita anno su anno ma in modo più contenuto rispetto alle performance registrate nel 2022 che sono state di +9,7% rispetto ai dati del 2021. Tale attesa deriva da uno scenario macroeconomico che prevede un Pil a crescita praticamente nulla ed attese sugli investimenti con una crescita inferiore al 5% anno su anno anche questa in contrazione rispetto alle performance del 2022. In questo contesto UniCredit Leasing S.p.A. ha fra i suoi principali obiettivi quello di incrementare le quote di mercato in modo selettivo sui segmenti e prodotti con un più elevato profilo di rendimento aggiustato per il rischio, confermando un approccio disciplinato nella gestione dei costi.

Come conseguenza di quanto sopra la nuova produzione 2023 non ha obiettivi di crescita anno su anno in termini di volumi ma solo in termini di redditività. Lo stock degli impieghi performing è quindi previsto in riduzione per effetto del naturale decalage del portafoglio in essere che sarà più alto delle nuove erogazioni.

Come descritto nelle sezioni precedenti, nel corso del 2023 è previsto il completamento del progetto Tahiti con la contribuzione a fondi dei crediti attualmente iscritti nel bilancio della società come attività in via di dismissione e pari a 254 milioni.

## Il progetto della destinazione dell'utile d'esercizio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta un utile pari ad euro 48.777.131. Sono presenti in bilancio le seguenti riserve, per un totale negativo pari ad euro 183.367.662.

Importi in Euro

<b>IMPORTI DI BILANCIO</b>	<b>Riserve al 31/12/2022</b>
140 Sovrapprezzi di emissione	-
150 Riserve <i>c) altre</i>	(177.534.134)
170 Riserve da valutazione	(5.833.528)

Inoltre, si segnala che nell'esercizio 2014 la riserva di rivalutazione costituita in sospensione di imposta ai sensi della Legge 413/91 per l'importo di euro 29.347.476, era stata utilizzata a copertura perdite. Ai sensi dell'Art. 26 della Legge del 413/91, in caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite, non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata.

Il Consiglio propone all'azionista di destinare l'utile d'esercizio come segue:

- per euro 29.347.476 a ricostituzione della Riserva di rivalutazione ai sensi della Legge 413/91
- per euro 19.429.655 a parziale copertura delle Riserve negative esistenti.

Signori Azionisti,  
a conclusione della presente relazione, desideriamo ringraziare:

- le società e le banche del Gruppo UniCredit per il sostegno e la collaborazione sempre forniti alla Società;
- la Direzione, il Personale ed i Collaboratori esterni della Società per la loro elevata professionalità;
- l'Area della Vigilanza sugli Intermediari Finanziari della Banca d'Italia, sia della Sede di Roma sia della Filiale di Milano, presso le quali la Società ha sempre trovato interlocutori cortesi e disponibili;
- il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per l'attività di confronto svolta e la puntuale assistenza fornita, nonché l'Associazione di categoria ASSILEA.

Milano, 15 febbraio 2023

Il Consiglio di Amministrazione

# Prospetti contabili



# STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

(importi in unità di euro)

Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10 Cassa e disponibilità liquide	184.259	97.903.178
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.381.476	8.042.035
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	11.381.476	8.042.035
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18.194.005	22.549.538
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.717.596.381	9.640.725.408
<i>a) crediti verso banche</i>	701.969	1.640.204
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	117.901.772	172.052.410
<i>c) crediti verso clientela</i>	8.598.992.640	9.467.032.794
50 Derivati di copertura	80.360.303	2.550.999
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(72.830.478)	88.869.822
70 Partecipazioni	34.200.101	54.200.101
80 Attività materiali	73.631.188	79.000.850
90 Attività immateriali	16.646.702	16.303.355
100 Attività fiscali	217.430.814	242.871.607
<i>a) correnti</i>	9.781.731	19.638.569
<i>b) anticipate</i>	207.649.083	223.233.038
110 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	254.166.443	0
120 Altre attività	67.539.498	110.484.584
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.418.500.692</b>	<b>10.363.501.477</b>

(importi in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.065.070.403	9.004.530.760
<i>a) debiti</i>	8.065.070.403	9.004.530.760
40 Derivati di copertura	6.043.508	89.529.599
80 Altre passività	296.628.940	275.868.699
90 Trattamento di fine rapporto del personale	2.601.847	3.648.084
100 Fondi per rischi e oneri:	75.869.525	66.269.503
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	1.184.907	2.400.512
<i>c) altri fondi per rischi ed oneri</i>	74.684.618	63.868.991
110 Capitale	1.106.877.000	1.106.877.000
150 Riserve	(177.534.134)	(191.429.795)
160 Riserve da valutazione	(5.833.528)	(5.688.033)
170 Utile (Perdita) di esercizio	48.777.131	13.895.660
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.418.500.692</b>	<b>10.363.501.477</b>

*L'Amministratore Delegato*  
Mario Agostini

*Il Direttore Finanziario*  
Maria Emanuela Grassi

*La Presidente*  
Antonella Mansi

# CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

(importi in unità di euro)

Voci	31/12/2022	31/12/2021
10 Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	264.173.438 260.996.281	254.791.376 248.061.759
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(103.814.854)	(97.741.747)
<b>30 MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>160.358.584</b>	<b>157.049.629</b>
40 Commissioni attive	26.350.410	25.353.163
50 Commissioni passive	(15.294.732)	(15.610.251)
<b>60 COMMISSIONI NETTE</b>	<b>11.055.678</b>	<b>9.742.912</b>
90 Risultato netto dell'attività di copertura	2.418.544	1.279.479
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di: <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	0 0	1.012.180 1.012.180
110 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	27.211 27.211	203.043 203.043
<b>120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>173.860.017</b>	<b>169.287.243</b>
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischi di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(6.548.239) (6.548.239)	(71.662.526) (71.662.526)
<b>150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>167.311.778</b>	<b>97.624.717</b>
160 Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(67.428.988) (37.845.776) (29.583.212)	(62.102.767) (29.443.639) (32.659.128)
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altri accantonamenti netti</i>	(25.265.303) 1.215.604 (26.480.907)	(26.878.326) (1.864.751) (25.013.575)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.893.737)	(3.924.371)
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5.095.100)	(5.177.732)
200 Altri proventi ed oneri di gestione	23.342.938	21.967.819
<b>210 COSTI OPERATIVI</b>	<b>(77.340.190)</b>	<b>(76.115.377)</b>
220 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(20.000.000)	(26.662.504)
250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.018.460	647.146
<b>260 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>70.990.048</b>	<b>(4.506.018)</b>
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(22.212.917)	18.401.678
<b>280 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>48.777.131</b>	<b>13.895.660</b>
<b>300 UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>48.777.131</b>	<b>13.895.660</b>

L'Amministratore Delegato  
Mario Agostini

Il Direttore Finanziario  
Maria Emanuela Grassi

La Presidente  
Antonella Mansi

## Prospetto della redditività complessiva intermediari finanziari

(importi in unità di euro)

Voci		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>10.</b>	<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>48.777.131</b>	<b>13.895.660</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>290.433</b>	<b>(1.000.982)</b>
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(145.474)	(1.026.780)
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	435.907	25.798
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>(9.928)</b>	<b>(31.309)</b>
<b>120.</b>	Copertura dei flussi finanziari	(9.928)	(31.309)
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>280.506</b>	<b>(1.032.290)</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>49.057.637</b>	<b>12.863.370</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto intermediari finanziari al 31/12/2022

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva al 31/12/2022	Patrimonio netto al 31/12/2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
<i>(importi in unità di euro)</i>													
Capitale	1.106.877.000		1.106.877.000										1.106.877.000
Sovrapprezzo emissioni	0		0										0
Riserve di:													
a) utili	0		0										0
b) altre	(191.429.795)		(191.429.795)	13.895.660							1		(177.534.134)
Riserve da valutazione													
- cop. flussi finanziari	(60.981)		(60.981)								0	(9.928)	(70.908)
- utili (perdite) attuariali su piani previd.	(1.548.252)		(1.548.252)									435.907	(1.112.345)
- Titoli di capitale designati al FV	(4.801)		(4.801)									(145.474)	(150.275)
- Att.Finaz.con impatto OCI - IFRS9	(4.074.000)		(4.074.000)			(426.000)							(4.500.000)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) d'esercizio	13.895.660		13.895.660	(13.895.660)								48.777.131	48.777.131
<b>Patrimonio netto</b>	<b>923.654.832</b>	<b>0</b>	<b>923.654.832</b>			<b>(426.000)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>49.057.636</b>	<b>972.286.469</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto intermediari finanziari al 31/12/2021

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva al 31/12/2021	Patrimonio netto al 31/12/2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
<i>(importi in unità di euro)</i>													
Capitale	1.106.877.000		1.106.877.000										1.106.877.000
Sovrapprezzo emissioni	0		0										0
Riserve di:													
a) utili	0		0										0
b) altre	130.155.838		130.155.838	(321.585.633)									(191.429.795)
Riserve da valutazione													
- cop. flussi finanziari	(29.673)		(29.673)								1	(31.309)	(60.981)
- utili (perdite) attuariali su piani previd.	(1.574.047)		(1.574.047)								(3)	25.798	(1.548.252)
- Titoli di capitale designati al FV	1.021.979		1.021.979									(1.026.780)	(4.801)
- Att.Finaz.con impatto OCI - IFRS9	(4.074.000)		(4.074.000)										(4.074.000)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) d'esercizio	(321.585.633)		(321.585.633)	321.585.633								13.895.660	13.895.660
<b>Patrimonio netto</b>	<b>910.791.463</b>	<b>0</b>	<b>910.791.464</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2)</b>	<b>12.863.370</b>	<b>923.654.832</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI

## Metodo Indiretto

(importi in unità di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. GESTIONE</b>	<b>112.707.377</b>	<b>120.099.330</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	48.777.131	13.895.660
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valori nette per rischio di credito (+/-)	6.548.239	71.662.526
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	7.988.837	5.177.732
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	25.265.303	26.878.326
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	22.212.917	(18.401.678)
- rettifiche di valore nette dei gruppi delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	1.914.950	20.886.764
<b>2. LIQUIDITA' GENERATA / ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>836.725.772</b>	<b>1.151.408.442</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.016.092	445.402.542
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	916.580.788	621.446.085
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(80.871.108)	84.559.815
- altre attività		
<b>3. LIQUIDITA' GENERATA / ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(1.044.189.546)</b>	<b>(1.349.653.305)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(939.460.357)	(1.324.787.462)
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(104.729.189)	(24.865.843)
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>(94.756.397)</b>	<b>(78.145.533)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITA' GENERATA DA</b>	<b>2.475.925</b>	<b>28.495.794</b>
- vendite di partecipazioni	-	28.495.794
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	2.475.925	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendita di rami d'azienda	-	-
<b>2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA</b>	<b>(5.438.447)</b>	<b>(15.440.791)</b>
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	0	(9.827.097)
- acquisti di attività immateriali	(5.438.447)	(5.613.694)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>	<b>(2.962.522)</b>	<b>13.055.003</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(97.718.919)</b>	<b>(65.090.530)</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2022</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	97.903.178	162.993.708
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(97.718.919)	(65.090.530)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>184.259</b>	<b>97.903.178</b>

La Presidente  
Antonella Mansi

# Parte A

## Politiche contabili

## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 Parte Generale**

#### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2022, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n.1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005 (si veda anche Sezione 4 - Altri aspetti).

La Banca d'Italia, con riferimento ai bilanci degli intermediari finanziari soggetti a vigilanza, ha definito con la circolare 288 del 3 aprile 2015, e successivi aggiornamenti, gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

In data 17 novembre 2022 sono state emanate da parte di Banca d'Italia le disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023, abrogando le disposizioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021. Tali ultime continuano ad applicarsi al bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2022.

#### **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

La redazione del presente documento è avvenuta, come precedentemente indicato, in base ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:

- The Conceptual Framework for Financial Reporting;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB (inclusa la comunicazione di IFRS Foundation del 27 marzo 2020 avente ad oggetto "IFRS9 and Covid-19") o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;

- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority), European Banking Authority, European Central Bank e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS anche con particolare riferimento alla rappresentazione degli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19 e sugli impatti degli stessi sui processi valutativi. Più in particolare si fa riferimento alle comunicazioni dell'ESMA del 25 marzo 2020, del 20 maggio 2020, del 28 ottobre 2020 e del 29 ottobre 2021, alla comunicazione della Banca Centrale Europea del 1° aprile 2020 e del 4 dicembre 2020, alla comunicazione dell'European Banking Authority del 25 marzo 2020, del 2 aprile 2020, del 2 giugno 2020 e del 2 dicembre 2020. Il contenuto di queste comunicazioni, ove rilevante, è stato riportato in "Sezione 4 - Altri aspetti" nell'ambito della descrizione delle scelte valutative operate dalla società al 31 dicembre 2022.

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il "metodo indiretto"), dalla Nota integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli Schemi di bilancio e la Nota Integrativa del presente Bilancio d'esercizio sono redatti secondo le linee guida di Banca d'Italia, come stabilito dalle disposizioni emanate da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", tenuto altresì conto delle integrazioni richieste dalla Comunicazione di Banca d'Italia del 21 dicembre 2021 sugli impatti del COVID-19 e sulle misure a supporto dell'economia, e presentano i saldi comparativi al 31 dicembre 2021.

Il bilancio di esercizio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli schemi di bilancio, salvo quando diversamente indicato, sono redatti in unità di euro, mentre le tavole di nota integrativa in migliaia di euro. Si precisa che non sono state indicate le voci e le tabelle di Nota integrativa che non presentano importi.

#### Dichiarazione di continuità aziendale

Nel Documento congiunto n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e ISVAP avevano svolto alcune considerazioni in merito alla contingente situazione dei mercati e delle imprese, chiedendo di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni



indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali.

Nel corso del 2022, lo scenario internazionale è stato caratterizzato dalle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina e dalle sanzioni imposte da numerosi paesi alla Russia che a sua volta ha risposto con contro-sanzioni. Tali eventi hanno determinato una rilevante incertezza delle previsioni macroeconomiche, in termini di PIL, tassi di inflazione e tassi di interesse. Inoltre, si è osservata l'evoluzione della pandemia COVID-19 e della progressiva revoca delle misure di restrizione poste in atto da parte dei Governi dal 2020.

Gli Amministratori hanno inoltre considerato i seguenti indicatori relativi alla Società:

#### Indicatori patrimoniali e finanziari

- non si è manifestata alcuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- non sussistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; non vi è eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- non vi sono indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- le proiezioni finanziarie valutate nei diversi scenari prevedono il finanziamento delle iniziative commerciali anche attraverso i risultati di periodo stimati sull'orizzonte di piano;
- sussiste la capacità di saldare i debiti alla scadenza;
- sussiste la capacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti.

#### Indicatori gestionali

- non si è verificata perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- non si è verificata perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- non si è verificata difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

#### Altri Indicatori

- non si è verificata riduzione del capitale al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge; in particolare, i coefficienti patrimoniali risultano superiori a quelli minimi previsti dalla normativa di vigilanza Banca d'Italia;
- non sussistono contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che la Società non sia in grado di rispettare;

- non vi sono modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli.

Tenuto conto degli indicatori patrimoniali, economici, di liquidità e delle specifiche aree di business in cui la Società opera, si ritiene, anche considerando i potenziali impatti di quanto sopra descritto, sebbene non stimabili in maniera puntuale, di poter escludere di essere nelle condizioni di significativa incertezza relativa ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Gli Amministratori hanno considerato tali circostanze nella valutazione delle poste significative del bilancio e, sulla base dei risultati di tali valutazioni, ritengono di avere la ragionevole certezza che la società continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS1, il documento “Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022” è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell’informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all’esercizio precedente.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Dopo la data di chiusura dell’esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2022. Per ulteriori dettagli ed informazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Ai sensi di quanto richiesto dallo IAS 10, par. 17, si riporta che il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 febbraio 2022.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

Nel corso del 2022 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- modifiche all’IFRS3 Aggregazioni aziendali; IAS16 Immobili, impianti e macchinari; IAS37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, così come Ciclo annuale di

miglioramenti (Reg. UE 2021/1080), la cui adozione non ha avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche.

Alla data del 31 dicembre 2022, sono stati approvati dalla Commissione Europea i seguenti documenti:

- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio e all'IFRS Practice Statement 2: disclosure delle Politiche contabili (Reg. UE 2022/357) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche allo IAS8 Politiche contabili, Modifiche ed errori nelle stime: Definizione delle stime (Reg. UE 2022/357) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche allo IAS12 Imposte sul reddito: Imposte Differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Reg. UE 2022/1392) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche all'IFRS17 Contratti Assicurativi: Prima Applicazione dell'IFRS17 e dell'IFRS9 - Informazioni comparative (Reg. UE 2022/1491) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023.

La Società non si attende impatti significativi conseguenti all'entrata in vigore delle suddette modifiche ai principi contabili.

Al 31 dicembre 2022, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle attività come correnti o non-correnti e Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore (rispettivamente gennaio e luglio 2020); Passività non correnti con covenant (31 ottobre 2022);
- modifiche all'IFRS16 Leases: passività di leasing in operazioni di Sale e Leaseback (22 settembre 2022).

### Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e l'ammontare delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Le stime e le assunzioni alla base delle stesse si basano sulle esperienze pregresse, sul quadro informativo disponibile con riferimento al contesto attuale ed atteso e sono state

utilizzate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività ove lo stesso non sia facilmente desumibile da altre fonti.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti da tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Se la revisione riguarda sia l'esercizio corrente sia quelli futuri, la variazione è rilevata di conseguenza sia nell'esercizio corrente sia in quelli futuri.

L'attuale contesto di mercato continua ad essere caratterizzato da elevati livelli di incertezza sia per le previsioni a breve che per quelle a medio termine. Le conseguenze economiche derivanti dalle tensioni geopolitiche continuano a manifestarsi e a peggiorare le prospettive per l'economia dell'area dell'euro, spingendo verso l'alto le pressioni inflazionistiche. A questo proposito, secondo le proiezioni macroeconomiche della BCE aggiornate a dicembre 2022, le prospettive per l'area dell'euro prevedono una crescita debole, un'inflazione elevata e persistente, tassi di interesse elevati e un apprezzamento dell'euro. Le ripercussioni economiche negative ci si attende che saranno parzialmente mitigate dalle misure fiscali legate all'energia che sosterranno la crescita economica nel 2023, ma ciò è compensato dal venir meno del precedente sostegno fiscale afferente al COVID-19. Inoltre, gli elevati livelli di scorte di gas naturale e gli sforzi in corso per ridurre la domanda e sostituire il gas russo con fonti alternative implicano che l'area dell'euro dovrebbe evitare la necessità di tagli obbligatori della produzione legata all'energia lungo l'orizzonte di proiezione, sebbene i rischi di interruzione dell'approvvigionamento energetico rimangano elevati (per l'inverno 2023-2024) con qualche impatto economico negativo. Nel medio termine, con il riequilibrio del mercato dell'energia, si prevede che l'incertezza diminuirà e la crescita economica riprenderà. L'inflazione complessiva dovrebbe rimanere estremamente elevata nel breve termine e diminuire costantemente per tutto il 2023.

In aggiunta l'ESMA ha pubblicato un documento ("Comuni priorità esecutive europee per le relazioni finanziarie annuali 2022" - "European common enforcement priorities for 2022 Annual Financial Reports") indicando gli ambiti più rilevanti per il monitoraggio e la valutazione dell'applicazione dei requisiti di reporting per il bilancio di fine anno 2022. In particolare, l'ESMA rileva la necessità di valutare e riflettere in bilancio gli effetti derivanti dall'attuale contesto macroeconomico (pandemia, inflazione, aumento dei tassi di interesse, deterioramento del business climate, rischi geopolitici e incertezze sulle prospettive future) e ribadisce quanto previsto nei precedenti Public Statements (i.e. ottobre 2021 e giugno 2022) con riferimento a continuità aziendale, svalutazione delle attività, incertezze nelle stime, giudizi significativi e presentazione del bilancio.

Nel contesto di persistente incertezza sopra illustrato e considerando la richiamata comunicazione dell'ESMA, la Società ha definito diversi scenari macroeconomici, da utilizzare ai fini dei processi valutativi del Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2022.

In particolare, in aggiunta allo scenario base (denominato "Baseline" o "Mild Recession") che riflette le aspettative più probabili con riferimento all'andamento macroeconomico, è stato definito uno scenario peggiorativo (denominato "Downturn" o "Severe Recession") che riflette una previsione al ribasso dei parametri macroeconomici e conseguentemente della redditività attesa dal business; alla luce del persistente livello di incertezza, l'approccio adottato non include nessuno scenario positivo (pertanto lo scenario positivo è stato ponderato allo zero per cento). Tali scenari sono utilizzati per il test di sostenibilità delle imposte differite attive e per la valutazione delle esposizioni creditizie.

Nel caso delle Attività fiscali anticipate, la valutazione dipende dalle assunzioni sui flussi reddituali futuri attesi dalla Società, che a loro volta incorporano assunzioni in merito all'evoluzione dello scenario macroeconomico. Ai fini della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2022, i flussi reddituali futuri sono stati determinati sulla base di uno scenario "base" costruito considerando il budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) della Società nella riunione del 15 dicembre 2022 e le proiezioni al 2024-2025 di cui il CdA ha preso atto nella stessa seduta del 15 dicembre 2022. Il citato grado di incertezza è stato riflesso nella valutazione attraverso la considerazione, accanto allo scenario base, di uno scenario alternativo avverso ("downturn") stimato ipotizzando flussi di cassa inferiori rispetto a quelli dello scenario base e l'applicazione di opportune ponderazioni, in coerenza con le indicazioni contenute nella comunicazione ESMA.

Per ulteriori informazioni in merito alla metodologia e agli assunti di base utilizzati per il test di sostenibilità delle attività fiscali anticipate si rimanda alla Sezione 10 – Attività Fiscali e Passività Fiscali nella Parte B "Informazioni sullo Stato Patrimoniale – ATTIVO" della nota integrativa.

I risultati di queste valutazioni potranno essere soggetti a cambiamenti dipendenti dall'evoluzione delle tensioni geopolitiche, dal più alto e persistente livello di inflazione e, infine, dalla misura della ripresa economica. Eventuali scostamenti rispetto alle assunzioni alla base delle valutazioni potrebbero richiedere una rideterminazione dei parametri utilizzati, in particolar modo con riferimento ai flussi reddituali futuri, e la conseguente revisione delle valutazioni.

Sempre con riferimento alla valutazione delle attività non finanziarie, è opportuno menzionare la valutazione del portafoglio immobiliare che è stata effettuata tenendo in considerazione perizie valutative predisposte da consulenti esterni. Ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo "Sezione 4 – 6 Attività materiali" della Parte B della Nota Integrativa.

In tale ambito, si sottolinea che nei prossimi esercizi tale valutazione potrà essere diversa da quella al 31 dicembre 2022 per effetto dell'evoluzione dei prezzi del mercato immobiliare.

Con riferimento alle esposizioni creditizie al 31 dicembre 2022, gli scenari macroeconomici utilizzati per il calcolo dei parametri di rischio di credito (Probability of Default, Loss Given Default, Exposure at Default) sono stati aggiornati secondo le policy del Gruppo Unicredit, sulla base degli scenari evidenziati sopra. Al riguardo, la previsione sui tassi di interesse è stata rivista al rialzo, in linea con l'annunciata politica monetaria e l'evoluzione del mercato. In particolare, si ipotizza che il tasso di interesse di rifinanziamento BCE aumenti ulteriormente di 30 bps nel 2023 (rispetto ai livelli di fine anno di 250 bps), per poi ridursi gradualmente nel 2024 e nel 2025. Le stesse ipotesi sono mantenute per lo scenario Downturn.

Alla luce del persistente livello di incertezza, la probabilità complessiva è stata peggiorata eliminando lo scenario positivo (il cui peso è stato ridotto dal 5% allo 0%), aumentando corrispondentemente lo scenario Baseline dal 55% al 60%; infine, lo scenario Downturn è stato mantenuto al 40%.

In proposito è opportuno precisare che l'ammontare delle rettifiche di valore è determinato sulla base: (i) della classificazione, attuale e prospettica, delle esposizioni creditizie quali "deteriorate"; (ii) dei prezzi attesi di cessione, con riferimento alle esposizioni creditizie deteriorate per le quali il recupero è atteso attraverso la cessione a terze parti; e (iii) dei parametri creditizi (Probability of Default, Loss Given Default e Exposure of Default) che, in ottemperanza al principio contabile IFRS9, incorporano, fra l'altro, informazioni forward-looking e l'evoluzione attesa dello scenario macroeconomico.

Per maggiori informazioni in merito alla valutazione delle esposizioni creditizie si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa nella Parte D "ALTRE INFORMAZIONI", Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Così come per le altre attività, anche in questo caso le valutazioni poste in essere risentono del menzionato grado di incertezza in merito all'evoluzione delle tensioni geopolitiche, del più elevato e persistente livello di inflazione e, infine, della misura della ripresa economica.

L'evoluzione di tali fattori potrebbe, infatti, determinare la necessità, nei futuri esercizi, di ulteriori classificazioni delle esposizioni creditizie fra le esposizioni deteriorate determinando quindi la rilevazione di ulteriori rettifiche di valore inerenti sia a queste esposizioni sia alle esposizioni creditizie non deteriorate, per effetto del conseguente aggiornamento dei parametri creditizi. In aggiunta, la necessità di procedere a un adeguamento delle rettifiche di valore potrebbe derivare dall'affermarsi di uno scenario

macroeconomico diverso da quello assunto nella stima dei parametri creditizi o dall'emergere sul mercato dei crediti deteriorati di prezzi diversi rispetto a quelli considerati nell'ambito delle valutazioni.

Infine, l'evoluzione del mercato immobiliare potrebbe influenzare il valore degli immobili ricevuti in garanzia potendo richiedere un adeguamento delle rettifiche di valore.

In aggiunta a quanto sopra menzionato, le seguenti ulteriori poste di bilancio possono essere influenzate nella loro valutazione da rischi ed incertezze, anche se non direttamente connesse al rallentamento dell'attività economica e all'associato grado di incertezza della ripresa economica:

- fair value relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti;
- fondi per rischi ed oneri.

Sebbene le valutazioni siano state effettuate sulla base di informazioni ritenute ragionevoli e sostenibili al 31 dicembre 2022, le stesse pertanto potranno subire cambiamenti al momento non prevedibili per effetto delle evoluzioni nei parametri alla base delle citate valutazioni.

Ulteriori elementi, oltre a quelli già citati, che determinano incertezza nelle valutazioni sono:

- (i) le condizioni socio-economiche nazionali ed internazionali ed il conseguente impatto sulla redditività della Società e sul merito creditizio dei clienti;
- (ii) l'evoluzione dei mercati finanziari che influenzano le variazioni dei tassi di interesse, dei prezzi e delle ipotesi attuariali;
- (iii) il mercato immobiliare che influenza il valore degli immobili.

### Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

#### 1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Al fine di limitare gli effetti delle misure di restrizioni messe in atto per contenere la pandemia Covid-19, a partire dal primo trimestre 2020 il Gruppo UniCredit ed UniCredit Leasing S.p.A. avevano concesso alla propria clientela iniziative di moratoria del debito. Tali misure sono state concesse sia per effetto dell'approvazione di specifiche leggi da parte del governo, sia per effetto delle iniziative dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e dei singoli istituti di credito a complemento di quelle governative.

Dette misure di moratoria avevano previsto, a beneficio dei clienti aventi i requisiti richiesti dalle iniziative, generalmente la possibilità di rinviare il pagamento delle rate con il conseguente allungamento della durata del finanziamento e la maturazione di interessi sulla quota capitale oggetto di rinvio.

I periodi di moratoria sono terminati a fine 2021, con qualche eccezione conclusasi entro la metà del 2022.

In conformità alla dichiarazione dell'ESMA ("Implicazioni contabili dell'epidemia di Covid-19 sul calcolo delle perdite attese su crediti in conformità all'IFRS9" del 25 marzo 2020) che ha chiarito che è improbabile che le modifiche contrattuali derivanti da tali moratorie possano essere considerate come sostanziali, la Società non ha proceduto alla cancellazione contabile delle relative esposizioni creditizie.

Le misure poste in essere dal governo, dalle associazioni di categoria e dalla Società a fronte della pandemia Covid-19 non hanno comportato modifiche contrattuali che possano comportare la derecognition dei crediti dal bilancio.

## 2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

Lo IASB ha pubblicato, in data 28 maggio 2020, il documento "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 - Modifica all'IFRS 16" che è stato omologato dalla Commissione Europea in data 15 dicembre 2020.

Dette modifiche forniscono al locatore un'esenzione (permessa e non obbligatoria) nel valutare se una concessione Covid-19 relativa ai canoni di locazione sia una modifica del contratto di leasing. Le imprese che applicano questa esenzione, disponibile a partire dal 1° giugno 2020, contabilizzano le variazioni al contratto come se non fossero modifiche al contratto di leasing.

Qualora tale esenzione sia applicata dal locatore:

- rinunce o riduzioni nei canoni di leasing sono contabilizzati come pagamenti variabili attraverso la derecognition della parte della passività per leasing oggetto di rinuncia o riduzione; variazioni nei canoni di leasing che riducono detti canoni in un periodo ma li aumentano proporzionalmente in un periodo successivo richiedono la maturazione degli interessi sulla passività per il leasing e la riduzione della stessa al fine di riflettere i canoni corrisposti al locatore.



Questa esenzione può essere applicata solo qualora siano rispettate le seguenti condizioni:

- le concessioni inerenti ai canoni sono una diretta conseguenza della pandemia Covid19;
- i canoni di leasing rivisti sono pari o inferiori a quelli dovuti immediatamente prima della revisione;
- la riduzione afferisce a canoni di leasing dovuti entro il 30 giugno 2021;
- non vi sono modifiche sostanziali di ulteriori termini e condizioni del contratto di leasing.

Il 31 marzo 2021, lo IASB ha pubblicato “Concessioni sui canoni connesse alla pandemia COVID-19 dopo il 30 giugno 2021 (Modifica all’IFRS 16)” che ha esteso la suddetta esenzione anche ai contratti di leasing con sospensione dei pagamenti e con pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2022 incluso. Tale modifica, che è stata omologata il 30 agosto 2021, è applicabile per gli esercizi che hanno inizio il 1° aprile 2021 o in data successiva.

Si precisa che la Società (in linea con quanto fatto dal Gruppo UniCredit) non ha applicato l’esenzione concessa dalla modifica al principio IFRS 16 e che gli Amministratori non hanno applicato il practical expedient previsto dal Regolamento UE n. 1434/2020.

### **Riforma dei tassi di riferimento “IBOR”. Modifiche a IFRS9, IAS39 e IFRS7.**

Negli ultimi anni è stata avviata una riforma globale dei tassi di interesse di riferimento a seguito delle preoccupazioni sollevate circa l'integrità e l'affidabilità dei principali parametri di riferimento dei mercati finanziari. Al fine di valutare i rischi rilevanti associati a tale riforma globale, avviata dal Financial Stability Board (FSB), e di intraprendere azioni appropriate per garantire un'adeguata transizione ai tassi di riferimento alternativi o riformati prima della scadenza della fine del 2021, come richiesto nel Regolamento Benchmark UE (BMR), il Gruppo UniCredit ha avviato, nell'ottobre 2018, un progetto di gruppo per gestire la cessazione degli IBORs (Interbank Offered Rates) strutturato considerando sia l'esposizione di Gruppo (principalmente focalizzata sull'Euro) che le tempistiche inerenti alla transizione degli indici.

Al fine di monitorare gli sviluppi sugli IBOR e per gestire adeguatamente la transizione e gli impatti della cessazione degli stessi, il Gruppo UniCredit continua a monitorare il mercato, partecipando anche ai gruppi di lavoro europei, ai gruppi di lavoro del settore (es. l'International Swaps and Derivatives Association - ISDA) e alle consultazioni pubbliche pertinenti, qualora presenti.

Lo “European Working Groups on Euro Risk-Free Rates” ha emesso le sue raccomandazioni sui possibili tassi sostitutivi all’Euribor e sui possibili criteri di cessazione, mentre altri gruppi di lavoro e istituzioni internazionali (ad esempio la International Swaps and Derivatives Association - ISDA; l’ICE Benchmark Administration - IBA; la London Clearing House - LCH), hanno emesso le loro raccomandazioni focalizzate sulla dismissione del LIBOR, i cui risultati saranno presi in considerazione nell’indirizzare le pratiche di mercato da considerare per gestire la transizione

Il 5 marzo 2021, la Financial Conduct Authority (FCA), nella sua veste di amministratore del benchmark LIBOR, ha annunciato che il processo di determinazione dei relativi benchmark non sarebbe più stato disponibile (non più oggetto di pubblicazione o, se pur reso disponibile, non più rappresentativo) secondo il seguente calendario:

- immediatamente dopo il 31 dicembre 2021, nel caso di tutti i tenor relativi a Sterlina, Euro, Franco svizzero e Yen giapponese, e per i tenor 1-week e 2-month relativi al Dollaro USA;
- immediatamente dopo il 30 giugno 2023, per ogni altro tenor relativo al Dollaro USA.

Al fine di indirizzare potenziali fonti di incertezza sull’effetto della riforma dell’IBOR sulle relazioni di copertura esistenti, il documento “Modifiche all’IFRS9, IAS39 e IFRS7” (Amendments to IFRS9, IAS39 and IFRS7 Interest Rate Benchmark Reform” - the Amendment) chiarisce che la riforma non richiede di terminare tali relazioni di copertura. A tal proposito si precisa che UniCredit Leasing non ha contratti derivati a copertura di esposizioni in valute estere.

Inoltre, sempre al fine di indirizzare potenziali fonti di incertezza sull’effetto della riforma dell’IBOR, lo IASB ha pubblicato i documenti “Riforma dei tassi di interesse – Fase 2; Modifiche all’IFRS9, IAS39 e IFRS7”, che forniscono indicazioni per gestire le variazioni negli strumenti finanziari che sono direttamente richieste dalla riforma e prevedono (i) eccezioni alle regole che trattano la contabilizzazione dei cambiamenti dei flussi di cassa contrattuali di attività e passività e (ii) agevolazioni per la cessazione delle relazioni di copertura. Nella circostanza in cui i termini contrattuali (i) sono modificati come diretta conseguenza della riforma IBOR e (ii) la nuova base, per determinare i flussi di cassa contrattuali, è economicamente equivalente alla precedente, essi saranno considerati come modifiche al tasso di interesse variabile derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato (pertanto l’EIR sarà aggiornato prospetticamente senza rettificare il valore contabile).

Con l’obiettivo di avere un coordinamento a livello di Gruppo sono proseguite le attività del gruppo di lavoro con la partecipazione di diverse funzioni aziendali di UniCredit

Leasing S.p.A. sotto il coordinamento delle strutture di Gruppo competenti in modo da definire un piano di azione condiviso. Di seguito si riporta lo stato avanzamento lavori sia per quanto riguarda l'area euro che per le principali divise estere presenti nell'attivo di stato patrimoniale di UniCredit Leasing S.p.A.: dollaro statunitense, yen giapponese e franco svizzero.

Per quanto riguarda:

**area euro:** attualmente non è prevista una discontinuità dell'EURIBOR. Sono allo studio le modalità con cui dovranno essere recepite le "clausole di fallback" ovvero le clausole da inserire nei contratti di leasing che andranno a regolare il caso in cui si verifichi un'eventuale cessazione dell'EURIBOR. Anche su questo tema è attivo uno specifico gruppo di lavoro che coinvolge le strutture Legal, Compliance, Business e Finance di UniCredit Leasing e gli uffici competenti della Capogruppo.

Da segnalare che dal 2018 la riforma ha prodotto alcune discontinuità già gestite da UniCredit Leasing S.p.A.:

- la cessazione nel corso di alcune basi (Act/365 e 30/360). Tale discontinuità ha impattato 15 contratti in UniCredit Leasing S.p.A., ai clienti coinvolti è stata inviata specifica comunicazione al riguardo;
- la cessazione di alcuni tenor dell'Euribor (2 settimane, 2 mesi e 9 mesi). Tale discontinuità non ha avuto impatti in quanto i tenor non erano utilizzati nei contratti di leasing;
- dal 31 dicembre 2021 è stato introdotto il nuovo tasso overnight €STR (in sostituzione dell'EONIA). Tale discontinuità non ha avuto impatti rilevanti in UniCredit Leasing in quanto il tasso Eonia regola il calcolo degli interessi applicati al cash collateral relativo ma non è utilizzato nei contratti di leasing. Coerentemente alla cessazione sono stati rivisti gli accordi con UniCredit Bank AG per quanto riguarda l'applicazione del €STR in sostituzione dell'Eonia.

**area non euro:**

- dal 31 dicembre 2021 sono cessati alcuni IBOR relativi a valute estere utilizzati su contratti di leasing in stock, in particolare l'IBOR relativi allo yen giapponese e al franco svizzero. UniCredit Leasing in collaborazione con le rispettive funzioni di Capogruppo ha deciso di sostituire i contratti legati al Libor CHF 3M con il SARON 3M e i contratti legati al LIBOR YEN 3M con il TORF 3M. Nel corso del secondo semestre 2021 tutti i clienti conduttori dei 22 contratti impattati da questo cambiamento sono stati informati. Dal 1° Gennaio 2022 i contratti sono stati indicizzati con l'utilizzo dei nuovi tassi. Non sono stati necessari interventi al

Sistema informativo As400 dato che i nuovi tassi identificati hanno la stessa struttura “Forward Looking” di quelli cessati (ex LIBOR).

- Si evidenzia che al 31 dicembre 2022 sono presenti 2 contratti legati all'IBOR in dollaro che rispettivamente hanno scadenza prevista per Marzo 2023 e Ottobre 2023. Considerando le informazioni ricevute da Capogruppo è probabile che i contratti potranno essere gestiti con l'utilizzo del LIBOR USD 3M fino a scadenza poiché la cessazione del relativo IBOR avverrà solo successivamente alla scadenza dei contratti.

## **A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio**

### **1 – Cassa e disponibilità liquide**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

### **2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico**

#### **a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile ivi compresi i derivati aventi fair value positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico.

Al 31 dicembre 2022 la Società non detiene attività finanziarie per la negoziazione.

#### **b) Attività finanziarie designate a fair value**

Un'attività finanziaria non derivata può essere designata al fair value qualora tale designazione consenta di evitare accounting mismatch derivanti dalla valutazione di attività e di associate passività secondo criteri valutativi diversi.

Al 31 dicembre 2022 la Società non detiene attività finanziarie designate a fair value.

#### **c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, sono classificati in questo portafoglio:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui business model non risulta essere né held to collect né held to collect and sell, ma che non appartengono al portafoglio di negoziazione;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti, i cui flussi di cassa non rappresentano

- solamente la corresponsione di capitale e interessi;
- quote di O.I.C.R.;
  - strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali la Società non applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Il trattamento contabile di tali operazioni prevede la registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

### **3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva qualora:

- l'obiettivo del suo business model sia perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia la vendita delle attività finanziarie ("held-to-collect and sell");
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Inoltre, sono classificati in questa categoria gli strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali la Società applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, per quanto concerne gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi, essi sono rilevati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "160. Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

Tali strumenti sono oggetto di calcolo di perdite per riduzioni durevoli di valore ("Impairment"). Le perdite durevoli di valore, ove presenti, sono registrate a conto economico, all'interno della voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività

complessiva”, con in contropartita il prospetto della redditività complessiva ed anch’esse esposte nella voce “160. Riserve da valutazione” del patrimonio netto.

In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all’interno della voce “100. Utili/perdite da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Gli importi derivanti dall’adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all’interno della voce “140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni”; tale voce non include l’impatto delle modifiche contrattuali sull’ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Tale voce può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all’atto della rilevazione iniziale. Tali esposizioni sono classificate come “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l’intera durata residua dell’attività stessa.

Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

Per quanto concerne gli strumenti di capitale, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce “160. Riserve da valutazione” del patrimonio netto.

In caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti in voce “150. Riserve”.

Gli strumenti di capitale non sono oggetto di rilevazione a conto economico di perdite durevoli di valore in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS9. Soltanto i dividendi troveranno indicazione a conto economico all’interno della voce “70. Dividendi e proventi simili”.

#### **4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Un’attività finanziaria, credito o titolo di debito, è classificata fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato qualora:

- l’obiettivo del suo business model sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (“held- to-collect”);
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e

interessi.

Tali voci comprendono anche i valori netti riferiti alle operazioni di leasing finanziario, incluse le operazioni su beni “in costruendo” e su beni in attesa di locazione finanziaria, i cui contratti abbiano le caratteristiche di “contratti con trasferimento dei rischi”. I “beni rivenienti” da operazioni di leasing (cespiti per i quali si è definitivamente chiuso il rapporto di leasing con i clienti) sono classificati nelle attività materiali.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value, queste attività sono valutate al costo ammortizzato che determina la rilevazione di interessi in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro-rata temporis lungo la durata del finanziamento. Tali interessi sono esposti nella voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati” laddove positivi oppure nella voce “20. Interessi passivi e oneri assimilati” ove negativi.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di (“Impairment”). Tali riduzioni/riprese di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce “100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce “140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni”; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Tale voce può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all'atto della rilevazione iniziale. Tali esposizioni sono classificate come “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).



Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa.

Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

## **5 - Operazioni di copertura**

Nel portafoglio “derivati di copertura” sono iscritti gli strumenti derivati stipulati allo scopo di ridurre i rischi di mercato (tasso, cambio, prezzo) e/o di credito ai quali sono esposte le posizioni oggetto di protezione. Essi si possono qualificare come:

- strumenti di copertura del fair value di una attività o di una passività rilevata o di una parte identificata di tale attività o passività;
- strumenti di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa, attribuibile ad un particolare rischio associato ad una attività o passività rilevata o ad una operazione prevista altamente probabile, che potrebbero influire sul conto economico degli esercizi successivi;
- strumenti di copertura di un investimento netto in una entità estera, le cui attività sono situate o sono gestite in una valuta differente dall'euro.

Si precisa che la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di definizione delle regole relative alla contabilizzazione delle coperture di portafogli di strumenti finanziari (“macro-hedging”).

I contratti derivati di copertura sono inizialmente rilevati alla “data di contrattazione” in base al loro fair value.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. Di conseguenza, occorre verificare, sia all'inizio dell'operazione che lungo la sua durata, che la copertura mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto.

Generalmente, una copertura viene considerata altamente efficace se all'inizio della copertura e nei periodi successivi questa è prevista essere altamente efficace e se i suoi risultati retrospettivi (il rapporto tra gli spostamenti di valore della posta coperta e quella del derivato di copertura) siano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80% -

125%). La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità; deve quindi prospetticamente rimanere altamente efficace per tutti i periodi di riferimento per cui è stata designata.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra-annuale (*reporting date*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

La relazione di copertura, inoltre, cessa quando (i) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (ii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, (iii) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di **copertura del fair value**, la variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce “90. Risultato netto dell'attività di copertura”. Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto. L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value degli strumenti di copertura e la variazione del fair value dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, quest'ultimo torna a essere misurato secondo il criterio di valutazione previsto dal principio contabile relativo alla categoria di appartenenza. Nel caso di strumenti fruttiferi di interessi, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è rilevata a conto economico nelle voci interessi attivi o passivi, lungo la vita residua della copertura originaria; in caso di strumenti non fruttiferi di interessi, la differenza è rilevata immediatamente a voce “90. Risultato netto dell'attività di copertura”. Qualora l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del fair value non ancora ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce di conto economico “100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto”;
- nel caso di **copertura di flussi finanziari**, gli strumenti derivati di copertura sono valutati al fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura considerata efficace è imputata alla voce del patrimonio netto “160. Riserve da valutazione”. La parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce “90. Risultato netto dell'attività di copertura”. Se la copertura dei flussi finanziari non è più considerata efficace, oppure la relazione di copertura è terminata,

l'ammontare complessivo dei profitti o delle perdite su quello strumento di copertura, già rilevato nella voce "160. Riserve da valutazione", vi rimane fino al momento in cui la transazione oggetto di copertura ha luogo o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi; in quest'ultima circostanza, i profitti e le perdite sono trasferiti dal patrimonio netto alla voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico. Le variazioni di fair value complessivamente rilevate nella voce "160. Riserve da valutazione" sono anche esposte nel Prospetto della redditività complessiva;

- nel caso di **operazioni di copertura generica/di portafoglio di attività (passività)**, lo IAS39 consente che oggetto di copertura di fair value dal rischio di tasso di interesse sia non solo una singola attività o passività finanziaria ma anche un importo monetario, contenuto in una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni di fair value delle poste coperte al modificarsi dei tassi di interesse di mercato. Non possono essere designati come oggetto di copertura generica (macro-hedging) importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività. Analogamente alle coperture specifiche di fair value, una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua durata, i cambiamenti del fair value dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del fair value dei derivati di copertura, e se i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% e il 125%. Il saldo, positivo o negativo, delle variazioni del fair value, rispettivamente, delle attività e delle passività oggetto di copertura generica di fair value misurata con riferimento al rischio coperto è rilevato nelle voci "60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" dell'attivo o "50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" del passivo, in contropartita della voce di conto economico "90. Risultato netto dell'attività di copertura".

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value degli strumenti di copertura e la variazione del fair value dell'importo monetario coperto. La quota di inefficacia della copertura è comunque ricompresa nella voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita degli elementi coperti, la rivalutazione/svalutazione cumulata iscritta nelle voci "60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" dell'attivo o "50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" del passivo, è rilevata a conto economico tra le voci

“10. Interessi attivi e proventi assimilati” o “20. Interessi passivi e oneri assimilati”, lungo la vita residua delle attività o passività finanziarie coperte.

- Nel caso in cui queste ultime vengano vendute o rimborsate, la quota del fair value non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce di conto economico “100. Utili (perdite) da cessioni o riacquisto”.

## **6 - Partecipazioni**

I criteri di rilevazione iniziale e valutazione successiva delle partecipazioni sono regolati dagli IFRS10 Bilancio consolidato, IAS27 Bilancio separato, IAS28 Partecipazioni in società collegate e joint ventures e IFRS11 Accordi a controllo congiunto.

Nel presente bilancio, le partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures, sono valutate secondo il metodo del costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede a confrontare il valore di iscrizione in bilancio con il valore recuperabile della partecipazione stessa.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico alla voce “220. Utili (Perdite) delle partecipazioni”. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della rettifica di valore, le relative riprese vengono imputate alla medesima voce di conto economico.

Le restanti interessenze azionarie sono classificate quali attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value e trattate in maniera corrispondente.

## **7 - Attività materiali**

La voce include:

- terreni;
- fabbricati;
- mobili e arredi;
- impianti e macchinari;
- altre macchine e attrezzature;

ed è suddivisa nelle seguenti categorie:

- attività ad uso funzionale;
- attività detenute a scopo di investimento;

- rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2: la categoria comprende anche i beni rivenienti da locazione finanziaria ed inoptati (rimanenze di attività disciplinate dallo IAS2).

### Attività ad uso funzionale

Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un esercizio. In questa categoria rientrano convenzionalmente anche i beni in attesa di essere locati nonché i beni in corso di costruzione destinati a essere concessi in locazione finanziaria, unicamente per quei modelli di operatività di leasing finanziario che prevedono la “ritenzione dei rischi” in capo alla Società locatrice, fino al momento della presa in consegna del bene da parte del locatario e della decorrenza dei canoni di locazione.

Tra le attività materiali sono rilevati anche i beni utilizzati dalla Società in qualità di locatario nell’ambito di contratti di leasing, come diritti d’uso.

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sotto voci specifiche di riferimento (ad esempio impianti) in relazione alla natura dell’attività stessa.

Normalmente tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all’utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi.

Qualora le migliorie e spese incrementative siano relative ad attività materiali identificabili ma non separabili, le stesse sono invece incluse nella voce “120. Altre attività”.

Le attività detenute a scopo d’investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari di cui allo IAS40, cioè a quelle proprietà immobiliari possedute (in proprietà o in leasing finanziario) al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla “messa in funzione” del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati e il costo può essere attendibilmente rilevato. Le altre spese

sostenute successivamente (ad esempio interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce:

- “160. Spese amministrative: b) altre spese amministrative”, se riferite ad attività ad uso funzionale;

ovvero:

- “200. Altri oneri/proventi di gestione”, se riferite agli immobili rivenienti da contratti di leasing finanziario o inoptati.

Successivamente alla rilevazione iniziale:

- i fabbricati e i terreni ad uso funzionale sono valutati secondo l'approccio del valore rivalutato;
- le immobilizzazioni ad uso funzionale, diverse da terreni e fabbricati, sono valutate secondo l'approccio del costo;
- i fabbricati e i terreni ad uso investimento sono valutati secondo l'approccio del fair value.

Il criterio del valore rivalutato prevede che le attività materiali siano esposte a stato patrimoniale ad un valore non significativamente diverso dal fair value. In proposito, il Gruppo UniCredit prevede che tali attività siano oggetto di valutazione attraverso perizie “desktop” o “on site” condotte da periti esterni in funzione della significatività del bene.

Le variazioni positive del fair value sono iscritte nel prospetto della redditività complessiva, voce “80. Attività materiali” e, cumulate in voce “160. Riserve da valutazione”, a meno che dette variazioni positive non compensino precedenti variazioni negative rilevate a conto economico in voce “230. Risultato netto della valutazione al Fair value delle attività materiali e immateriali”.

Le variazioni negative di Fair value sono iscritte a conto economico, in voce “230. Risultato netto della valutazione al Fair value delle attività materiali e immateriali”, a meno che tali variazioni negative non compensino precedenti variazioni positive iscritte nel prospetto della redditività complessiva, voce “80. Attività materiali” e, cumulate, in voce “160. Riserve da valutazione”.

Al momento della rivalutazione dell'attività materiale al suo fair value si procede altresì a rideterminare il valore contabile lordo e il relativo fondo ammortamento sulla base della rivalutazione del valore contabile netto.

L'approccio del costo prevede che il costo di acquisto dell'immobile sia fatto oggetto di ammortamento lungo la vita utile del bene.

Sia le immobilizzazioni oggetto di valutazione secondo l'approccio del valore rivalutato, sia le immobilizzazioni oggetto di valutazione secondo il modello del costo sono oggetto di ammortamento lungo la loro vita utile laddove abbiano una vita utile limitata.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

fabbricati	non superiore a 33 anni;
mobili	non superiore a 10 anni;
impianti elettronici	non superiore a 7 anni;
altre	non superiore a 8 anni;
migliorie apportate su beni di terzi	non superiore a 5 anni.

La stima della vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura d'esercizio tenendo conto delle condizioni di utilizzo delle attività, delle condizioni di manutenzione, della obsolescenza attesa ecc. e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dal suo realizzo; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi derivanti da contratti di leasing ex IFRS 16 dalle quali si attendono benefici futuri sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "80. Attività materiali", nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "80. Attività materiali", ad incremento del diritto d'uso, rilevato in base alle previsioni dell'IFRS 16, cui si riferiscono.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diversi da quelli di cui al paragrafo precedente sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce “80 Attività materiali”, nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce “120. Altre attività”.

#### Attività detenute a scopo di investimento

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

#### Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2

Le attività materiali costituiscono rimanenze laddove siano detenute per la vendita nel normale svolgimento dell’attività aziendale. Esse includono i beni rivenienti da locazione finanziaria risolti ed inoptati che vengono valutati secondo questo principio.

Tali attività sono oggetto di valutazione al minore fra costo e valore netto di realizzo.

Eventuali rettifiche di valore derivanti dall’applicazione del citato criterio sono rilevate alla voce “180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” di conto economico. Tali attività non sono soggette ad ammortamento.

### **8 - Attività immateriali**

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente rappresentate da software.

Le attività immateriali diverse dall’avviamento sono iscritte in bilancio al costo d’acquisto, comprensivo dei costi diretti sostenuti per predisporre l’attività all’utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate.

Le eventuali spese sostenute successivamente all’acquisto:

- sono portate ad incremento del costo iniziale, se accrescono i benefici economici futuri delle attività sottostanti (cioè se aumentano il loro valore o la loro capacità produttiva);
- sono imputate in un’unica soluzione al conto economico dell’esercizio in cui sono state sostenute negli altri casi (ossia quando non producono incrementi del valore originario delle attività, ma sono destinate unicamente a conservarne le funzionalità originarie).

Le immobilizzazioni immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.



Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

- software non superiore a 5 anni;
- altre attività immateriali non superiore a 20 anni.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando non sono previsti, dal suo utilizzo o dal suo realizzo, ulteriori benefici economici futuri; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

## **9 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

Rientrano in tali categorie le singole attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione come disciplinato dall'IFRS5.

Le singole attività (o i gruppi di attività in via di dismissione) sono relative a crediti leasing in dismissione e sono iscritte nella voce "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" al valore di recupero attualizzato alla data di bilancio considerando il tasso di ciascun contratto e il tempo previsto di recupero.

## **10 - Fiscalità corrente e differita**

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio rispettivamente nella voce "100. Attività fiscali" e "60. Passività fiscali".

In applicazione del "balance sheet method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la legislazione fiscale nazionale vigenti;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri come conseguenza di:
  - differenze temporanee deducibili;
  - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
  - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel Prospetto della redditività complessiva, tra le Riserve di Valutazione.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati; e
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate a Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto a compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di Consolidato fiscale).

## **11 - Fondi per rischi e oneri**

### **Impegni e garanzie rilasciate**

I fondi per rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate sono rilevati a fronte di tutti gli impegni e garanzie, revocabili e irrevocabili, sia che rientrino nell'ambito di applicazione dell'IFRS9 sia che rientrino nell'ambito di applicazione dello IAS37.

In proposito tale voce accoglie le stime di perdita attesa calcolate su detti strumenti risultanti dal processo di valutazione ("Impairment").

L'accantonamento dell'esercizio è classificato nella voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: a) impegni e garanzie rilasciate".

Si ricorda che sono considerate garanzie rilasciate tutti i contratti, ivi inclusi eventuali contratti derivati di credito, che richiedono all'emittente di effettuare pagamenti al fine di risarcire il beneficiario di una perdita subita qualora uno specificato debitore non adempia alle proprie obbligazioni in base ai termini di un contratto di debito.

### **Altri fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che si renda necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, e;

- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della relativa passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo da rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto. L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti" del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

## **12 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Tali interessi sono esposti nella voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi oppure nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" ove positivi.

## **13 - Operazioni in valuta**

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

Le differenze di cambio derivanti dalla liquidazione delle transazioni a tassi differenti da quello della data di transazione e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività monetarie in valuta non ancora regolate, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, sono rilevate alla voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico.

Le attività e le passività non monetarie, iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il cambio storico, mentre quelle valutate al fair value sono convertite utilizzando il cambio di fine esercizio; in questo caso le differenze di cambio sono rilevate:

- in conto economico, se l'attività o la passività finanziaria è classificata in un portafoglio oggetto di valutazione al fair value con impatto a conto economico;
- nelle riserve da valutazione, ed esposte nel Prospetto della redditività complessiva, se l'attività finanziaria è classificata tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

## **14 - Altre informazioni**

### **Rettifiche di valore ("Impairment")**

I finanziamenti ed i titoli di debito classificati nelle voci "40. Attività finanziarie al costo ammortizzato" e "30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" dello stato patrimoniale e gli impegni/garanzie fuori bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore secondo le logiche previste dal principio IFRS9.

In proposito tali strumenti sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova concessione o acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito ("low credit risk exemption");
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1, le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno.

Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3, le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

La classificazione delle esposizioni creditizie in uno degli stadi soprariportati avviene al momento dell'iscrizione iniziale, momento nel quale l'esposizione è classificata nello Stadio 1 ed è rivista periodicamente secondo le logiche di "stage allocation" precisate nella "Parte D - Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – 3 Esposizioni creditizie deteriorate" della nota integrativa.

Ai fini del calcolo della perdita attesa e dell'associato ammontare di rettifiche di valore, sono utilizzati i parametri di Probabilità di Default ("PD"), Perdita dato il Default ("LGD") ed Esposizione alla data di Default ("EAD") calcolati a fini regolamentari e ai quali si apportano gli adeguamenti necessari a far sì che la misura delle Rettifiche di valore rappresenti valori puntuali ("point in time"), prospettici ("forward looking") e comprensivi degli effetti di scenari multipli. In proposito si rimanda alla "Parte D - Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - 3 Esposizioni creditizie deteriorate" della nota integrativa, per ulteriori informazioni in merito ai metodi di misurazione delle perdite attese.

Con riferimento allo stadio 3, si precisa che lo stesso comprende le esposizioni deteriorate corrispondenti, secondo quanto previsto dalle regole di Banca d'Italia, definite nella Circolare 217 del 5/8/1996 e successivi aggiornamenti, all'aggregato Non-Performing Exposures, ai sensi del Regolamento 630/2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2021 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (Implementing Technical Standards - ITS).

Ai fini dell'identificazione e classificazione delle esposizioni creditizie deteriorate occorre anche tenere conto di quanto previsto dalle Guidelines EBA sull'applicazione della nuova definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (EBA/GL/2016/07). La Nuova Definizione di Default ha trovato applicazione a partire dal primo trimestre 2021 e ha introdotto criteri che risultano, in alcuni casi, più stringenti rispetto a quelli in precedenza previsti.

In particolare, la nuova definizione di default prevede che, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori per le banche e gli intermediari finanziari, i debitori siano classificati come deteriorati (default) al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:

- a. il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni (in alcuni casi, ad esempio per le amministrazioni pubbliche, 180) nel pagamento di un'obbligazione "rilevante";
- b. la società giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alla sua obbligazione.

La condizione b) era già in vigore e non cambia in alcun modo. Per quanto riguarda la condizione a), un debito scaduto va considerato “rilevante” quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:

- I. 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
- II. l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso la controparte (soglia relativa).

Superate entrambe le soglie, prende avvio il conteggio dei 90 (o 180) giorni consecutivi di scaduto, oltre i quali il debitore è classificato in stato di default. Tra le principali novità, si segnala anche come non sia più possibile compensare gli importi scaduti con le linee di credito aperte e non utilizzate (c.d. margini disponibili); a questo fine è necessario che il debitore si attivi, utilizzando il margine disponibile per far fronte al pagamento scaduto.

In aggiunta, le esposizioni creditizie deteriorate devono, durante il “cure period” di 3 mesi previsto dal paragrafo 71 (a) delle Guidelines, continuare ad essere segnalate nelle pertinenti categorie nelle quali le stesse si trovavano.

La Circolare n.217, inoltre, stabilisce che l'aggregato delle attività deteriorate si scompone nelle seguenti categorie:

- **Sofferenze:** rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene generalmente su base analitica (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero, in caso di importi non significativi singolarmente, su base forfettaria per tipologie di esposizioni omogenee;
- **Inadempienze probabili** (“unlikely to pay”): rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio, per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio d'inadempimento del debitore. Le inadempienze probabili sono generalmente valutate in bilancio analiticamente (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero applicando percentuali

determinate in modo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee. Le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili e qualificate come oggetto di concessione, cosiddette forborne, possono essere riclassificate tra i crediti non deteriorati solo dopo che sia trascorso almeno un anno dal momento della concessione e che siano soddisfatte le condizioni previste dal paragrafo 157 degli Implementing Technical Standards dell'EBA. Con riferimento alla loro valutazione:

- esse sono generalmente valutate analiticamente e possono ricomprendere nelle svalutazioni l'onere attualizzato riveniente dall'eventuale rinegoziazione del tasso a condizioni inferiori al tasso contrattuale originario;
  - le rinegoziazioni di crediti che prevedano la loro cancellazione in cambio di azioni attraverso operazioni di "debt to equity swap" comportano, precedentemente all'esecuzione dello scambio, la valutazione dei crediti in oggetto in funzione degli accordi di conversione stipulati alla data di redazione del bilancio. Le eventuali differenze tra il valore dei crediti e quello di prima iscrizione degli strumenti di capitale sono rilevate a conto economico tra le rettifiche di valore;
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione. In particolare, esse rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nella categoria delle inadempienze probabili e delle sofferenze, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti che soddisfano i criteri sopra riportati, che presentano scaduti da oltre 90 giorni (180 per le amministrazioni pubbliche) e presentano il superamento delle seguenti soglie:
    - 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
    - l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa).

Le esposizioni scadute sono valutate in modo forfettario su basi storico/statistiche, applicando laddove disponibile la rischiosità rilevata dall'appropriato fattore di rischio utilizzato ai fini del Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento ("perdita in caso di inadempienza" o LGD - Loss Given Default).



I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare.

In particolare, l'importo della perdita, per le esposizioni deteriorate classificate come sofferenze e inadempienze probabili, secondo le categorie sopra specificate, è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Per tutte le posizioni a tasso fisso il tasso di interesse così determinato è mantenuto costante anche negli esercizi successivi, mentre per le posizioni a tasso variabile il tasso di interesse viene aggiornato in base alle condizioni espresse contrattualmente.

Laddove il tasso originario non sia direttamente reperibile, oppure il suo reperimento sia eccessivamente oneroso, si applica la sua migliore approssimazione, anche ricorrendo a soluzioni alternative ("practical expedients") che non alterano comunque la sostanza e la coerenza coi principi contabili internazionali.

I tempi di recupero sono stimati sulla base di business plan o di previsioni basate sull'esperienza storica dei recuperi osservati per classi omogenee di finanziamenti, tenuto conto del segmento di clientela, della forma tecnica, della tipologia di garanzia e di altri eventuali fattori ritenuti rilevanti.

Anche le svalutazioni sulle esposizioni deteriorate sono state calcolate come richiesto dal principio contabile al fine di includere (i) gli adeguamenti necessari a pervenire al calcolo di una perdita attesa ad un dato periodo ("point-in-time") e prospettica ("forward-looking") e (ii) gli scenari multipli applicabili a questa tipologia di esposizioni ivi inclusi eventuali scenari di vendita laddove la strategia NPL di Gruppo preveda esperire il recupero attraverso la cessione sul mercato.

Qualora non si abbiano aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività, l'esposizione lorda è oggetto di write-off. Il write-off, che può riguardare un'intera attività finanziaria oppure una sua parte, può essere contabilizzato prima che le azioni legali attivate al fine di procedere al recupero dell'esposizione siano concluse e non implica la rinuncia al diritto legale di recuperare la stessa. In tale ambito la Società si è dotata di specifiche linee guida che richiedono la valutazione della necessità di rilevare un write-off.

## **Rinegoziazioni**

Le rinegoziazioni di strumenti finanziari che determinano una modifica delle condizioni contrattuali sono contabilizzate in funzione della significatività della modifica contrattuale medesima.

Nel caso di rinegoziazioni considerate non significative si procede alla rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, al tasso originario dell'esposizione.

La differenza fra valore lordo dello strumento finanziario prima e dopo la rinegoziazione delle condizioni contrattuali, adeguata al fine di considerare le associate modifiche alle rettifiche di valore cumulate, è iscritta a conto economico come utile o perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

In proposito, si precisa che sono considerate significative le rinegoziazioni formalizzate sia attraverso una modifica al contratto esistente sia attraverso la sottoscrizione di un nuovo contratto, che determinano l'estinzione del diritto a ricevere i flussi di cassa secondo quanto previsto dal contratto originario.

In particolare, i diritti a ricevere i flussi di cassa sono considerati estinti in caso di rinegoziazioni che determinano l'introduzione di clausole contrattuali tali da determinare un cambiamento di classificazione dello strumento finanziario medesimo, che determinano una variazione nella valuta di denominazioni o che sono effettuate a condizioni di mercato non configurando, quindi, una concessione creditizia.

## **Derecognition di attività finanziarie**

La derecognition è la cancellazione dallo stato patrimoniale di un'attività finanziaria rilevata precedentemente.

Prima di valutare la sussistenza delle condizioni per la cancellazione dal bilancio di attività finanziarie è necessario, secondo IFRS9, verificare se queste condizioni siano da applicare a tali attività nella loro interezza ovvero possano riferirsi soltanto ad una parte di esse. Le norme sulla cancellazione sono applicate ad una parte delle attività finanziarie oggetto del trasferimento soltanto se sussiste almeno uno dei seguenti requisiti:

- la parte comprende soltanto i flussi di cassa relativi ad un'attività finanziaria (o ad un gruppo di attività) che sono identificati specificamente (ad esempio la sola quota interessi di pertinenza dell'attività);
- la parte comprende i flussi di cassa secondo una ben individuata quota percentuale del loro totale (ad esempio il 90% di tutti i flussi di cassa derivanti dall'attività);
- la parte comprende una ben individuata quota di flussi di cassa specificamente

identificati (ad esempio il 90% dei flussi di cassa della sola quota interessi di pertinenza dell'attività).

In assenza dei citati requisiti, le norme sull'eliminazione devono trovare applicazione all'attività finanziaria (o gruppo di attività finanziarie) nella sua interezza.

Le condizioni per l'integrale cancellazione di un'attività finanziaria sono l'estinzione dei diritti contrattuali, come la loro naturale scadenza, ovvero il trasferimento ad una controparte esterna alla Società dei diritti all'incasso dei flussi di cassa derivanti da tale attività.

I diritti all'incasso si considerano trasferiti anche qualora vengano mantenuti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma venga assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità e si verifichino tutte e tre le seguenti condizioni (accordo pass-through):

- non sussiste l'obbligo da parte della Società a corrispondere importi non incassati dall'attività originaria;
- è vietata la vendita o la costituzione in garanzia dell'attività originaria, salvo quando questa è a garanzia della obbligazione a corrispondere flussi finanziari;
- la Società è obbligata a trasferire senza alcun ritardo tutti i flussi finanziari che incassa e non ha diritto ad investirli, ad eccezione di investimenti in disponibilità liquide durante il breve periodo tra la data di incasso e quella di versamento, a condizione che vengano riconosciuti anche gli interessi maturati nel periodo.

Inoltre, l'eliminazione di un'attività finanziaria è subordinata alla verifica che sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla titolarità dei diritti siano stati effettivamente trasferiti. In caso di trasferimento di sostanzialmente tutti i rischi e i benefici si provvede alla cancellazione dell'attività (o gruppo di attività) cedute e si rilevano separatamente i diritti e gli obblighi relativi al trasferimento come attività o passività.

Nel caso in cui non siano mantenuti né ceduti sostanzialmente tutti i rischi e benefici, in ottemperanza al par. 3.2.6 dell'IFRS9, l'eliminazione contabile dell'attività finanziaria dipende dal mantenimento del controllo sulle attività finanziarie cedute sulla base di quanto previsto dal par. 10 e segg. dell'IFRS10.

In caso di mantenimento di sostanzialmente tutti i rischi e benefici è necessario continuare a rilevare l'attività (o gruppo di attività) ceduta. In tal caso occorre rilevare anche una passività corrispondente all'importo ricevuto come corrispettivo per la cessione e registrare successivamente tutti i proventi maturati sull'attività così come tutti gli oneri maturati sulla passività.

Nel caso delle operazioni di cartolarizzazione, la Società non procede alla cancellazione delle attività finanziarie in caso di acquisto dell'equity tranche o di fornitura di altre forme di supporto alla struttura, che determinino il mantenimento in capo alla Società del rischio di credito associato al portafoglio cartolarizzato.

## **Operazioni di leasing**

I contratti di leasing sono classificati dal locatore come contratti leasing finanziario od operativo.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi costi finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

I contratti di leasing operativo non trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene che rimangono in capo del locatore.

Nel caso di contratti di leasing operativo, il locatore iscrive i canoni di leasing a conto economico per competenza.

A fronte di contratti di leasing, il locatario iscrive un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Si precisa che, così come consentito dal principio contabile, la Società ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi; e
- leasing di beni aventi un modico valore unitario. In proposito un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro. Tale categoria comprende, prevalentemente, le macchine da ufficio (PC, monitor, tablet, ecc.) nonché gli apparati di telefonia fissa e mobile.

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a questa tipologia di attività sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" nel Bilancio d'esercizio per competenza.

Con riferimento ai contratti diversi da quelli sopra menzionati, il debito per leasing, iscritto in voce “10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” è determinato attualizzando i futuri canoni di locazione dovuti per la durata del leasing all’appropriato tasso di attualizzazione.

I futuri canoni da attualizzare sono determinati alla luce delle previsioni del contratto di locazione e calcolati al netto della componente IVA, ove applicabile, in virtù della circostanza che l’obbligazione al pagamento di tale imposta sorge al momento dell’emissione della fattura da parte del locatore e non già alla data di decorrenza del contratto di leasing medesimo.

In aggiunta, qualora il canone del contratto di leasing sia comprensivo di eventuali servizi accessori alla locazione, il diritto d’uso e l’associata passività di leasing sono calcolati considerando anche tali componenti.

Ai fini del menzionato calcolo tali flussi sono attualizzati ad un tasso pari al tasso di interesse implicito del leasing oppure, qualora quest’ultimo non sia disponibile, al tasso di finanziamento marginale. L’ipotesi di base seguita per la determinazione di questo tasso è che il locatario debba contrarre un finanziamento, senior e garantito, per una durata corrispondente a quella del contratto di leasing ai fini di acquisire l’attività sottostante il contratto stesso. Il tasso risultante, ove necessario, è adeguato al fine di considerare eventuali caratteristiche specifiche del contratto stesso.

Per la determinazione della durata del leasing si considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l’attività sottostante tenendo conto anche di eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo.

In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l’esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell’attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell’esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Il diritto d’uso è iscritto nella voce “80. Attività materiali” dello Stato Patrimoniale, sulla base del valore di iscrizione dell’associato debito per il leasing e adeguato per considerare, ove applicabili, i canoni corrisposti preliminarmente oppure alla data di inizio del leasing, i costi diretti iniziali e la stima dei costi richiesti per ripristinare il bene nelle condizioni previste dal contratto.

Successivamente all’iscrizione iniziale gli interessi maturati sul debito per il leasing, al tasso implicito del leasing, sono iscritti nella voce “20. Interessi passivi e oneri assimilati” del Conto Economico.

L'ammontare del debito per il leasing è oggetto di rivalutazione in caso di variazioni nella durata del leasing, ivi incluse quelle derivanti da una diversa valutazione di eventuali opzioni di acquisto del bene oggetto di locazione, o nei canoni di locazione, sia derivanti da variazioni di indici o tassi utilizzati per la determinazione degli stessi o per effetto dell'ammontare atteso da corrispondere a fronte di garanzie sul valore residuo.

In tali casi, il valore contabile del debito per il leasing è calcolato attualizzando i canoni di locazione lungo la durata del leasing utilizzando il tasso di attualizzazione originario o rivisto.

Le variazioni nell'ammontare del debito per il leasing derivanti da detto processo di valutazione sono iscritte in contropartita del diritto d'uso.

Nel caso di modifiche di un contratto di leasing, il locatario iscrive un leasing addizionale se la modifica aumenta l'oggetto del leasing aggiungendo il diritto di utilizzo di una o più attività sottostanti e allo stesso tempo il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing.

Per le modifiche diverse da quelle citate, il debito per il leasing è ricalcolato attualizzando i canoni di locazione per la durata del leasing determinata successivamente alla modifica e utilizzando un tasso di sconto rivisto.

Anche in tal caso le variazioni nell'ammontare del debito per il leasing sono rilevate in contropartita al diritto d'uso con l'eccezione degli utili o perdite derivanti dalla cancellazione, parziale o totale, della locazione che sono oggetto di rilevazione a conto economico.

Il diritto d'uso, successivamente all'iscrizione iniziale, è oggetto di ammortamento lungo la durata di leasing e, laddove ne sussistano le circostanze, di rettifiche di valore determinate secondo i principi generali previsti per le attività materiali e considerando in aggiunta l'effettivo utilizzo dell'attività presa in locazione. Tali componenti reddituali sono iscritti in voce "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" nel Conto Economico. La vita utile utilizzata per il calcolo degli ammortamenti delle migliorie su beni di terzi non deve eccedere la vita utile attribuita al diritto di utilizzo.

### **Pagamenti basati su azioni**

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti o altri soggetti assimilabili, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro o altri servizi/beni ricevuti, basati su azioni rappresentative del capitale, che consistono nell'assegnazione di:

- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (stock option propriamente dette);

- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette performance share);
- azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette restricted share).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale della Capogruppo, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il fair value dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni a fronte di prestazioni di lavoro o altri servizi ricevuti è rilevato come costo a conto economico alla voce "160. Spese amministrative: a) spese per il personale" in contropartita della voce "150. Riserve" del patrimonio netto secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni e regolati per cassa, le prestazioni ottenute e le passività assunte sono misurate al fair value di queste ultime, iscritte alla voce "80. Altre passività" dello Stato Patrimoniale. Fino a quando la passività non viene estinta, il fair value è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento, rilevando alla voce "160. Spese amministrative: a) spese per il personale" del Conto Economico tutte le variazioni di fair value.

### **Altri benefici ai dipendenti a lungo termine**

I benefici per i dipendenti a lungo termine - quali ad esempio quelli derivanti da premi di anzianità, erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti alla voce "80. Altre passività" dello Stato Patrimoniale in base alla valutazione alla data di bilancio degli impegni assunti, determinati, anche in questo caso, da un attuario esterno alla Società utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda il precedente paragrafo 9 - Fondi per rischi ed oneri). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a conto economico.

### **Garanzie rilasciate e derivati su crediti ad esse assimilati**

Le garanzie rilasciate e i derivati su crediti a esse assimilabili ai sensi dello IFRS9 (ovvero contratti nei quali è previsto che l'emittente effettui dei pagamenti prestabiliti al fine di risarcire l'assicurato di una perdita effettiva subita per inadempienza di un determinato debitore al pagamento dovuto alla scadenza prevista di uno strumento di debito), sono rilevati alla voce "100. Fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate" del Conto Economico.

Il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate è pari al loro fair value, che normalmente corrisponde all'importo ricevuto al momento dell'emissione della garanzia.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le garanzie rilasciate sono valutate al maggiore tra l'importo rilevato inizialmente, al netto dell'eventuale quota ammortizzata, e la stima dell'ammontare richiesto per adempiere a tali obbligazioni.

Gli effetti della valutazione, correlati all'eventuale deterioramento del sottostante, sono iscritti alla medesima voce patrimoniale in contropartita della voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate" del Conto Economico.

### **Compensazione di attività e passività finanziarie**

La compensazione contabile tra poste dell'attivo e del passivo viene effettuata in base alle indicazioni dello IAS32, accertata la presenza dei seguenti requisiti:

- il possesso di un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente;
- l'intenzione di regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS7, informazioni di maggior dettaglio sono contenute nelle tabelle di Nota integrativa riportate in Parte B - Altre informazioni.

### **Costo ammortizzato**

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità (impairment).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di un'attività o passività finanziaria. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Esso include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante di tale tasso, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.



Tra le commissioni che sono considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo vi sono le commissioni iniziali ricevute per l'erogazione o l'acquisto di un'attività finanziaria che non sia classificata come valutata al fair value, quali, ad esempio, quelle ricevute a titolo di compenso per la valutazione delle condizioni finanziarie del debitore, per la valutazione e la registrazione delle garanzie e, più in generale, per il perfezionamento dell'operazione.

I costi di transazione, a loro volta, includono gli onorari e le commissioni pagati ad agenti (inclusi i dipendenti che svolgono la funzione di agenti di commercio), consulenti, mediatori, ed operatori, i contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse valori, le tasse e gli oneri di trasferimento. I costi di transazione non includono invece costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

## **RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI**

### ***Interessi attivi e passivi***

Gli interessi attivi e passivi e i proventi e oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari (i) detenuti per la negoziazione, (ii) designati al fair value o (iii) obbligatoriamente valutati al fair value, (iv) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, (v) valutate al costo ammortizzato ed alle passività finanziarie al costo ammortizzato.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi comprendono anche il saldo netto, positivo o negativo, dei differenziali e dei margini relativi a contratti derivati finanziari:

- di copertura di attività e passività che generano interessi;
- classificati nel portafoglio di negoziazione ma gestionalmente collegati ad attività/passività valutate al fair value (fair value option) fruttifere di interessi;
- connessi gestionalmente con attività/passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini su più scadenze.

### ***Riconoscimento di costi, ricavi e dividendi.***

Le commissioni attive e gli altri proventi di gestione sono rilevate a conto economico in funzione del grado di adempimento dell'"obbligazione di fare" contenuta nel contratto secondo quanto disposto dall'IFRS15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

In particolare:

- qualora l'obbligazione di fare sia adempiuta in un determinato momento ("point in time"), il relativo ricavo è rilevato a conto economico al momento della prestazione del servizio;
- qualora l'obbligazione di fare sia adempiuta nel corso del tempo, il relativo ricavo è rilevato a conto economico in modo da riflettere il grado di adempimento dell'obbligazione stessa.

Qualora la tempistica di incasso del corrispettivo contrattuale non sia allineata alle modalità di adempimento dell'obbligazione di fare" sopra menzionata, la Società procede alla rilevazione di un rateo attivo (contract asset) o di un risconto passivo (contract liability) per la quota parte del ricavo che occorre integrare nell'esercizio o differire ad esercizi successivi.

L'ammontare di ricavi rilevati a fronte di commissioni attive e altri proventi di gestione è misurato in funzione degli importi previsti contrattualmente.

Qualora l'importo stabilito contrattualmente risulti essere oggetto, in tutto o in parte, a variabilità, il ricavo viene rilevato a conto economico in funzione della valutazione dell'importo più probabile che la Società prevede di ricevere.

Tale importo è determinato alla luce di tutti i fatti e di tutte le circostanze considerati rilevanti ai fini della valutazione, che dipendono dalla tipologia di servizio fornito, e, in particolar modo, alla luce della circostanza che si ritenga altamente probabile che non si verifichi un significativo adeguamento al ribasso dell'ammontare dei ricavi.

Si precisa, tuttavia, che di norma, i contratti di prestazione di servizi conclusi dalla Società non prevedono tale tipologia di variabilità.

Infine, qualora un contratto includa più obbligazioni di fare aventi ad oggetto beni e/o servizi distinti e il cui profilo di adempimento non sia il medesimo, l'ammontare ricevuto come ricavo è ripartito fra le diverse obbligazioni di fare in proporzione ai relativi prezzi di vendita "stand-alone". L'ammontare di ricavi attribuito alle diverse obbligazioni di fare viene quindi rilevato a conto economico in funzione del relativo adempimento.

Tale fattispecie, che risulta essere non significativa, può verificarsi nel caso di programmi di fidelizzazione della clientela che prevedono l'erogazione al cliente di prodotti o di servizi a titolo gratuito, oppure ad un prezzo significativamente inferiore all'effettivo prezzo "retail", al raggiungimento di determinati livelli commissionali, oppure nel caso di programmi di acquisizione di nuova clientela che prevedono l'erogazione di un bonus (sotto forma di prodotto o servizio) al momento dell'entrata del nuovo cliente.

I dividendi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

### **A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

Nel corso del 2022 non ci sono stati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

### **A.4 Informativa sul Fair Value**

#### **INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA**

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS13.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (*exit price*).

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale (ovvero il più vantaggioso) al quale i UniCredit Leasing ha accesso (*mark to market*).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino di un operatore, intermediario, agenzia di determinazione del prezzo o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value può essere determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Qualora le quotazioni di mercato o altri input osservabili, quali il prezzo quotato di un'attività simile in un mercato attivo, non risultino disponibili, UniCredit Leasing può ricorrere a modelli valutativi alternativi, quali:

- metodo della valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- metodo del costo (ossia il costo di sostituzione che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività);

- metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

UniCredit Leasing utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie usano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti con caratteristiche simili per profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti per determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, liquidità, prezzo ed ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento ai parametri di mercato consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo anche la verificabilità del risultante fair value. Se, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, i modelli valutativi impiegati utilizzano come input, stime basate su dati storici.

#### **A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS13 con riguardo ai portafogli contabili sia valutati al *fair value* su base ricorrente, sia non valutati al fair value o valutati al fair value su base non ricorrente.

#### ***Attività e Passività misurate al fair value su base ricorrente***

##### *Asset Backed Securities*

Il processo valutativo del gruppo UniCredit assegna i prezzi considerando quote disponibili sul mercato.

In seconda istanza, i prezzi sono verificati utilizzando come *benchmark* per ogni strumento un *pool* di strumenti finanziari simili con una quotazione di mercato affidabile. Un approccio alternativo consiste nel valutare lo strumento per mezzo di modelli matematici, applicabili ogni volta che l'informazione sulle assunzioni dei partecipanti al mercato riguardo ai parametri del modello siano ragionevolmente disponibili senza comportare costi o sforzi eccessivi.

### *Strumenti finanziari derivati*

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione *mark to model*.

Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il fair value viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come "Livello 2" mentre quelle basate su significativi input non osservabili sono classificate come "Livello 3".

### *Titoli di capitale*

I titoli di capitale sono assegnati al "Livello 1" quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo considerato liquido e al "Livello 3" quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato. Tali strumenti sono classificati come "Livello 2" solo nel caso in cui il volume di attività sul mercato di quotazione sia significativamente ridotto.

Per i titoli di capitale valutati al costo, un *impairment* è previsto qualora il costo superi il valore recuperabile in modo significativo e/o prolungato nel tempo.

### *Quote di fondi comuni di investimento immobiliari*

Le quote di fondi comuni di investimento immobiliari sono classificate come "Livello 1" in caso esse siano quotate su un mercato attivo; in caso ciò non si verifichi, esse sono classificate come "Livello 3" e sono valutate attraverso un credit adjustment del NAV basato sulle caratteristiche specifiche del singolo fondo.

### **Fair Value Adjustment (FVA)**

Il *Fair Value Adjustment* è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo *mid* osservato sul mercato piuttosto che al prezzo teorico generato dal modello al fine di ottenere un fair value della posizione. Gli FVA consentono quindi di assicurare che il fair value rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile.

Tra i vari tipi di aggiustamento si segnalano:

- Credit/Debit Valuation Adjustment (CVA/DVA);
- rischio di modello;
- costo di chiusura;

- altri aggiustamenti.

Si segnala che in UniCredit Leasing non ci sono attività o passività valutati tramite applicazione del Fair value adjustment.

### ***Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente***

Gli strumenti finanziari non valutati al fair value (FV), compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche, non sono gestiti sulla base del fair value.

Per tali strumenti, il fair value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del fair value si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall'IFRS13.

#### *Cassa e disponibilità liquide*

Dato il loro orizzonte a breve ed il loro trascurabile rischio di credito il valore contabile della cassa e delle disponibilità liquide approssima il fair value.

#### *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Il fair value dei crediti verso banche e clientela è principalmente determinato utilizzando un modello di valore attuale aggiustato per il rischio. Per alcuni portafogli sono applicati altri approcci semplificati, che tengono comunque in considerazione le caratteristiche finanziarie degli strumenti finanziari in essi contenuti.

### ***Descrizione delle tecniche di valutazione***

Tecniche di valutazione specifiche sono utilizzate per valutare posizioni per le quali le fonti di mercato non forniscono un prezzo di mercato direttamente osservabile. UniCredit Leasing utilizza tecniche di valutazione diffuse sul mercato per determinare il fair value di strumenti finanziari e non, che non sono quotati e attivamente scambiati sul mercato. Le tecniche di valutazione utilizzate per le attività e le passività di Livello 2 e Livello 3 sono descritte di seguito.

#### *Discounted cash flows*

Le tecniche di valutazione basate sul *discounted cash flows* generalmente consistono nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di

mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo *spread* di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un “valore attualizzato”. Il fair value del contratto è dato dalla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati.

#### *Adjusted NAV*

Il NAV (Net Asset Value) è la differenza tra il valore totale delle attività del fondo e le sue passività. Un aumento del NAV coincide con un aumento nella misura del fair value. Solitamente per i fondi classificati a Livello 3 il NAV rappresenta una valutazione risk-free, quindi in questo caso il NAV viene aggiustato per considerare il rischio di default dell'emittente.

#### ***Descrizione degli input utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti di Livello 2 e 3***

Si riporta di seguito la descrizione dei principali input significativi utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti appartenenti ai Livelli 2 e 3 della gerarchia del fair value.

#### *Curva dei tassi d'interesse*

La determinazione dei tassi di interesse da utilizzare nelle tecniche di valutazione è effettuata in base ad una selezione degli strumenti finanziari più appropriati per ogni valuta, seguita da una procedura di *bootstrapping* che trasforma i tassi di interesse osservati in tassi *zero-coupon*.

La curva dei tassi per le valute poco liquide si riferisce ai tassi delle valute per le quali non esiste un mercato liquido in termini di rigidità, profondità e resistenza. L'illiquidità di questi input ha un impatto diretto sulla valutazione di un titolo di debito o di un derivato espressi in valute non liquide.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

La Società verifica che il valore assegnato ad ogni posizione rifletta il *fair value* corrente in modo appropriato. Le misurazioni al *fair value* delle attività e delle passività sono determinate utilizzando varie tecniche, fra cui (ma non solo) modelli del tipo *discounted cash flows* e modelli interni. Sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati, tutte le

misurazioni sono classificate come Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della Gerarchia del *fair value*.

Quando uno strumento finanziario misurato al *fair value* è valutato mediante l'utilizzo di uno o più input significativi non direttamente osservabili sul mercato, un'ulteriore procedura di verifica del prezzo è posta in essere. Tali procedure comprendono la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei profitti e delle perdite, la valutazione individuale di ciascuna componente di un prodotto strutturato e il *benchmarking*. Questo approccio prevede l'utilizzo di pareri soggettivi e di giudizi basati sull'esperienza e, di conseguenza, può richiedere aggiustamenti alle valutazioni che tengano in conto il *bid/ask spread*, la liquidità e il rischio di controparte, oltre che la tipologia del modello di valutazione adottato.

Secondo le linee guida del *Group Market Risk Governance*, affinché sia assicurata la giusta separazione tra le funzioni preposte alle attività di sviluppo dei modelli e le funzioni a capo dei processi di validazione, tutti i modelli di valutazione sviluppati dal *front office* sono testati in modo indipendente e validati dalle funzioni del *Group Internal Validation*. Lo scopo di questa struttura di controllo indipendente è quello di valutare il rischio di modello derivante dalla solidità teorica degli stessi, dalle tecniche di calibrazione eventualmente applicate e dall'appropriatezza del modello per uno specifico prodotto in un mercato definito.

Oltre alla valutazione giornaliera *mark to market o mark to model*, l'*Independent Price Verification* (IPV) viene applicato con l'obiettivo di fornire un *fair value* indipendente dal *Market Risk* per tutti gli strumenti illiquidi.

### ***Informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del fair value: portafogli contabili misurati al fair value appartenenti al Livello 3***

Gli strumenti finanziari valutati al fair value di livello 3 sono costituiti principalmente da quote di fondi comuni di investimento il cui fair value è costituito dai rispettivi Nav comunicati dalle Società di Gestione, nonché dai titoli Mezzanine e Junior della Cartolarizzazione Relais Spv la cui valutazione al fair value viene ottenuta dalla Holding.

#### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

Il principio IFRS13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

Il livello di gerarchia del fair value associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati.



Generalmente, un input di valutazione non è considerato significativo per il fair value di uno strumento se i restanti input spiegano la maggioranza della varianza del fair value stesso su un orizzonte temporale di tre mesi.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- **Livello 1:** il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- **Livello 2:** il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi;
- **Livello 3:** il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che prevalentemente utilizzano significativi input non osservabili su mercati attivi.

Agli strumenti finanziari viene associato un certo livello di fair value sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati per la valutazione.

**Livello 1 (prezzi quotati in mercati attivi):** prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un mercato attivo è tale se le operazioni relative all'attività o alla passività oggetto di valutazione si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa (e.g. il mercato MTS a riferimento i prezzi di molti titoli governativi ivi negoziati).

**Livello 2 (input osservabili):** input diversi dai prezzi di mercato già inclusi nel Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente. Gli input sono considerati osservabili se sono sviluppati sulla base di informazioni disponibili al mercato riguardanti eventi o transazioni correnti e riflettono le assunzioni che le controparti di mercato utilizzerebbero per valutare l'attività o la passività.

**Livello 3 (input non osservabili):** sono input diversi da quelli inclusi nel Livello 1 e nel Livello 2, non direttamente osservabili sul mercato per la valutazione dell'attività o della passività, o utilizzati nella determinazione degli aggiustamenti significativi al fair value. Gli input non osservabili devono comunque riflettere le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività o passività, incluse le assunzioni sul rischio.

Quando il fair value è misurato direttamente utilizzando un prezzo osservabile e quotato in un mercato attivo, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 1.

Quando il fair value deve essere misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing*, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 2 o il Livello 3, a seconda dell'osservabilità di tutti gli input significativi utilizzati nella valutazione.

Nella scelta fra le diverse tecniche di valutazione UniCredit Leasing utilizza quella che massimizza l'utilizzo degli input osservabili.

### ***Trasferimenti tra i livelli di gerarchia***

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di fair value (sia tra il Livello 1 ed il Livello 2, che dentro/fuori il Livello 3) comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato (tra cui il parametro di liquidità) e affinamenti nei modelli valutativi e nei pesi relativi degli input non osservabili utilizzati nella misurazione del fair value.

Informazioni quanti-qualitative relative ai trasferimenti tra livelli di fair value intervenuti nel periodo sono esposte nel paragrafo "A.4.5 Gerarchia del fair value" del Bilancio di UniCredit Leasing, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura quantitativa.

## INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

### A.4.5 Gerarchia del fair Value

Le tabelle seguenti riportano la ripartizione dei portafogli di (i) attività e passività finanziarie valutate al fair value nonché di (ii) attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente, in base ai menzionati livelli.

#### A.4.5.1 – Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(In migliaia di euro)

Attività / Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			11.381			8.042
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			11.381			8.042
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		18.194	-		22.124	426
3. Derivati di copertura		80.360			2.551	
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>		<b>98.554</b>	<b>11.381</b>		<b>24.675</b>	<b>8.468</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura		6.044			89.530	
<b>Totale</b>		<b>6.044</b>			<b>89.530</b>	

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 1 “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” di Livello 3 al 31 dicembre 2022 comprende:

- quote del Fondo comune di investimento immobiliare chiuso “Back2Bonis” gestito da Prelios SGR, ottenute come parziale contropartita di più complessi piani di ristrutturazione del credito vantati nei confronti di posizioni in default con valutazione che ammonta a circa 4,31 milioni;
- quote del Fondo comune di investimento immobiliare chiuso “RSCT Fund - IQ EQ FUND MGM” gestito da Davy Asset Management Ltd, ottenute come parziale contropartita di più complessi piani di ristrutturazione del credito vantati nei confronti di posizioni in default con valutazione che ammonta a circa 4,00 milioni;
- quote del fondo comune di investimento immobiliare chiuso “Athens R.E Fund” gestito da UnipolSai Investimenti SGR, ottenute come parziale contropartita di più complessi piani di ristrutturazione del credito vantati nei confronti di posizioni in default con valutazione che ammonta a circa 1,51 milioni;

- titoli Mezzanine e Junior emessi dalla società veicolo Relais SPV S.r.l. nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza per un fair value di 1,51 milioni;
- quota di associazione in partecipazione agli utili cinematografici (L. 244/2007 e D.M. 21.1.2010) in Paco Cinematografica S.r.l. e La Corrispondenza, con una valutazione che ammonta a circa 0,06 milioni.

La voce 2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" di Livello 2 al 31 dicembre 2021 comprende esclusivamente il titolo Senior, inizialmente interamente sottoscritto da UniCredit Leasing ed al 31 dicembre 2021 detenuto per il 5,15% dell'emissione, emesso dal veicolo Relais SPV S.r.l. nell'ambito della cessione mediante cartolarizzazione di crediti in sofferenza - operazione "Relais". Al livello 3 della stessa voce è iscritto esclusivamente lo Strumento Finanziario Partecipativo Convertibile Mednav S.p.A. ottenuto come parziale contropartita di un più complesso piano di ristrutturazione del credito che ha coinvolto anche la Capogruppo UniCredit S.p.A..

La voce 3 dell'attivo "Derivati di Copertura" di livello 2 riporta il fair value positivo dei derivati di copertura in essere per gestire il rischio tasso della Società.

La voce 3 del passivo "Derivati di Copertura" di livello 2 riporta il fair value negativo dei derivati di copertura in essere per gestire il rischio tasso della Società.

#### A.4.5.2– Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(In migliaia di euro)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) Attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>8.468</b>			<b>8.042</b>	<b>426</b>			
<b>2. Aumenti</b>	<b>3.671</b>			<b>3.671</b>	-			
2.1 Acquisti								
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico								
di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento	3.671			3.671				
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(758)</b>			<b>(332)</b>	<b>(426)</b>			
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite imputate a:					(426)			
3.3.1 Conto economico					(426)			
di cui: minusvalenze								
3.4 Trasferimenti da altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(332)			(332)				
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>11.381</b>			<b>11.381</b>	-			

### A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non ci sono dati da esporre

### A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

(In migliaia di euro)

Attività / Passività non misurate al fair value o valutate su base non ricorrente	Consistenze al 31/12/2022				Consistenze al 31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.717.596			9.312.973	9.640.725			10.883.967
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>8.717.596</b>			<b>9.312.973</b>	<b>9.640.725</b>			<b>10.883.967</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-			-	-			-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>-</b>			<b>-</b>	<b>-</b>			<b>-</b>

**Legenda:**

VB=Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le colonne Livello 1, Livello 2 e Livello 3 comprendono i corrispondenti valori di fair value.

## **A.5 Informativa sul c.d. “day one profit/loss”**

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli al fair value rilevato a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

L'utilizzo di modelli valutativi prudenti, i processi sopra descritti di revisione di tali modelli e dei relativi parametri e le rettifiche di valore a fronte del rischio modello assicurano che l'ammontare iscritto a conto economico non rivenga dall'utilizzo di parametri valutati non osservabili.

In particolare, la quantificazione degli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello garantisce che la parte del fair value degli strumenti in oggetto che si riferisce all'utilizzo di parametri di natura soggettiva non sia rilevata a conto economico, bensì come aggiustamento del valore di stato patrimoniale di tali strumenti.

L'iscrizione a conto economico di questa quota avviene, quindi, solo in funzione del successivo prevalere di parametri oggettivi e, conseguentemente, del venir meno dei menzionati aggiustamenti.

La Presidente  
(Antonella Mansi)

# Parte B

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide

(In migliaia di euro)

<b>Cassa e disponibilità liquide (voce 10)</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
a) cassa contanti	1	1
b) conti correnti bancari	183	97.902
<b>Totale</b>	<b>184</b>	<b>97.903</b>

#### Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

(In migliaia di euro)

<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 20)</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
b) attività finanziarie designate al fair value		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	11.381	8.042
<b>Totale</b>	<b>11.381</b>	<b>8.042</b>

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Non ci sono dati da segnalare.

##### 2.2 Strumenti finanziari derivati

Non ci sono dati da segnalare.

##### 2.3 Attività finanziarie detenute per negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Non ci sono dati da segnalare.



## 2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Non ci sono dati da segnalare.

## 2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Non ci sono dati da segnalare.

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(In migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>			<b>1.507</b>			<b>1.456</b>
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			1.507			1.456
<b>2. Titoli di capitale</b>			<b>55</b>			<b>387</b>
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>			<b>9.819</b>			<b>6.199</b>
<b>4. Finanziamenti</b>						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
<b>Totale</b>			<b>11.381</b>			<b>8.042</b>

La voce comprende:

- titoli Mezzanine e Junior sottoscritti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione crediti "Relais";
- quota di associazione in partecipazione agli utili cinematografici (L. 244/2007 e D.M. 21.1.2010) in Paco Cinematografica S.r.l./La Corrispondenza;
- quote dei fondi comuni di investimento chiusi "Athens-RE", gestito da Unipol Investimenti SGR, "Giorgione Due", gestito da Sorgente SGR e "Back2Bonis" gestito da Prelios SGR, "RSCT Fund - IQ EQ FUND MGM" gestito da Davy Asset Management Ltd ottenuti come parziale contropartita di più complessi piani di ristrutturazione del credito vantati nei confronti di posizioni in default.

## 2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori / emittenti

(In migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>55</b>	<b>387</b>
di cui: Banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	55	387
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>1.507</b>	<b>1.456</b>
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese assicurazione</i>	1.507	1.456
d) Società non finanziarie		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>9.819</b>	<b>6.199</b>
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>11.381</b>	<b>8.042</b>

## Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

(In migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>		<b>18.194</b>			<b>22.124</b>	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito		18.194			22.124	
<b>2. Titoli di capitale</b>			-			<b>426</b>
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>		<b>18.194</b>	<b>-</b>		<b>22.124</b>	<b>426</b>

La voce comprende nr. 1 titolo ABS “Senior” sottoscritto in dicembre 2020 nell’ambito della operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza ex L. 130/99 alla società Relais SPV S.r.l.

Il decremento di 3,93 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 è dovuto ai rimborsi delle quote capitale avvenuti in data 01/02/2022 e 01/08/2022.

Lo strumento finanziario partecipativo convertibile, Mednav S.p.A. ottenuto come parziale contropartita di un più complesso piano di ristrutturazione del credito che ha coinvolto anche la Capogruppo UniCredit S.p.A. (426 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) è stato completamente svalutato nel 2022.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori / emittenti

(In migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>18.194</b>	<b>22.124</b>
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	18.194	22.124
d) Società non finanziarie		
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	<b>426</b>
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie	-	426
<b>3. Finanziamenti</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>18.194</b>	<b>22.550</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(In migliaia di euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito Finanziamenti	18.194									
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>18.194</b>									
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>22.124</b>									

\* valore da esporre ai fini informativi

### 3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive.

Non ci sono dati da segnalare.

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

La voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, di complessivi 8,72 miliardi, è così composta:

(in migliaia di euro)

Tipologia	31/12/2022	31/12/2021
a) Crediti verso banche	702	1.640
b) Crediti verso società finanziarie	117.902	172.052
c) Crediti verso clientela	8.598.992	9.467.033
<b>Totale</b>	<b>8.717.596</b>	<b>9.640.725</b>

#### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Depositi a scadenza</b>	-					-
<b>2. Conti correnti</b>						
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>618</b>					<b>644</b>
3.1 Pronti contro termine						
3.2 Finanziamenti per leasing	618					644
3.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
3.4 altri finanziamenti	-					-
<b>4. Titoli di debito</b>						
4.1 titoli strutturati						
4.2 altri titoli di debito						
<b>5. Altre attività</b>	<b>84</b>					<b>84</b>
<b>Totale</b>	<b>702</b>					<b>728</b>

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Depositi a scadenza</b>	-					-
<b>2. Conti correnti</b>						
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>1.449</b>					<b>1.420</b>
3.1 Pronti contro termine						
3.2 Finanziamenti per leasing	1.449					1.420
3.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
3.4 altri finanziamenti	-					-
<b>4. Titoli di debito</b>						
4.1 titoli strutturati						
4.2 altri titoli di debito						
<b>5. Altre attività</b>	<b>191</b>					<b>191</b>
<b>Totale</b>	<b>1.640</b>					<b>1.611</b>

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>109.905</b>	<b>7.994</b>	<b>-</b>			<b>117.899</b>
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Finanziamenti per leasing	104.578	7.994	-			112.572
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti	5.327	-				5.327
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
<b>3. Altre attività</b>	<b>3</b>					<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>109.908</b>	<b>7.994</b>	<b>-</b>			<b>117.902</b>

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>133.754</b>	<b>34.341</b>	<b>3.861</b>			<b>171.956</b>
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Finanziamenti per leasing	127.094	34.341	3.861			165.296
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti	6.660	-				6.660
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
<b>3. Altre attività</b>	<b>96</b>					<b>96</b>
<b>Totale</b>	<b>133.850</b>	<b>34.341</b>	<b>3.861</b>			<b>172.052</b>

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2022					
	Valore di Bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>8.464.804</b>	<b>133.410</b>				<b>9.193.565</b>
1.1 Finanziamenti per leasing <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	8.104.897	133.402				8.833.650
1.2 Factoring						
1.3 Credito al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamenti prestati						
1.7 Altri finanziamenti	359.907	8				359.915
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
<b>3. Altre attività</b>	<b>633</b>	<b>145</b>				<b>778</b>
<b>Totale</b>	<b>8.465.437</b>	<b>133.555</b>				<b>9.194.343</b>

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2021					
	Valore di Bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>8.986.752</b>	<b>479.084</b>				<b>10.709.107</b>
1.1 Finanziamenti per leasing <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	8.601.446	479.061				10.323.778
1.2 Factoring						
1.3 Credito al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamenti prestati						
1.7 Altri finanziamenti	385.306	23				385.329
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
<b>3. Altre attività</b>	<b>1.171</b>	<b>26</b>				<b>1.197</b>
<b>Totale</b>	<b>8.987.923</b>	<b>479.110</b>				<b>10.710.304</b>

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori / emittenti dei crediti verso clientela

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso</b>	<b>8.464.804</b>	<b>133.410</b>	<b>-</b>	<b>8.986.750</b>	<b>479.085</b>	<b>-</b>
a) Amministrazioni pubbliche	37.111	1		39.737	6	
b) Società non finanziarie	8.119.618	130.933		8.603.316	471.478	
c) Famiglie	308.075	2.476		343.697	7.601	
<b>3. Altre attività</b>	<b>633</b>	<b>145</b>		<b>1.172</b>	<b>26</b>	
<b>Totale</b>	<b>8.465.437</b>	<b>133.555</b>		<b>8.987.922</b>	<b>479.111</b>	

#### 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	
<b>Titoli di debito</b>										
Finanziamenti	5.500.813		3.325.808	308.730	-	21.143	230.151	167.326	-	20.226
Altre attività	619		146	1.039		43	2	894		
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>5.501.432</b>		<b>3.325.954</b>	<b>309.769</b>	<b>-</b>	<b>21.186</b>	<b>230.153</b>	<b>168.220</b>	<b>-</b>	<b>20.226</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>5.068.290</b>		<b>4.335.373</b>	<b>960.256</b>	<b>17.047</b>	<b>22.341</b>	<b>257.910</b>	<b>446.804</b>	<b>13.186</b>	<b>81.157</b>

\* valore da esporre ai fini informativi

#### 4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme alle GL										
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione										
4. Nuovi finanziamenti	554.482		513.017	351		986	14.437	88		
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>554.482</b>		<b>513.017</b>	<b>351</b>	<b>-</b>	<b>986</b>	<b>14.437</b>	<b>88</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>281.578</b>		<b>1.823.026</b>	<b>323.879</b>	<b>-</b>	<b>449</b>	<b>146.762</b>	<b>126.420</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

\* Valore da esporre ai fini informativi



## 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>	<b>569</b>	<b>569</b>	<b>109.518</b>	<b>108.806</b>	<b>8.463.841</b>	<b>8.412.463</b>
- Beni in leasing finanziario	569	569	109.518	108.806	8.449.845	8.398.467
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	8.486	8.486
- Pegni	-	-	-	-	254	254
- Garanzie personali	-	-	-	-	5.256	5.256
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.994</b>	<b>7.994</b>	<b>130.894</b>	<b>130.894</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	7.994	7.994	130.894	130.894
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>569</b>	<b>569</b>	<b>117.512</b>	<b>116.800</b>	<b>8.594.735</b>	<b>8.543.357</b>

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2021					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>	<b>680</b>	<b>680</b>	<b>128.652</b>	<b>127.909</b>	<b>8.983.521</b>	<b>8.907.175</b>
- Beni in leasing finanziario	680	680	128.652	127.909	8.968.783	8.892.437
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	9.042	9.042
- Pegni	-	-	-	-	524	524
- Garanzie personali	-	-	-	-	5.172	5.172
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>38.202</b>	<b>38.202</b>	<b>477.808</b>	<b>477.645</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	38.202	38.202	477.808	477.645
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>680</b>	<b>680</b>	<b>166.854</b>	<b>166.111</b>	<b>9.461.329</b>	<b>9.384.820</b>

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

## Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(In migliaia di euro)

Valore nozionale / livelli di Fair Value	31/12/2022				31/12/2021			
	Fair Value			VN	Fair Value			VN
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>		<b>80.360</b>		<b>2.692.879</b>		<b>2.551</b>		<b>553.177</b>
1. Fair value								
2. Flussi finanziari		80.360		2.692.879		2.551		553.177
3. Investimenti esteri								
<b>Totale A</b>		<b>80.360</b>		<b>2.692.879</b>		<b>2.551</b>		<b>553.177</b>
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
<b>Totale B</b>								
<b>Totale</b>		<b>80.360</b>		<b>2.692.879</b>		<b>2.551</b>		<b>553.177</b>

Livello 1: quotazione (senza aggiustamenti) rilevati su un mercato attivo – secondo le definizioni date dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

VN = Valore nozionale

### 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(in migliaia di euro)

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value						Flussi Finanziari			Investimenti esteri
	SPECIFICA						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva										
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-									
3. Portafoglio							80.360			
4. Altre operazioni										
<b>Totale attività</b>	-						<b>80.360</b>			
1. Passività finanziarie										
2. Portafoglio										
<b>Totale passività</b>										
1. Transazioni attese										
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie										

## Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

### 6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(In migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Adeguamento positivo</b>	<b>204.427</b>	<b>204.817</b>
1.1 di specifici portafogli		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	204.427	204.817
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
1.2 complessivo		
<b>2. Adeguamento negativo</b>	<b>(277.257)</b>	<b>(115.947)</b>
2.1 di specifici portafogli		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(277.257)	(115.947)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
2.2 complessivo		
<b>Totale</b>	<b>(72.830)</b>	<b>88.870</b>

Le attività coperte hanno flussi con periodicità mensile o trimestrale in relazione al contratto sottostante.

La valutazione al *Fair Value* è di tipo “Livello 2” (input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato).

## Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Importi in unità di euro

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in via esclusiva . UniCredit Leased Asset Management S.p.A.	Milano - Italia	Milano - Italia	100,00	100,00	34.200.000
B. Imprese controllate in modo congiunto . BACA Leasing (Deutschland) GmbH	Germania	Germania	94,90	94,90	1
C. Imprese sottoposte a influenza notevole . Il Casale S.r.l.	Catanzaro (CZ) - Italia	Catanzaro (CZ) - Italia	1,00	1,00	100
<b>Totale</b>					<b>34.200.101</b>

## 7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

(importi in unità di euro)

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale 31/12/2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	54.200.001	100	54.200.101
<b>B. Aumenti</b>			-
B.1 Acquisti			-
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>	(20.000.000)		(20.000.000)
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore	(20.000.000)		(20.000.000)
C.3 Altre variazioni	-		-
<b>D. Rimanenze finali</b>	34.200.001	100	34.200.101

La rettifica di valore di 20,0 milioni è riferita alla svalutazione della partecipazione detenuta in UniCredit Leased Asset Management S.p.A., a seguito delle perdite da questa realizzata nell'esercizio 2022, considerate non recuperabili.

## 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

(importi in unità di euro)

DENOMINAZIONI IMPRESE A. Imprese controllate in via esclusiva	Totale Attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato de ll'ultimo esercizio	Quotazione (si/No)
1. BA CA Leasing (Deutschland) GmbH	1.506.463	1.049.057	1.478.463	831.554	no
2. UniCredit Leased Asset Management S.p.A.	424.419.213	6.939.769	37.009.505	(17.212.257)	no

## 7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Nessun dividendo percepito nel corso dell'anno 2022.

## Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

Le attività materiali iscritte in bilancio, di proprietà, sono solo ad uso funzionale ed ammontano a:

- attività di proprietà per complessivi 62,7 milioni, di cui beni rivenienti da contratti di leasing risolti in seguito a transazione con l'utilizzatore originario per 62,5 milioni e beni inoptati dai clienti per 0,1 milioni;
- diritti d'uso acquisiti con il leasing, iscritti tra le attività dall'esercizio 2019 con l'introduzione del principio contabile IFRS16, di ammontare pari a 13,1 milioni.

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(in migliaia di euro)

Attività / Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>62.716</b>	<b>65.880</b>
a) terreni	3.734	3.986
b) fabbricati	58.913	60.774
c) mobili	5	13
d) impianti elettronici	64	107
e) altre	-	1.000
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>10.916</b>	<b>13.121</b>
a) terreni		
b) fabbricati	9.895	12.638
c) mobili	215	367
d) impianti elettronici	806	117
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>73.631</b>	<b>79.001</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	62.518	65.631

Qui sotto l'informativa su beni di proprietà e sulle attività anche riferibili ai beni rivenienti e inoptati, i cui valori sono ricompresi nella tabella delle attività materiali ad uso funzionale.

(in migliaia di euro)

Attività / Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>69</b>	<b>120</b>
a) terreni	0	0
b) fabbricati	-	-
c) mobili	5	13
d) impianti elettronici	64	107
e) altre	-	-
<b>2. Attività di proprietà - BENI RIVENIENTI</b>	<b>62.518</b>	<b>65.631</b>
a) terreni	3.605	3.857
b) fabbricati	58.913	60.774
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	1.000
<b>3. Attività di proprietà - BENI INOPTATI</b>	<b>129</b>	<b>129</b>
a) terreni	129	129
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>62.716</b>	<b>65.880</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	62.518	65.631

La Società considera i beni rivenienti e inoptati destinati ad essere venduti o rilocati.

## 8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

(in migliaia di euro)

Attività / Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</b>	<b>62.518</b>	<b>65.631</b>
a) terreni	3.605	3.857
b) fabbricati	58.913	60.774
c) mobili		
d) impianti elettrici		
e) altre	0	1.000
<b>1. Altre rimanenze di attività materiali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>62.518</b>	<b>65.631</b>
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	62.518	65.631

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>17.889</b>	<b>1.265</b>	<b>1.738</b>	-	<b>20.892</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(5.251)	(885)	(1.515)	-	(7.651)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>12.638</b>	<b>380</b>	<b>224</b>	-	<b>13.242</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>5.414</b>	<b>35</b>	<b>1.099</b>	-	<b>6.548</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	5.414	35	1.099	-	6.548
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>(8.157)</b>	<b>(196)</b>	<b>(453)</b>	-	<b>(8.805)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(1.439)	(195)	(453)	-	(2.087)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(6.718)	(1)	(0)	-	(6.719)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>9.895</b>	<b>219</b>	<b>870</b>	-	<b>10.984</b>
D.1 Riduzioni di valori totali nette	-	(6.690)	(1.080)	(1.968)	-	(9.738)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>16.585</b>	<b>1.299</b>	<b>2.838</b>	-	<b>20.722</b>
E. Valutazione al costo	-	16.585	1.299	2.838	-	20.722

In questa tavola è esposta la movimentazione dei beni ad uso funzionale di proprietà (che al 31 dicembre 2022 ammontano a 0,1 milioni) e dei diritti d'uso acquisiti con il leasing (al 31 dicembre 2022 pari a 10,9 milioni).



## 8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
<b>A. Esistenze iniziali</b>	3.857	60.774			1.000	-	65.631
<b>B. Aumenti:</b>	29	9.758			-	-	9.787
B.1 Acquisti		7.657					7.657
B.2 Riprese di valore		961					961
B.3 Differenze di cambio positive							
B.4 Altre variazioni	29	1.140					1.168
<b>C. Diminuzioni:</b>	(281)	(11.619)			(1.000)	-	(12.900)
C.1 Vendite	-	(9.925)			(1.000)		(10.925)
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	(281)	(1.487)			-		(1.768)
C.3 Differenze di cambio negative							
C.4 Altre variazioni	-	(207)			-		(208)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	3.605	58.913			-	-	62.518

Gli aumenti delle attività materiali, voce "B4. Altre variazioni", sono dovuti principalmente all'iscrizione tra le attività materiali di beni rivenienti da contratti di leasing risolti in seguito a transazione con l'ex utilizzatore.

## Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

### 9.1 Attività immateriali: composizione

(in migliaia di euro)

Voci / Valutazione	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>				
di cui: software				
2.1 di proprietà		16.647		16.303
- generate internamente		16.647		16.303
- altre				
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale 2</b>		<b>16.647</b>		<b>16.303</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>Totale (1+2+3)</b>		<b>16.647</b>		<b>16.303</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>				<b>16.303</b>

Le altre attività immateriali sono a vita residua definita.

La voce comprende esclusivamente costi sostenuti e capitalizzati per software.

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>16.303</b>	<b>15.867</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>5.439</b>	<b>5.614</b>
B.1 Acquisti	5.439	5.614
Altri acquisti	5.439	5.614
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(5.095)</b>	<b>(5.178)</b>
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti	(5.095)	(5.178)
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>16.647</b>	<b>16.303</b>

## 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da riportare.

## Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

### 10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

(in migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Attività fiscali		
a) correnti	9.782	19.639
b) anticipate	207.649	223.233
<b>Totale valore a bilancio</b>	<b>217.431</b>	<b>242.872</b>

#### 10.1.1 Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano complessivamente a 9,78 milioni, e sono rappresentate dal residuo degli acconti IRAP versati negli anni precedenti (al netto dell'accantonamento dell'anno) per 8,12 milioni, dalla stima del credito relativo alla liquidazione del consolidato fiscale da parte della Capogruppo per 1,32 milioni e dal credito d'imposta cinematografico di 0,34 milioni che verrà utilizzato in compensazione con i versamenti mensili (IVA e ritenute d'acconto).

#### 10.1.2 Attività fiscali anticipate

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>Attività fiscali in contropartita al CE</b>	<b>207.135</b>	<b>222.614</b>
- Derivanti dalle perdite fiscali riportate a nuovo	75.796	93.200
- Di cui Legge 214/2011	<b>74.635</b>	<b>74.661</b>
a) Avviamento		
b) Svalutazione finanziamenti	74.635	74.661
c) Altre attività immateriali		
- Altre	<b>56.704</b>	<b>54.753</b>
d) Svalutazione su finanziamenti	43.196	40.759
e) Accantonamenti	9.325	6.824
f) Altre	4.183	7.170
<b>Attività fiscali in contropartita al PN</b>	<b>514</b>	<b>619</b>
- In contropartita diretta di riserva da valutaz. attività fin. disponibili per la vendita		
- In contropartita diretta di riserva da valutaz. copertura dei flussi finanziari	35	30
- In contropartita diretta di altre riserve	479	589
<b>Totale</b>	<b>207.649</b>	<b>223.233</b>

Le attività per imposte anticipate, complessivamente pari a 208 milioni, si riferiscono per 75 milioni a perdite fiscali pregresse e per 132 milioni a costi deducibili in periodi successivi alla loro iscrizione in bilancio.

### 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>222.614</b>	<b>233.501</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>8.651</b>	<b>19.203</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8.651	19.203
a) relative a precedenti esercizi		10.300
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	8.651	8.903
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(24.130)</b>	<b>(30.090)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(24.130)	(3.540)
a) rigiri	(6.726)	(3.540)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	(17.404)	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		(26.550)
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		(26.362)
b) altre		(188)
<b>4. Importo finale</b>	<b>207.135</b>	<b>222.614</b>

La sostenibilità delle imposte anticipate (DTA) riferite a perdite fiscali pregresse ed attualmente iscritte in bilancio è stata verificata considerando un orizzonte temporale di 10 anni, prevedendo sia un approccio deterministico relativo agli anni per i quali sono disponibili proiezioni ufficiali sia un approccio statistico (metodo Monte-Carlo) per valutare la probabilità per gli anni oltre le proiezioni ufficiali. Inoltre, è stato preso in considerazione, in linea con il 2021, lo sviluppo di uno scenario avverso a cui è stato dato un peso del 40% rispetto al 60% di quello base. Il dato di DTA relativo a TDCF ottenuto dalla ponderazione dei due scenari è stato utilizzato per la definizione delle imposte nel conto economico del 31 dicembre 2022.

A seguito del test della DTA, la Società ha provveduto ad effettuare un write off delle DTA da TDCF per 11,6 milioni a cui si aggiunge un utilizzo nel corso dell'anno pari a 5,8 milioni di DTA iscritte.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse non iscritte ammontano a 266 milioni di cui (i) 236 milioni relative all'aliquota ordinaria IRES del 24% e (ii) 30 milioni relative all'aliquota addizionale IRES del 3,5%.

### 10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>74.661</b>	<b>101.023</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2 Aumenti		
2.2 Aumenti - Operazioni di aggregazione aziendale - fusioni		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(27)</b>	<b>(26.362)</b>
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(27)	(26.362)
<b>4. Importo finale</b>	<b>74.635</b>	<b>74.661</b>

### 10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>619</b>	<b>612</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>33</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	33
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		33
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(105)</b>	<b>(26)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	(26)
a) rigiri		(26)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(105)	
<b>4. Importo finale</b>	<b>514</b>	<b>619</b>

## 10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	<b>388</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>(388)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	(388)
a) rigiri	-	(388)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	-	-

## 10.7 Altre informazioni

La Società determina l'IRES sulla base della normativa sul cosiddetto "consolidato fiscale" di cui agli articoli 117 e seguenti del Decreto Presidente della Repubblica numero 917 del 1986, introdotta dal Decreto Legislativo numero 344 del 2003. La Società ha deliberato nel corso del 2022 il rinnovo dell'opzione al consolidato fiscale per il triennio 2022-2024, in conformità alle analoghe deliberazioni assunte in materia dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo UniCredit S.p.A.

### *Contenzioso fiscale*

Al 31 dicembre 2022 risultano pendenti n. 49 contenziosi fiscali per un "petitum" di complessivi 15,3 milioni di euro relativo principalmente a:

- contenzioso IVA nautico-abuso del diritto (petitum euro 11,0 milioni), sul quale è già stato versato il 100% del petitum a titolo di iscrizione a ruolo;
- contenzioso IVA nautico collegato a contratti di leasing (petitum euro 1,4 milioni). Tale contenzioso si riferisce ad avvisi di accertamento IVA nautico relativi a contratti di locazione finanziaria di navi adibite alla navigazione in alto mare e destinate all'esercizio commerciale;

- contenzioso collegato a contratti di leasing (petitum euro 1,4 milioni). Tale contenzioso si riferisce principalmente ad avvisi di accertamento sull'imposta di registro su atti di compravendita immobiliare;
- contenzioso IMU (petitum euro 1,0 milioni). Si ricorda che gli avvisi di accertamento hanno per oggetto la maggiore IMU spettante dalla risoluzione del contratto di leasing immobiliare rispetto alla riconsegna dell'immobile. A seguito di numerose sentenze negative della Cassazione che hanno avvalorato la tesi dei Comuni, sono in corso mediazioni con i Comuni stessi volte ad ottenere l'annullamento delle sanzioni ed il pagamento della maggiore imposta e interessi.

Si segnala che la verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, riferita all'anno 2017 su alcuni contratti nautici, si è conclusa. Ai fini IRES l'esito della verifica è stato regolare, mentre ai fini IVA la Guardia di Finanza ha evidenziato presunte irregolarità relative all'emissione delle fatture nei confronti dei Clienti, evidenziando comunque la buona fede della Società. L'Agenzia delle Entrate ha emesso l'avviso di accertamento che è stato impugnato dalla Società entro i termini di legge, con il necessario coinvolgimento dei clienti.

## **Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo**

### 11.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(in migliaia di euro)

Tipologia	31/12/2022	31/12/2021
a) Crediti verso banche	-	-
b) Crediti verso società finanziarie	(26.144)	-
c) Crediti verso clientela	(228.022)	-
<b>Totale</b>	<b>(254.166)</b>	-

### 11.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(in migliaia di euro)

Tipologia	31/12/2022		
	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
a) Crediti verso banche	-	-	-
b) Crediti verso società finanziarie	(54.987)	28.843	(26.144)
c) Crediti verso clientela	(486.633)	258.611	(228.022)
<b>Totale</b>	<b>(541.620)</b>	<b>287.454</b>	<b>(254.166)</b>

### 11.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: qualità del credito

(in migliaia di euro)

Tipologia	31/12/2022		
	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
<b>Inadempienze probabili</b>	<b>(388.877)</b>	<b>190.717</b>	<b>(198.160)</b>
a) Crediti verso banche	-	-	-
b) Crediti verso società finanziarie	(53.365)	27.631	(25.734)
c) Crediti verso clientela	(335.512)	163.086	(172.426)
<b>Sofferenze</b>	<b>(152.743)</b>	<b>96.737</b>	<b>(56.006)</b>
a) Crediti verso banche	-	-	-
b) Crediti verso società finanziarie	(1.622)	1.212	(410)
c) Crediti verso clientela	(151.121)	95.525	(55.596)
<b>Totale</b>	<b>(541.620)</b>	<b>287.454</b>	<b>(254.166)</b>

Le attività in via di dismissione riguardano un portafoglio crediti leasing Non Performing, oggetto di vendita nell'ambito del "progetto Tahiti".

Tale progetto è stato avviato nel corso del 2022, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 15 dicembre e si completerà nel corso del 2023 attraverso la contribuzione del portafoglio identificato ai fondi di investimento Efesto e Back2Bonis.

I crediti sono stati oggetto di offerte vincolanti che sono state formalmente accettate da UniCredit Leasing S.p.A. in data 30 dicembre 2022.

## Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

### 12.1 Altre attività: composizione

(in migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
1. Crediti verso la Società controllante	4.545	3.512
2. Partite fiscali diverse: altre	9.754	18.182
3. Crediti v/Equitalia Giustizia	-	11.941
4. Risconti su chiusura swap	2.240	2.807
5. Anticipi a fornitori	35.012	54.886
6. Risconti finanziari su provvigioni	4.640	5.948
7. Maturazione RID, RIBA ed effetti SBF	3.454	2.606
8. Altre	7.895	10.603
<b>Totale valore a bilancio</b>	<b>67.540</b>	<b>110.485</b>



## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

(in migliaia di euro)

VOCI/VALORI	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	7.871.903	5.213		8.805.416	7.213	
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	7.871.903	5.213		8.805.416	7.213	
2. Debiti per leasing	9.893	-	1.174	5.608	-	7.711
3. Altri debiti	4	1.669	175.214	1.211	1.764	175.607
<b>Totale</b>	<b>7.881.800</b>	<b>6.882</b>	<b>176.388</b>	<b>8.812.235</b>	<b>8.977</b>	<b>183.318</b>
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	7.881.800	6.882	176.388	8.812.235	8.977	183.318
<b>Totale Fair value</b>	<b>7.881.800</b>	<b>6.882</b>	<b>176.388</b>	<b>8.812.235</b>	<b>8.977</b>	<b>183.318</b>

### Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

Non ci sono dati da esporre nella presente sezione

### Sezione 3 – Passività finanziarie designate al *fair value* – Voce 30

Non ci sono dati da esporre nella presente sezione

### Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

#### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

(In migliaia di euro)

	Valore nozionale 31/12/2022	Fair Value 31/12/2022			Valore nozionale 31/12/2021	Fair Value 31/12/2021		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair value	204.070		5.938		2.679.717		89.439	
2. Flussi finanziari	57.567		106		61.973		91	
3. Investimenti esteri								
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
<b>Totale</b>	<b>261.637</b>		<b>6.044</b>		<b>2.741.690</b>		<b>89.530</b>	

VN = Valore nozionale

Livello 1: quotazione (senza aggiustamenti) rilevati su un mercato attivo – secondo le definizioni date dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

Le attività coperte hanno flussi con periodicità mensile o trimestrale in relazione al contratto sottostante. L'effetto della copertura per i Cash Flow Hedge è stato indicato nel prospetto della redditività complessiva (si vedano i prospetti contabili). La valutazione a Fair Value è di tipo "Livello 2" (input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato).

#### 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

(in migliaia di euro)

Operazione / tipo di copertura	CONSISTENZE AL 31/12/2022									
	Fair value						Flussi Finanziari			
	SPECIFICA						Generica	Specifica	Generica	Investimenti esteri
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva disponibili per la vendita										
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	693									
3. Portafoglio						5.244		106		
4. Altre operazioni										
<b>Totale attività</b>	<b>693</b>					<b>5.244</b>		<b>106</b>		
1. Passività finanziarie										
2. Portafoglio										
<b>Totale passività</b>										
1. Transazioni attese										
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie										

#### Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Non ci sono dati da esporre nella presente sezione

#### Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda a quanto esposto nella sezione 10 "Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo" della Parte B – Stato Patrimoniale della presente nota integrativa.

#### Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Non ci sono dati da esporre nella presente sezione

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

(in migliaia di euro)

	<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>Totale 31/12/2021</b>
1. Debiti verso fornitori	213.195	175.269
2. Fatture da ricevere	41.777	58.528
3. Debiti verso il personale	22.183	22.571
4. Debiti verso compagnie di assicurazione per premi da versare	5.685	5.301
5. Debiti verso erario	1.138	1.156
6. Debiti verso enti previdenziali per contributi da versare	1.419	1.516
7. Altre	11.232	11.527
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>296.629</b>	<b>275.869</b>

Alla fine dell'anno 2022 le altre passività ammontano a 297 milioni con un incremento rispetto al valore di fine dicembre 2021 di 21 milioni dovuto principalmente all'incremento dei debiti nei confronti di fornitori.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Il Fondo trattamento di fine rapporto del personale è da intendersi come una “prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti”, pertanto la sua iscrizione in bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse, secondo i principi definiti dallo IAS 19. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito” (si veda A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio).

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>Totale 31/12/2021</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.648</b>	<b>5.630</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>177</b>	<b>82</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	27	24
B2. Altre variazioni in aumento	150	57
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(1.223)</b>	<b>(2.064)</b>
C1. Liquidazioni effettuate	(469)	(992)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(753)	(1.072)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>2.602</b>	<b>3.648</b>

## 9.2 Altre informazioni

(in migliaia di euro)

	MOVIMENTI DEL	
	2022	2021
<b>Accantonamento dell'esercizio:</b>	<b>26</b>	<b>24</b>
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti		
- Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	26	24
- Utili e perdite da riduzioni o estinzioni		
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
<b>(Utili) Perdite attuariali rilevati a Riserva da valutazione (OCI)</b>	<b>(601)</b>	<b>(36)</b>
<b>Descrizione delle principali ipotesi attuariali</b>		
- Tasso di attualizzazione	3,80%	0,75%
- Tasso di inflazione atteso	2,15%	1,60%

### Ipotesi attuariali

Le ipotesi attuariali sono state utilizzate dall'attuario per selezionare un unico scenario all'interno di un intervallo di possibili opzioni. L'utilizzo di diversi scenari e/o differenti ipotesi attuariali, pur ragionevoli e coerenti con i principi adottati, possono condurre a risultati profondamente diversi tra loro. Le analisi di sensitività mostrano le variazioni dei risultati in conseguenza di variazioni nelle ipotesi attuariali sottostanti le valutazioni.

La durata finanziaria degli impegni è pari a 9,3 anni. Il saldo delle Riserve di Valutazione negative al netto dei tassi si riduce a -1,1 milioni (-1,6 milioni al 31 dicembre 2021).

Una variazione di -25 basis point del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di 0,06 milioni (+ 2,36%), un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di -0,07 milioni (- 2,30%). Una variazione di -25 basis point del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di 0,04 milioni (-1,48%), un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di 0,04 milioni (+1,46%).

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>1.185</b>	<b>2.401</b>
<b>2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate</b>	-	-
<b>3. Fondi di quiescenza</b>	-	-
<b>4. Altri fondi per rischi e oneri</b>	<b>74.685</b>	<b>63.869</b>
4.1 Controversie legali e fiscali	21.028	21.946
4.2 Oneri per il personale	9.808	3.073
4.3 Altri	43.849	38.850
<b>Totale</b>	<b>75.870</b>	<b>66.270</b>

I Fondi “Altri” comprendono la valutazione di ogni altro rischio quale, ad esempio, quello riferito all’IMU relativa ai beni immobili rivenienti da contratti di leasing risolti e quello derivante dalla regolarizzazione di immobili rimpossessati.

### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.401</b>		<b>63.869</b>	<b>66.270</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.099</b>		<b>44.556</b>	<b>45.655</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.099		44.468	45.567
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni			88	88
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(2.315)</b>		<b>(33.740)</b>	<b>(36.055)</b>
C.1 Utilizzo dell'esercizio			(15.796)	(15.796)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	(2.315)		(17.945)	(20.259)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.185</b>		<b>74.684</b>	<b>75.870</b>

La voce “B.1 Accantonamenti dell’esercizio” è principalmente composta per 11,9 milioni per rischio mancato incasso credito Equitalia, 9,8 milioni per incentivi all’esodo, 5,9 milioni per rischio cause legali, 4,2 milioni per IMU, 2,9 milioni per rischio regolarizzazioni immobili e 4,3 milioni per rischio erogazioni penali su contratti fotovoltaici.

### 10.3 Fondo per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(in migliaia di euro)

	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Impegni a erogare fondi	1.096	88	-		1.185
Garanzie finanziarie rilasciate					
<b>Totale</b>	<b>1.096</b>	<b>88</b>	<b>-</b>		<b>1.185</b>

Non ci sono impegni rilasciati su esposizioni in moratoria

### 10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
2. Altri fondi	43.849	38.850
. Rischio contenzioso IMU	21.221	20.817
. Misure volte ad accelerare la riduzione dei crediti deteriorati	4.515	4.600
. Regolarizzazione immobili	9.053	6.530
. Altri	9.061	6.903
<b>Totale</b>	<b>43.849</b>	<b>38.850</b>

## Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

### 11.1 Capitale: composizione

(in migliaia di euro)

TIPOLOGIE	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Capitale	<b>1.106.877</b>	<b>1.106.877</b>
1.1 Azioni ordinarie	1.106.877	1.106.877
1.2 Altre azioni		

## 11.5 Altre informazioni

### 11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 “Riserve”

(in migliaia di euro)

	Utili portati a nuovo / Distribuzioni	Riserve First Time Adoption	Altre variazioni di riserve	Riserve First Time Adoption IFRS9	Versamento soci in c/capitale	Totale	
						31/12/2022	31/12/2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>(231.274)</b>	<b>(1.722)</b>	<b>(1.340)</b>	<b>(154.088)</b>	<b>196.994</b>	<b>(191.430)</b>	<b>130.156</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>13.896</b>					<b>13.896</b>	
B1. Attribuzione di utili	13.896						
B2. Altre variazioni							
<b>C. Diminuzioni</b>							<b>(321.586)</b>
C1. Utilizzi							(321.586)
- copertura perdite							(321.586)
- distribuzione							
- trasferimento a capitale							
C2. Altre variazioni							
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>(217.378)</b>	<b>(1.722)</b>	<b>(1.340)</b>	<b>(154.088)</b>	<b>196.994</b>	<b>(177.534)</b>	<b>(191.430)</b>

### 11.5.2 Composizione e variazione della voce 160 “Riserve da valutazione”

(in migliaia di euro)

TIPOLOGIE	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>Riserva da valutazione</b>	<b>(5.834)</b>	<b>(5.688)</b>
1.1 Valutazione dei derivati	(71)	(61)
1.2 Riserva da valutazione: Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(1.112)	(1.548)
1.3 Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva: titoli di debito	(150)	(5)
1.3 Attività finanziarie valutate al FV con impatto OCI - Partecipazioni (riciclo a patrimonio) - FTA IFRS9	(4.500)	(4.074)

di cui dettaglio:

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022							Altre	Totale
	Attività finanziarie disponibili per vendita	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Riserve di valutazione - Attività finanziarie AFS - Imposte differite - partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>(5)</b>				<b>(61)</b>	<b>(4.074)</b>	<b>(1.548)</b>	<b>(5.688)</b>
B. Aumenti		-						436	436
B1. Variazioni positive di fair value									
B2. Altre variazioni								436	436
C. Diminuzioni		(145)				(10)	(426)		(581)
C1. Variazioni negative di fair value						(10)			(10)
C2. Altre variazioni		(145)					(426)		(571)
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>(150)</b>				<b>(71)</b>	<b>(4.500)</b>	<b>(1.113)</b>	<b>(5.834)</b>

### 11.5.3 Prospetto riepilogativo della composizione del patrimonio netto

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7-bis del Codice Civile, si fornisce di seguito la composizione del patrimonio netto, con l'indicazione del grado di disponibilità delle riserve.

(in migliaia di euro)

	Saldi al 31/12/2022	Possibilità di utilizzo (1)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura di perdite	Per altre cause
Capitale	1.106.877				
Sovrapprezzi di emissione		A - B			-
Riserva legale	-	B			-
Altre riserve:					
- Avanzo di fusione (2)		A - B - C			-
- Straordinaria	-	A - B - C			-
- Altre	(183.368)	A - B - C	-	270.479	
<b>TOTALE</b>	<b>923.509</b>			<b>270.479</b>	
Risultato al 31 dicembre 2022	48.777				
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>972.286</b>				

(1) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(2) In caso di utilizzazione della riserva per copertura di perdite non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è integrata o ridotta in misura corrispondente. La riduzione deve avvenire con deliberazione dell'assemblea straordinaria senza l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445.c.c. La riserva, qualora non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare il risultato di esercizio per 29,3 milioni di euro alla ricostituzione della riserva di rivalutazione L.413/91 (costituita in sospensione di imposta e utilizzata interamente nel 2014 a copertura perdite) e per i restanti 19,4 milioni di euro a parziale copertura delle riserve negative esistenti



## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(in migliaia di euro)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>420.698</b>	<b>6.921</b>	<b>472</b>		<b>428.091</b>	<b>574.659</b>
a) Amministrazioni pubbliche	423		104		527	840
b) Banche						
c) Altre società finanziarie	4.171				4.171	936
d) Società non finanziarie	407.839	6.921	368		415.128	543.016
e) Famiglie	8.265				8.265	29.868
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>997.403</b>				<b>997.403</b>	<b>866.103</b>
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche	-				-	-
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	997.403				997.403	866.103
e) Famiglie						

### 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Con riferimento alle altre tipologie di garanzie rilasciate, si segnala l'obbligo di indennizzo previsto dal Contratto di Cessione dei Crediti della Cartolarizzazione Relais SpV a carico della Cedente (UniCredit Leasing S.p.A.) e a favore dell'Acquirente (Relais Spv) per perdite effettivamente sostenute o effettivamente subite dall'Acquirente in conseguenza alle inesattezze, non veridicità e/o violazione di quanto dichiarato o garantito dalla Cedente, oppure in conseguenza a qualsiasi inadempimento di non scarsa importanza da parte della Cedente a una o più obbligazioni assunte ai sensi del Contratto di Cessione. Gli eventuali indennizzi saranno pagabili solo al superamento dell'importo di 2,5 milioni, con un limite massimo indennizzabile per ciascun contratto ceduto e con termine garanzia previsto dopo 18 mesi dalla data di emissione dei titoli (emissione avvenuta in dicembre 2020) per i beni del perimetro di cessione, e dopo 48 mesi per i beni del perimetro di scissione, a meno che i beni non siano ceduti prima da Relais/LeasCo a terzi (in tal caso il termine di garanzia è la data di cessione). Come alternativa all'obbligo di indennizzo, è prevista l'opzione da parte della Cedente di riacquistare i crediti e i relativi beni interessati, nei limiti previsti dal Contratto di Cessione.

### 3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

Non ci sono dati da esporre

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

(in migliaia di euro)

FORME TECNICHE	AMMONTARE	AMMONTARE	AMMONTARE	AMMONTARI CORRELATI NON		AMMONTARE	AMMONTARE
	LORDO DELLE	DELLE ATTIVITÀ	NETTO DELLE	OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN			
	PASSIVITÀ	FINANZIARIE	PASSIVITÀ	BILANCIO		31/12/2022	31/12/2021
	FINANZIARIE	COMPENSATO IN	FINANZIARIE	STRUMENTI	DEPOSITI DI	(F=C-D-E)	
	(A)	(B)	(C=A-B)	FINANZIARI	CONTANTE POSTI		
				(D)	(E)		
1. Derivati	6.044		6.044		6.044	-	-
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre operazioni							
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>6.044</b>		<b>6.044</b>		<b>6.044</b>		<b>X</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>89.530</b>		<b>89.530</b>		<b>89.530</b>	<b>X</b>	<b>-</b>

La Presidente  
(Antonella Mansi)

# Parte C

## Informazioni sul Conto Economico

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(in migliaia di euro)

VOCI/FORME TECNICHE	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale	
				31/12/2022	31/12/2021
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	<b>437</b>			<b>437</b>	<b>414</b>
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	437			437	414
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>285</b>			<b>285</b>	<b>1.409</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>		<b>260.996</b>		<b>260.996</b>	<b>248.062</b>
3.1 Crediti verso banche		26		26	14
3.2 Crediti verso società finanziarie		8.494		8.494	6.002
3.3 Crediti verso clientela		252.476		252.476	242.046
<b>4. Derivati di copertura</b>					
<b>5. Altre attività</b>			<b>500</b>	<b>500</b>	<b>517</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>				<b>1.955</b>	<b>4.389</b>
<b>Totale</b>	<b>722</b>	<b>260.996</b>	<b>500</b>	<b>264.173</b>	<b>254.791</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		18.919		18.919	20.653
di cui: interessi attivi su leasing	x	246.129	x	246.129	248.062

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(in migliaia di euro)

VOCI	31/12/2022	31/12/2021
a) Attività in valuta	1.146	1.562

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(in migliaia di euro)

<b>VOCI/FORME TECNICHE</b>	<b>Debiti</b>	<b>Titoli</b>	<b>Altre operazioni</b>	<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>Totale 31/12/2021</b>
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>83.050</b>			<b>83.050</b>	<b>54.687</b>
1.1 Debiti verso banche	82.910			82.910	54.489
1.2 Debiti verso società finanziarie	97			97	115
1.3 Debiti verso clientela	43			43	83
1.4 Titoli in circolazione					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>					
<b>4. Altre passività</b>			<b>1.373</b>	<b>1.373</b>	<b>7.874</b>
<b>5. Derivati di copertura</b>			<b>19.177</b>	<b>19.177</b>	<b>34.582</b>
<b>6. Attività finanziarie</b>				<b>215</b>	<b>599</b>
<b>Totale</b>	<b>83.050</b>		<b>20.550</b>	<b>103.815</b>	<b>97.742</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	65			65	111

### 1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

#### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

(in migliaia di euro)

<b>VOCI</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
a) Passività in valuta	305	216

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

(in migliaia di euro)

DETTAGLIO	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) Operazioni di leasing	1.722	1.655
b) Operazioni di factoring		
c) Credito al consumo		
d) Garanzie rilasciate	256	280
e) Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	21.783	21.245
- altri		
f) Servizi di incasso e pagamento	1.982	1.806
g) Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) Altre commissioni		
- Commissioni CTS verso UniCredit SpA	297	270
- Altre	311	97
<b>Totale</b>	<b>26.351</b>	<b>25.353</b>

### 2.2 Commissioni passive: composizione

(in migliaia di euro)

DETTAGLIO / SETTORI	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) Garanzie ricevute	322	672
b) Distribuzione di servizi di terzi	13.463	13.163
c) Servizi di incasso e pagamento		
d) Altre commissioni	1.510	1.776
- segnalazioni ed acquisizioni di operazioni di locazione finanziaria ed operativa	1.363	1.523
- oneri vari operazioni di leasing finanziario	49	45
- altri	97	207
<b>Totale</b>	<b>15.295</b>	<b>15.610</b>

### Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 70

Non ci sono dati da indicare nella presente sezione

### Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

Non ci sono dati da indicare nella presente sezione

### Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

#### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(in migliaia di euro)

VOCI	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del Fair Value	3.133	3.717
A.2 Attività oggetto di copertura (Fair Value Hedge)		
A.3 Passività oggetto di copertura (Fair Value Hedge)		
A.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Altro		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>3.133</b>	<b>3.717</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del Fair Value	(714)	(2.436)
B.2 Attività oggetto di copertura (Fair Value Hedge)		
B.3 Passività oggetto di copertura (Fair Value Hedge)		
B.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Altro		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(714)</b>	<b>(2.436)</b>
<b>Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>2.419</b>	<b>1.281</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette		

## Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

### 6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(in migliaia di euro)

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				-	-	-
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				1.012		
2.1 Titoli di debito				1.012		
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale attività (A)</b>				<b>1.012</b>	-	<b>1.012</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>						
<b>Totale (1+2)</b>				<b>1.012</b>	-	<b>1.012</b>

## Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

(in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	27	-	-	-	27
1.1 Titoli di debito	27	-	-	-	27
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>			-		<b>27</b>



## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

### 8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(importi in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>1. Crediti verso banche</b>	(109)	-	-	-	-	-	2	10	-	-	(97)	(15)
- per leasing	(109)	-	-	-	-	-	2	10	-	-	(97)	(15)
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>	(52)	(544)	-	(9.234)	-	-	212	384	5.793	-	(3.441)	(1.820)
- per leasing	(52)	(544)	-	(9.234)	-	-	212	384	5.793	-	(3.441)	(1.820)
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Crediti verso clientela</b>	(4.797)	(61.302)	(5.664)	(132.289)	-	-	64.682	43.483	92.877	-	(3.010)	(69.828)
- per leasing	(4.797)	(61.302)	(5.664)	(132.289)	-	-	64.682	43.483	92.877	-	(3.010)	(69.828)
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(4.958)</b>	<b>(61.846)</b>	<b>(5.664)</b>	<b>(141.523)</b>	-	-	<b>64.896</b>	<b>43.877</b>	<b>98.670</b>	-	<b>(6.548)</b>	<b>(71.663)</b>

### 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

(in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	(35.970)
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	(45.331)
4. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	(4.065)
<b>Totale 31.12.2022</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2021</b>	-	-	(151)	(52.185)	-	(33.030)	-	(85.366)

### 8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

### 8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

## Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

### 9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

## Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

(in migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>39.392</b>	<b>31.208</b>
a) salari e stipendi	18.966	21.261
b) oneri sociali	5.655	6.487
c) indennità di fine rapporto	180	179
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	27	24
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	1.666	1.806
- a contribuzione definita	1.666	1.806
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	12.898	1.451
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>3.913</b>	<b>4.296</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>800</b>	<b>891</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>(6.259)</b>	<b>(6.951)</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>37.846</b>	<b>29.444</b>

Nel saldo riferito all'esercizio 2022 degli "Altri benefici a favore dei dipendenti" sono inclusi gli incentivi all'esodo previsti dal piano "Unlocked" per l'importo di 11,4 milioni.

## 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero medio dei dipendenti	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
<b>Personale Dipendente</b>	<b>195</b>	<b>216</b>
a) Dirigenti	13	18
b) Quadri	84	95
c) Restante personale	98	103
<b>Altro personale</b>	<b>107</b>	<b>114</b>
<b>Totale</b>	<b>302</b>	<b>330</b>

Il numero medio dei dipendenti include i dipendenti di altre società del gruppo distaccati presso l'azienda ed esclude i dipendenti dell'azienda distaccati presso altre società del gruppo.

## 10.3 Altre spese amministrative: composizione

(in migliaia di euro)

Voci / settori	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
<b>1) Imposte indirette e tasse</b>	<b>209</b>	<b>285</b>
<b>2) Canoni di garanzia DTA</b>	<b>4.000</b>	<b>4.226</b>
<b>3) Costi e spese diversi</b>	<b>25.374</b>	<b>28.148</b>
a) Spese pubblicità, marketing e comunicazione	178	180
b) Spese relative al rischio creditizio	1.804	1.761
c) Spese indirette relative al personale	594	498
d) Spese relative all'Information Communication Technology	8.982	9.149
e) Consulenze e servizi professionali	1.347	1.757
f) Spese relative agli immobili	1.068	1.306
g) Altre spese di funzionamento	11.401	13.497
. Spese postali e trasporto di documenti	106	92
. Servizi di sicurezza e sorveglianza	235	300
. Service amministrativi e logistici	10.281	12.354
. Assicurazioni	682	658
. Stampati e cancelleria	25	20
. Altre	72	73
<b>Totale</b>	<b>29.583</b>	<b>32.659</b>

I "Canoni di Garanzia DTA" rappresentano il corrispettivo pagato alla controllante UniCredit S.p.A. (circolare Agenzia delle Entrate n. 32/E del 12/07/2016 – opzione per il mantenimento dell'applicazione delle disposizioni sulla trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti d'imposta).

## Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

(in migliaia di euro)

	31/12/2022		
	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	Totale
Impegni ad erogare fondi	(1.099)	2.315	<b>1.216</b>
Garanzie finanziarie rilasciate			

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

(in migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Altri fondi</b>		
1.1 Controversie legali	(1.456)	(9.755)
1.2 Controversie fiscali	(813)	(1.307)
1.3 Altri	(24.212)	(13.951)
. <i>Rischio credito Equitalia non esigibile</i>	(11.941)	
. <i>Rischio contenziosi IMU</i>	(4.164)	
. <i>Rischio regolarizzazione immobili</i>	(2.523)	(6.530)
. <i>Rischio crediti fiscali non esigibili</i>	(1.889)	(4.989)
. <i>Altri accantonamenti</i>	(3.695)	(2.432)
<b>Totale</b>	<b>(26.481)</b>	<b>(25.013)</b>

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

### 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

(in migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>A. Attività materiali</b>	<b>(2.087)</b>	<b>(1.768)</b>	<b>961</b>	<b>(2.894)</b>
A.1 Ad uso funzionale	(2.087)		-	(2.087)
- Di proprietà	(51)			(51)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.036)			(2.036)
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze		(1.768)	961	(807)
<b>Totale</b>	<b>(2.087)</b>	<b>(1.768)</b>	<b>961</b>	<b>(2.894)</b>

## Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

### 13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

(in migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Altre Attività immateriali diverse da avviamento</b>				
1.1 di proprietà	(5.095)			(5.095)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>(5.095)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(5.095)</b>

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

(in migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Canoni per leasing operativo		
2. Oneri connessi alle operazioni di leasing finanziario	(29.077)	(35.087)
3. Oneri per recupero crediti	(3.192)	(3.874)
<b>Totale</b>	<b>(32.269)</b>	<b>(38.961)</b>

Gli altri oneri di gestione comprendono principalmente costi sostenuti dalla Società sui cespiti oggetto di locazione finanziaria alla clientela.

#### 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

(in migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Fitti attivi	2.395	2.813
2. Ricavi da servizi amministrativi	1.387	1.386
3. Proventi connessi alle operazioni di leasing finanziario	51.830	56.731
<b>Totale</b>	<b>55.612</b>	<b>60.930</b>

I “proventi connessi alle operazioni di leasing finanziario” comprendono principalmente i ricavi per i costi riaddebitati ai clienti a fronte dei costi sostenuti dalla Società sui cespiti oggetto di locazione.

#### **Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220**

(in migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Proventi</b>	-	37
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	-	37
<b>2. Oneri</b>	<b>(20.000)</b>	<b>(26.700)</b>
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	(20.000)	(26.700)
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>(20.000)</b>	<b>(26.663)</b>

La voce “Rettifiche di valore da deterioramento” deriva dalla svalutazione della partecipata UniCredit Leased Asset Management S.p.A..

## Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

Non ci sono dati da esporre in questa sezione.

## Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

Non ci sono dati da esporre in questa sezione.

## Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

### 18.1 Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

(in migliaia di euro)

Componente reddituale / Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Immobili</b>	-	<b>648</b>
- Utili da cessione	-	1.341
- Perdite da cessione	-	(693)
<b>2. Altre attività</b>	<b>1.018</b>	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	1.018	-
<b>Risultato netto</b>	<b>1.018</b>	<b>648</b>

Gli utili e le perdite da cessione rivengono dalla cessione di beni rivenienti da contratti di leasing risolti.

## Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Imposte correnti	(14.311)	(779)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	7.577	3.707
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(15.479)	15.474
5. Variazione delle imposte differite		
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(22.213)</b>	<b>18.402</b>

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(in migliaia di euro)

Voci	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>70.990</b>	<b>(4.506)</b>
Tax rate teorico applicabile	33,04%	33,05%
<b>Effettivo imposte teoriche</b>	<b>(23.453)</b>	<b>1.489</b>
Effetti fiscali derivanti da:		
a) Effetti fiscali differenze permanenti	(9.202)	5.332
b) Variazioni imposte esercizi precedenti	7.577	3.707
c) Mancata rilevazione DTA su perdite fiscali ed eccedenze ACE	21.187	
d) Cancellazione/iscrizione di imposte differite attive	(18.321)	10.300
Altro		(2.426)
<b>Imposte sul reddito registrate in conto economico</b>	<b>(22.213)</b>	<b>18.402</b>

### Sezione 20 – Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

Non ci sono dati da esporre in questa sezione

### Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

#### 21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(in migliaia di euro)

VOCI/CONTROPARTE	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	<b>26</b>	<b>8.494</b>	<b>252.476</b>	-	-	<b>1.978</b>	<b>262.974</b>	<b>249.997</b>
- beni immobili	26	8.409	214.732			594	223.761	210.159
- beni mobili		57	14.966			436	15.459	13.378
- beni strumentali		28	22.778			948	23.754	26.460
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Crediti al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>8.494</b>	<b>252.476</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.978</b>	<b>262.974</b>	<b>249.997</b>



## 21.2 Erogazioni pubbliche ricevute

Di seguito sono indicate le erogazioni pubbliche ricevute nel corso dell'anno 2022, così come previsto dalla Circolare Assonime n. 36/2018 sulla disciplina delle erogazioni pubbliche (L. 124/2017, art. 1, comma 125-129).

(importi in migliaia di euro)

	<b>Importo del contributo</b>
Contributi per la assunzione/stabilizzazione del personale derivanti dall'applicazione del CCNL del Credito tempo per tempo vigente	9
Contributi per neoassunti/stabilizzazioni, introdotto da legge di stabilità 2018 (legge n.205/2017)	2
Articolo 8 del DL 30/9/2005, n. 203 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248. Misure compensative alle imprese che conferiscono il TFR a forme pensionistiche complementari e/o al Fondo per l'erogazione del TFR	91
Decontribuzione premi di risultato 2021 - Articolo 55 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 ; convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96	33
Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito - Sezione Ordinaria	123

Importi erogati "per cassa" nel corso dall'anno 2022

La Presidente  
(Antonella Mansi)

# Parte D

## Altre informazioni

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

#### A. Leasing (locatore)

##### Informazioni qualitative

Si rimanda a quanto esposto nel successivo paragrafo A.2.4 Altre informazioni

##### Informazioni quantitative

###### A.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto riguarda le informazioni sui finanziamenti per leasing, si rimanda a quanto esposto nella Parte B, Attivo, del presente fascicolo di bilancio.

Si rimanda, inoltre, a quanto esposto nella Parte C del presente fascicolo di bilancio per quanto concerne le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari.

Si segnala che UniCredit Leasing S.p.A. non ha attività concesse in leasing operativo.

###### A.2 Leasing finanziario

###### A.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

(in migliaia di euro)

Fasce temporali	Totale al 31/12/2022		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	48.035	1.776.987	1.825.022
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	35.214	1.610.992	1.646.206
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	31.472	1.431.296	1.462.768
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	36.345	1.200.613	1.236.958
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	25.501	976.103	1.001.604
Da oltre 5 anni	86.240	3.790.925	3.877.165
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>262.807</b>	<b>10.786.916</b>	<b>11.049.723</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>			
Utili finanziari non maturati (-)	(47.199)	(988.114)	(1.035.313)
Valore residuo non garantito (-)	(74.212)	(1.588.709)	(1.662.921)
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>141.396</b>	<b>8.210.093</b>	<b>8.351.489</b>

(in migliaia di euro)

Fasce temporali	Totale al 31/12/2021		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	80.450	1.747.468	1.827.918
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	78.175	1.665.103	1.743.278
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	81.135	1.420.775	1.501.910
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	84.973	1.227.200	1.312.173
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	78.623	1.029.373	1.107.996
Da oltre 5 anni	475.829	4.546.887	5.022.716
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>879.185</b>	<b>11.636.806</b>	<b>12.515.991</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>			
Utili finanziari non maturati (-)	(149.093)	(1.190.923)	(1.340.016)
Valore residuo non garantito (-)	(212.828)	(1.715.896)	(1.928.724)
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>517.264</b>	<b>8.729.987</b>	<b>9.247.251</b>

I pagamenti rappresentano le rate residue previste contrattualmente, la cui somma costituisce l'investimento lordo.

Il valore attuale dei pagamenti, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali. I dati non includono i saldi relativi ai beni in corso di allestimento e in attesa di locazione. I pagamenti dovuti per il leasing non includono i pagamenti assegnati alle componenti non leasing.

#### A.2.2 Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

(in migliaia di euro)

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. Beni immobili</b>	<b>5.999.606</b>	<b>6.666.541</b>	<b>137.948</b>	<b>490.606</b>
- Terreni				
- Fabbricati	5.999.606	6.666.541	137.948	490.606
<b>B. Beni strumentali</b>	<b>1.696.600</b>	<b>1.514.109</b>	<b>1.922</b>	<b>12.051</b>
<b>C. Beni mobili</b>	<b>513.887</b>	<b>549.337</b>	<b>1.526</b>	<b>14.607</b>
- Autoveicoli	404.980	426.197	419	1.699
- Aeronavale e ferroviario	108.907	123.140	1.107	12.908
- Altri				
<b>D. Beni immateriali</b>	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-
- Software				
- Altri				
<b>Totale</b>	<b>8.210.093</b>	<b>8.729.987</b>	<b>141.396</b>	<b>517.264</b>

I dati non includono i saldi relativi a beni in corso di allestimento.

## A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

(in migliaia di euro)

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. Beni immobili</b>	<b>129</b>	<b>129</b>	<b>62.518</b>	<b>64.631</b>		
- Terreni	129	129	3.605	3.857		
- Fabbricati			58.913	60.774		
<b>B. Beni strumentali</b>						
<b>C. Beni mobili</b>			-	<b>1.000</b>		
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario				1.000		
- Altri						
<b>D. Beni immateriali</b>						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>129</b>	<b>129</b>	<b>62.518</b>	<b>65.631</b>		

## A.2.4 Altre informazioni

### A.2.4.1 Descrizione generale dei contratti significativi

L'operatività della Società si estrinseca quasi esclusivamente attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing finanziario. Non si rilevano "contratti significativi" data la numerosità e la distribuzione temporale e geografica dei contratti stipulati nel corso dell'esercizio.

### A.2.4.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

I conguagli per indicizzazioni sono rilevati a conto economico nella voce interessi attivi e presentano al 31 dicembre 2022 un saldo negativo di 27 milioni, contro un saldo negativo di euro 72 milioni al 31 dicembre 2021. Per quanto riguarda i cosiddetti "pagamenti minimi" si rimanda alla tavola A.2.1 della presente sezione. I fondi rettificativi a fronte di detti "pagamenti minimi" sono compresi nei fondi rettificativi della Società. Non esistono, infine, utili finanziari differiti derivanti dalla attività caratteristica in leasing della Società.

## D. Garanzie rilasciate e Impegni

### D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

(in migliaia di euro)

Operazioni	31/12/2022	31/12/2021
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
<b>2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>997.403</b>	<b>866.103</b>
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	997.403	866.103
<b>3) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
<b>4) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>426.906</b>	<b>572.259</b>
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	426.906	572.259
i) a utilizzo certo (*)	426.906	572.259
ii) a utilizzo incerto		
<b>5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>7) Altri impegni irrevocabili</b>		
a) a rilasciare garanzie		
b) altre		
<b>Totale</b>	<b>1.424.310</b>	<b>1.438.362</b>

(\*) Il valore è formato da:

Impegni irrevocabili ad erogare fondi	Rettifiche di valore di portafoglio	Totale al 31/12/2022
428.091	(1.185)	426.906

Impegni irrevocabili ad erogare fondi	Rettifiche di valore di portafoglio	Totale al 31/12/2021
574.659	(2.401)	572.259

## D.11 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

(in migliaia di euro)

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
A) Valore lordo iniziale				748.303		
B) Variazioni in aumento:				249.100		
- (b1) Garanzie rilasciate				249.100		
- (b2) altre variazioni in aumento						
C) Variazioni in diminuzione						
- (c1) garanzie non escusse						
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate						
- (c3) altre variazioni in diminuzione						
D) Valore lordo finale				997.403		

Trattasi di garanzie prestate a favore della partecipata UniCredit Leased Asset Management S.p.A.

## D.13 – Attività costituite a garanzie di proprie passività ed impegni

(in migliaia di euro)

Portafogli	Importo 31/12/2022	Importo 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value con impatto a conto economico</i>		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	440.619	583.203
4. Attività materiali di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

D.15 – Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

(in migliaia di euro)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Imprese non finanziarie					997.403
<b>Totale</b>					<b>997.403</b>

D.16 – Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

(in migliaia di euro)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Italia					997.403
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>997.403</b>



## **Sezione 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'**

### **A – Operazioni di cartolarizzazione**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **1. Aspetti generali**

La Società non ha in essere operazioni di cartolarizzazioni di crediti in bonis ex Legge 130/99 riferiti a contratti di leasing.

Per quanto riguarda le operazioni di cartolarizzazioni in essere si segnala l'operazione di cartolarizzazione denominata "Progetto Relais", cessione di un portafoglio di sofferenze di circa 1,6 miliardi di euro alla società veicolo Relais SPV S.r.l, operazione perfezionatasi il 1° dicembre 2020 con efficacia economica dal 1° marzo 2020.

Per maggiori dettagli si veda il successivo paragrafo

##### **2. Caratteristiche dell'operazione in essere**

###### Operazione Relais

L'"Operazione Relais" (nel seguito anche "Relais") rientra nel programma di dismissione degli asset rientranti nel perimetro "Non Core" appartenenti al gruppo UniCredit attraverso un'operazione di mercato. Essa riguarda un insieme di esposizioni creditizie classificate a Sofferenza e riferite ad un Portafoglio di Leasing immobiliare che, alle date del 31 marzo 2020 e del 31 luglio 2020 (date di cut-off), ammontava a 1.566 miliardi in termini di valore lordo contabile (1.582 miliardi in termini di pretesa creditoria), definito nel seguito anche il "Portafoglio".

Relais consiste in una operazione complessiva, approvata dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit Leasing S.p.A. in data 24 novembre 2020, realizzata attraverso due fasi di processo:

- FASE 1: cartolarizzazione di crediti (Sofferenze) originati da UniCredit Leasing S.p.A. (la "Cartolarizzazione"). In data 1° dicembre 2020 UniCredit Leasing S.p.A. ha ceduto alla società veicolo Relais SPV S.r.l. il Portafoglio sopramenzionato, per un corrispettivo di 567 milioni, che è stato regolato in data 9 dicembre 2020 attraverso la sottoscrizione integrale, da parte di UniCredit Leasing S.p.A., di tutti i titoli Asset Backed Secured (nel seguito anche ABS o Note) (Note Senior per 466 milioni, Mezzanine per 91 milioni e

Junior per 10 milioni). UniCredit Leasing S.p.A. non svolge alcun ruolo connesso al recupero o alla gestione amministrativa degli incassi dei crediti cartolarizzati in qualità di Servicer o Master Servicer o altri ruoli analoghi nell'ambito dell'operazione di Cartolarizzazione, né detiene alcun controllo sul processo di recupero ai sensi dei contratti sottoscritti. Si precisa che, antecedentemente alla cessione, il Corporate Servicer dell'operazione, società esterna al gruppo UniCredit, al fine di mantenere il nesso di garanzia tra le ragioni creditorie dell'Acquirente e i beni oggetto dei contratti di locazione finanziaria da cui originano i Crediti Leasing e conformemente al disposto della Legge 130/99 ha costituito la "società veicolo d'appoggio" Relais Leasco S.r.l. con il compito di acquisire, gestire e valorizzare i beni e i rapporti giuridici connessi ai crediti cartolarizzati. Gli immobili e i contratti di gestione non ancora regolarizzati e/o rimpossessati associati al Portafoglio sono stati trasferiti a Relais Leasco S.r.l. attraverso un'operazione di scissione (in data 26 novembre 2020) mentre quelli regolarizzati o rimpossessati sono stati trasferiti attraverso un'operazione di cessione in blocco (in data 1° dicembre 2020) ex art.58 TUB.

- FASE 2: vendita parziale da parte di UniCredit Leasing S.p.A. delle Note Mezzanine e Junior a soggetti terzi non appartenenti al gruppo UniCredit. In data 22 dicembre 2020 UniCredit Leasing S.p.A. ha esercitato l'opzione di vendita in suo possesso in base alla quale ha ceduto alla società doValue S.p.A. il 95% delle Note Mezzanine e Junior (Euro 86.450.000 e Euro 9.500.000 nominali rispettivamente) incassando il prezzo complessivo di Euro 20.558.070, trattenendo il residuo 5%. Gli accordi assunti con doValue prevedono che all'opzione sia abbinato un meccanismo di profit sharing dalla successiva vendita delle note sul mercato in misura pari al 50% della differenza, se positiva, fra il prezzo di vendita ed il prezzo di esercizio della backstop fino ad un massimo di 4 milioni a favore di doValue.

La vendita del 95% dei Titoli Mezzanine e Junior ha creato i presupposti fondamentali e sostanziali per la cancellazione contabile (derecognition), ai sensi dei vigenti Principi contabili internazionali, dall'Attivo patrimoniale di UniCredit Leasing S.p.A. dei crediti facenti parte del Portafoglio di Sofferenze cartolarizzate con l'Operazione Relais.

In tale ambito si precisa che la combinazione della cessione delle Note Mezzanine e Junior e l'accordo di backstop ha comportato che UniCredit Leasing S.p.A. sia esposta, in parte, ai rendimenti generati dall'operazione, sotto forma di utile da cessione delle note a terzi investitori, mentre risulta limitatamente esposta alla perdite del portafoglio originario (tenuto conto che le eventuali perdite incorse sulle Note Junior e Mezzanine per effetto del mancato rimborso dei crediti cartolarizzati o della loro cessione ad un prezzo più basso di quanto corrisposto da doValue saranno sostenute, per il 95%, dai terzi acquirenti delle note stesse e/o da doValue medesima).

Alla luce di tale circostanza si è concluso, anche attraverso il supporto di una specifica analisi quantitativa, che UniCredit Leasing S.p.A. non abbia né trattenuto né trasferito sostanzialmente tutti i rischi e rendimenti associati al Portafoglio ceduto.

Conseguentemente, in ottemperanza al paragrafo 3.2.6 del principio contabile IFRS9, si è proceduto a verificare il trasferimento da parte di UniCredit Leasing S.p.A. del controllo sulle attività oggetto di cessione. In tal ambito si è rilevata l'assenza di vincoli alla capacità del veicolo Relais SPV S.r.l. di cedere liberamente i crediti ad esso trasferiti. Infatti, successivamente al trasferimento UniCredit Leasing S.p.A. non potrà influenzare in alcun modo la gestione dei crediti da parte del veicolo e del servicer ivi compresa la loro vendita, né direttamente né indirettamente alla luce della limitata quota di Note Mezzanine e Junior detenute.

In base a quanto sopra illustrato, ed avendo verificato che UniCredit Leasing S.p.A. - pur non avendo né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e rendimenti associati al portafoglio ceduto - ha tuttavia trasferito il controllo sulle attività oggetto di cessione, si è proceduto alla cancellazione contabile (derecognition) del Portafoglio in applicazione del già citato paragrafo 3.2.6 di IFRS9.

A livello consolidato le analisi effettuate hanno condotto ad accertare che le attività di recupero dei crediti sono svolte dal Master e Special Servicer della cartolarizzazione senza nessun potere da parte di UniCredit Leasing S.p.A. di influenzare le relative decisioni, pertanto sulla base di quanto prescritto da IFRS10 UniCredit Leasing S.p.A. non controlla il veicolo.

La cancellazione contabile dei crediti ceduti è avvenuta nel mese di dicembre 2020.

A marzo 2021, in seguito ad autorizzazione ricevuta dal Regolatore, si è proceduto anche alla derecognition regolamentare. Nel contempo, in data 9 marzo 2021, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha concesso la Garanzia Statale sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze (GACS) per un importo totale di 466 milioni di euro sul titolo Senior emesso da Relais SPV S.r.l., al quale è stato assegnato da SCOPE Ratings il rating "BBB" e da Moody's il rating "Baa2": pertanto, a partire dalla data riferimento del 31 marzo 2021, vengono assoggettati a calcolo RWA i titoli in portafoglio così come previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (precedente framework normativo CRR, art. 243 e successivi). In particolare, il titolo Senior, essendo coperto da garanzia statale, viene assoggettato a un fattore di ponderazione nullo mentre i titoli Mezzanine e Junior sono dedotti dai fondi propri.

Nel mese di aprile 2021 UniCredit Leasing S.p.A. ha ceduto alla controllante UniCredit S.p.A. il 94,85% del titolo Senior, realizzando una plusvalenza di 1 milione di euro.

### **Operazione di cartolarizzazione “RELAIS SPV”**

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	UniCredit Leasing S.p.A., tramite il conferimento dei propri crediti ad un SPV ex legge 130 sulla cartolarizzazione, si è posta l'obiettivo di ridurre lo stock di esposizioni non performing del perimetro Non Core, coerentemente con la strategia di Gruppo di rundown completo di questo perimetro
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	L'andamento delle cartolarizzazioni è sottoposto a monitoraggio continuo da parte della banca, con specifico focus sui recuperi ed evoluzione del Gross Book Value (GBV) del portafoglio sottostante e sul progressivo rimborso del capitale e pagamento di interessi dei titoli ABS emessi dall'SPV, sulla base delle informazioni fornite dal servicer (anche per il tramite di specifici report periodici previsti contrattualmente)
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	L'esecuzione delle operazioni di cartolarizzazione di crediti non performing è approvata dal Board, sulla base del preventivo parere positivo dei comitati deputati interni all'azienda. Revisioni creditizie delle transazioni sono previste su base annuale e discusse in appositi comitati che vedono la partecipazione del top management, nel corso dei quali viene dato aggiornamento circa l'andamento delle transazioni nel loro complesso
POLITICHE DI COPERTURA:	Nessuna
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE	Ogni semestre, e all'occorrenza con cadenza più ravvicinata, le informazioni relative all'andamento delle cartolarizzazioni (con specifico focus sull'evoluzione del Gross Book Value del portafoglio trasferito, la performance dei recuperi e il rimborso dei titoli ABS) vengono messe a disposizione delle varie funzioni aziendali per l'espletamento dei rispettivi ruoli di monitoraggio e rappresentazione in bilancio.

(Importi in migliaia di euro)

Operazione di cartolarizzazione "RELAIS SPV"		
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Leasing Spa	
Emittente:	Relais Spv	
Service:	Do Value Spa	
Arranger:	UniCredit Bank AG	
Obiettivi dell'operazione:	Run down portafoglio Non Core	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Principalmente contratti immobiliari	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Sofferenze	
Data del closing:	01.12.2020	
Valore nominale del portafoglio:	1.532.858	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	533.742	
Ricavi o perdite di cessione realizzate <sup>(*)</sup> :	-95.760	
Prezzo di cessione del portafoglio:	567.000	
Garanzie rilasciate dalla banca:		
Garanzie rilasciate da terzi:		
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	rilasciate dal Gruppo UniCredit: € 51,85 milioni	
Linee di Credito rilasciate da terzi:		
Altre forme di Credit Enhancements:	nessuna	
Altre Informazioni rilevanti:		
Agenzie di Rating:	Moody's / Scope	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	Derecognition contabile per la totalità dei crediti al 31/12/20. Derecognition regolamentare al 31/03/21	
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :		
. ISIN	IT0005429128	IT0005429144
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	Class A_RELAI5 SPV S.R.L.	Class B_RELAI5 SPV S.R.L.
. Rating	Baa2   Baa2	NAV   Not Available
. Borsa di quotazione	non quotati	non quotati
. Data di emissione	11.12.2020	11.12.2020
. Scadenza legale	31.07.2040	31.07.2040
. Call option	NO OPTIONS	NO OPTIONS
. Vita media attesa (anni)	3,0	6,40
. Tasso	Euribor 6M + Spread 1,50%	Euribor 6M + Spread 9,50%
. Grado di subordinazione	Senior	Mezzanine
. Valore nominale emesso	466.000	91.000
. Valore nominale in essere a fine esercizio	354.062	91.000
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit Leasing Spa (5,15%)	UniCredit Leasing Spa (5%)
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :		
. ISIN	IT0005429151	
. Tipologia	Junior	
. Classe	Class J_RELAI5 SPV S.R.L.	
. Rating	NAV   Not Available	
. Borsa di quotazione	non quotati	
. Data di emissione	11.12.2020	
. Scadenza legale	31.07.2040	
. Call option	NO OPTIONS	
. Vita media attesa (anni)	7,4	
. Tasso	N/A	
. Grado di subordinazione	Junior	
. Valore nominale emesso	10.000	
. Valore nominale in essere a fine esercizio	10.000	
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit Leasing Spa (5%)	

(\*) Valore al lordo dei costi di transazione iniziali.

segue: tabella da pagina precedente

(Importi in migliaia di euro)

<b>Operazione di cartolarizzazione "RELAIS SPV"</b>	
<b>Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali</b>	
Italia - Nord-ovest	170.796
Italia - Nord-Est	92.514
Italia - Centro	140.788
Italia - Sud e Isole	129.645
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	0
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	0
America	0
Resto del mondo	0
<b>Totale</b>	<b>533.742</b>
<b>Principali settori di attività economica dei debitori ceduti:</b>	
Stati	
Altri enti pubblici	
Banche	
Società finanziarie	3.330
Assicurazioni	
Imprese non finanziarie	527.318
Altri soggetti	3.095
<b>Totale</b>	<b>533.742</b>

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione.

La Società è esposta unicamente nei confronti di posizioni derivanti dall'operazione di cartolarizzazione "Relais" ed alla data di chiusura del bilancio detiene il 5,15% delle Senior notes, il 5% delle Mezzanine ed il 5% delle Junior. Come già riportato nelle precedenti sezioni della presente nota integrativa, i crediti ceduti sono interamente costituiti da crediti derivanti da operazioni di leasing, classificate a sofferenza.

### 2. Attività di *servicer*

UniCredit Leasing S.p.A. attualmente non svolge il ruolo di *servicer*

## B – Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Non vi sono entità strutturate non consolidate contabilmente da rappresentare nella presente sezione.

## C – Operazioni di cessione

### C.3. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Oltre a quanto riportato in precedenza, si segnala che nell'ambito del programma di riduzione degli asset rientranti nel portafoglio Non Performing di proprietà di UniCredit Leasing S.p.A. sono avvenute le seguenti operazioni:

- nel mese di dicembre 2020 è avvenuta la cessione di esposizioni creditizie classificate come “unlikely to pay” ad un fondo comune di investimento (Back2Bonis) con attribuzione delle relative quote agli intermediari cedenti (c.d. operazione “Sercom-Cuvèe”).
- nel mese di luglio 2022 è avvenuta la cessione di esposizioni creditizie classificate come “unlikely to pay” ad un fondo comune di investimento (IQ EQ FUND MANAGEMENT LTD/RSCT FUND) con attribuzione delle relative quote agli intermediari cedenti (c.d. operazione “Rainbow -RSCT”).

#### OPERAZIONE SERCOM – CUVEE'

OB IETTIVI - STRATEGIE - PROCESSI:	UniCredit Leasing S.p.A ., tramite il conferimento al fondo di creditore, si è posta l'obiettivo di ridurre lo stock di esposizioni non performing del perimetro Non Core, coerentemente con la strategia di Gruppo di rundown completo di questo perimetro
RUOLO:	UniCredit Leasing S.p.A ., una volta conferiti i crediti al fondo, non ha più ruolo nella gestione delle creditore verso il debitore ceduto, ma rimane investitore finanziario del fondo senza possibilità di governance e ingerenza gestionale.
RISCHI CONNESSI CON L' OPERATIVITA':	UniCredit Leasing S.p.A . ha la totalità dei rischi derivanti dalla performance delle quote sottoscritte del fondo gestito da Prelios SGR e quindi dalla gestione dell'Asset Manager ed Advisor AMCO e Prelios Spa
MECCANISMI DI CONTROLLO:	UniCredit Leasing S.p.A . monitora la performance del gestore mediante report gestionali semestrali non partecipando a comitati di supervisione (Advisory Board), in quanto detentrici di quota inferiore al 5%, e quindi senza possibilità di ingerenza gestionale o amministrativa nel fondo.

(Importi in migliaia di euro)

<b>Operazione Sercom-Cuvè</b>	
Tipologia di operazione:	Cessione di attività finanziarie a Fondo di Investimento con attribuzione delle relative quote
Originator:	UniCredit Leasing S.p.A.
Fondo di investimento attribuito:	BACK2BONIS - PRELIOS SGR S.p.A.
Obiettivi dell'operazione:	RIDUZIONE NPL
Tipologia delle attività cedute:	Nr. 1 contratto immobiliare
Qualità delle attività cedute:	Unlikley To Pay
Data del closing:	04/12/2020
Valore nominale del portafoglio:	19508
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	4857
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	0
Prezzo di cessione del portafoglio:	8144
Garanzie rilasciate dalla banca:	-
Garanzie rilasciate da terzi:	-
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-
Altre forme di Credit Enhancements:	-
Altre Informazioni rilevanti:	-
Quote di Fondo attribuite	
. Sottoscrittore delle quote	Back2Bonis
. ISIN	IT0005396327
. N.° quote attribuite alla sottoscrizione	16,764
. Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione	4857
. N.° quote in rimanenza a fine esercizio	16,764
. Valore di bilancio delle quote a fine esercizio	4314
Distribuzione delle attività cedute per aree territoriali:	
Italia - Nord-ovest	
Italia - Nord-est	
Italia - Centro	
Italia - Sud e Isole	4857
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	
America	
Resto del mondo	
Totale	4857
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti:	
Stati	
Altri enti pubblici	
Banche	
Società finanziarie	
Assicurazioni	
Imprese non finanziarie	4857
Altri soggetti	
Totale	4857



## OPERAZIONE RAINBOW-RSCT

OBIETTIVI - STRATEGIE - PROCESSI:	UniCredit Leasing S.p.A., tramite il conferimento al fondo di creditore, si è posta l'obiettivo di ridurre lo stock di esposizioni non performing del perimetro Non Core, coerentemente con la strategia di Gruppo di riduzione completa di questo perimetro.
RUOLO:	UniCredit Leasing S.p.A., una volta conferiti i crediti al fondo, non ha più ruolo nella gestione delle creditore verso il debitore ceduto, ma rimane investitore finanziario del fondo senza possibilità di governance e ingerenza gestionale.
RISCHI CONNESSI CON L' OPERATIVITA':	UniCredit Leasing S.p.A. ha la totalità dei rischi derivanti dalla performance delle quote sottoscritte del fondo gestito da IQ EQ Fund Management (Ireland) Limited
MECCANISMI DI CONTROLLO:	UniCredit Leasing S.p.A. monitora la performance del gestore attraverso relazioni trimestrali sulla gestione e partecipa tramite Unicredit Spa a comitati di vigilanza (Advisory Board), senza meccanismi di voto, quindi senza possibilità di ingerenza gestionale o amministrativa nel fondo.

(Importi in migliaia di euro)	
<b>Operazione Rainbow-RSCT</b>	
Tipologia di operazione:	Cessione di attività finanziarie a Fondo di Investimento con attribuzione delle relative quote
Originator:	UniCredit Leasing S.p.A.
Fondo di investimento attribuito:	RSCT FUND COMPARTO CREDITI - IQ EQ FUND MANAGEMENT
Obiettivi dell'operazione:	Riduzione crediti deteriorati
Tipologia delle attività cedute:	Nr. 1 contratto di leasing strumentale
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili
Data del closing:	13.07.2022
Valore nominale del portafoglio:	24,931136
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	4000
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	
Prezzo di cessione del portafoglio:	4000
Garanzie rilasciate dalla banca:	
Garanzie rilasciate da terzi:	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	
Altre forme di Credit Enhancements:	
Altre Informazioni rilevanti:	
Quote di Fondo attribuite	
. Sottoscrittore delle quote	UniCredit Leasing S.p.A.
. ISIN	IT0005407975
. N.° quote attribuite alla sottoscrizione	4106776
. Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione	4000
. N.° quote in rimanenza a fine esercizio	4106776
. Valore di bilancio delle quote a fine esercizio	4000
Distribuzione delle attività cedute per aree territoriali:	
Italia - Nord-ovest	
Italia - Nord-est	
Italia - Centro	4000
Italia - Sud e Isole	
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	
America	
Resto del mondo	
Totale	4000
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti:	
Stati	
Altri enti pubblici	
Banche	
Società finanziarie	
Assicurazioni	
Imprese non finanziarie	4000
Altri soggetti	
Totale	4000

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

*C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio*

Non ci sono dati da esporre: fattispecie non presente in UniCredit Leasing S.p.A.

*C.1.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio*

Non ci sono dati da esporre: fattispecie non presente in UniCredit Leasing S.p.A.

*C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value*

Non ci sono dati da esporre: fattispecie non presente in UniCredit Leasing S.p.A.

*C.2. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)*

A fine esercizio non sussistono operazioni di cessione di attività finanziarie cancellate integralmente che abbiano determinato la rilevazione in bilancio del continuo coinvolgimento (“continuing involvement”).

## Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### **Premessa**

Unicredit Leasing si è dotata di un adeguato sistema di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi coerente con la complessità e la dimensione delle attività svolte.

La struttura dei controlli di UniCredit Leasing S.p.A. è caratterizzata dalla presenza di tipologie di controlli riconducibili alle seguenti categorie:

- controlli di linea (di primo livello), che sono svolti dalle stesse strutture di business/back office che svolgono le attività e possono essere incorporati nelle procedure informatiche;
- controlli sulla gestione dei rischi o di risk management (di secondo livello), svolti dalla funzione Risk Management deputata a:
  - ottimizzare la qualità dell'attivo della Società, minimizzando il costo dei rischi coerentemente con gli obiettivi di rischio/redditività di UniCredit Leasing S.p.A. e monitorando il portafoglio rischi per il perimetro del business leasing di riferimento;
  - svolgere la funzione di risk management (misurazione, monitoraggio, controllo e reporting) in collaborazione con le funzioni dedicate di Capogruppo;
  - assicurare lo sviluppo, la validazione e l'implementazione dei modelli di rischio di credito in accordo con la normativa di Banca d'Italia e le linee guida di Capogruppo;
  - garantire, nell'ambito della Società, un corretto sviluppo, implementazione dei modelli di rischio di credito, dei processi e delle procedure IT in conformità con i requisiti Basilea assicurandone nel tempo la coerenza con la normativa di Vigilanza in materia di rischi e con le linee guida definite da Capogruppo, attraverso anche specifico supporto e formazione alle strutture della Società;
  - promuovere la condivisione con le strutture interessate al processo di erogazione del credito e di monitoraggio/revisione del credito, del giudizio sul merito di credito della controparte e/o dell'operazione, che trova sintesi nella Probability of Default (PD), e di risolvere eventuali divergenze di valutazione agendo sul valore della PD attribuito in automatico dai modelli di rating (override);
  - garantire il governo e il controllo dei rischi di credito, operativi e reputazionali;
  - assicurare il controllo dei rischi di liquidità e di mercato e definire e implementare le strategie creditizie per il portafoglio Leasing;

- assicurare adeguata reportistica / informativa sui rischi per gli Organi competenti;
  - garantire l'adozione della normativa di Gruppo sui rischi e la definizione di linee guida per la gestione dei rischi specifiche per il business leasing;
  - coordinare e gestire l'attività di erogazione del credito nonché il successivo monitoraggio creditizio;
  - curare la definizione delle regole e dell'ammontare degli accantonamenti specifici per rischi su crediti, in conformità con le linee guida e le indicazioni della Capogruppo;
  - gestire le attività di ristrutturazione e recupero dei crediti per tutto il portafoglio problematico della Società, anche per il tramite di outsourcer esterni.
- controlli di conformità o di compliance (di secondo livello), svolti dalla funzione Compliance, finalizzati a garantire un efficace presidio del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione, in conseguenza della non conformità alle norme imperative in materia finanziaria e bancaria nonché ai regolamenti, ai codici di condotta ed agli standard di "good practice", in conformità con quanto previsto dalla normativa di vigilanza, nonché con gli indirizzi di Gruppo in materia.
- La Società, in virtù del modello accentrato di Compliance in UniCredit, riceve dalla competente funzione di Capogruppo alcuni servizi di Compliance basati su uno specifico Contratto ("Contratto di esternalizzazione delle attività di Compliance") con UniCredit S.p.A. in materia di pareri, valutazioni preventive, reportistica, segnalazioni SOS AML, adempimenti ex GDPR Privacy.
- Il modello accentrato prevede quanto segue:
- il ruolo di Compliance Officer per le società accentrate italiane, compresa UniCredit Leasing S.p.A., è attribuito, sulla base di delega conferita dal Group Compliance Officer di UniCredit, al Responsabile di Compliance Italy; lo stesso Responsabile è nominato Compliance Officer della Società;
  - la presenza, presso UniCredit Leasing S.p.A., di un Referente di Compliance, ruolo attribuito al Responsabile della unit "Compliance & AML" della Società.
- controlli di revisione interna (di terzo livello o di internal auditing), svolti dalla funzione di Internal Audit e finalizzati ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Ad inizio 2022, in coerenza con il nuovo modello di servizio di Internal Audit previsto da Capogruppo, è stato rivisto il contratto di esternalizzazione con Audit di UniCredit S.p.A. ed è stata costituita la unit "Internal Audit" all'interno della struttura aziendale, a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione della Società.

## 3.1 RISCHIO DI CREDITO

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### **1. Aspetti generali**

La gestione del Rischio di Credito è assicurata da un complesso di norme, strutture, processi e strumenti consolidati nel corso degli anni in linea con le normative di Gruppo, costantemente aggiornati e riarticolati per fronteggiare i mutamenti del mercato e le esigenze aziendali legate alla specificità dell'attività della Società.

Nel corso del 2022, come già svolto negli anni precedenti, è proseguita l'attività di efficientamento delle strutture preposte al governo dei rischi di credito, declinando le linee strategiche e le direttive con cui operare, ma soprattutto rafforzando il presidio dei rischi.

In particolare, nel corso del 2022 è stata intensificata la strategia adottata dalla società in merito alla gestione dei crediti deteriorati (di seguito NPE – Non Performing Exposures), volta ad accelerarne la dismissione e ad aumentarne il presidio, in accordo alle Linee Guida sugli NPE della BCE.

Oltre alle leve ordinarie di recupero del credito quali ad esempio incassi, accordi transattivi, vendite, rilocalizzazioni, cancellazioni ecc., che hanno permesso di controbilanciare i flussi netti a default registrati, sono state attivate leve straordinarie di cessione massiva di portafoglio (cd. Operazione Tahiti)

Inoltre, nel corso del 2022 la Direzione Risk Management, non solo ha mantenuto un ruolo sempre più centrale all'interno del governo di UniCredit Leasing S.p.A., ma lo ha ulteriormente rafforzato attraverso una attività di formazione ed informazione circa le diverse metriche e principi del presidio del rischio alle altre funzioni aziendali e la valutazione del rischio del portafoglio NPE oggetto di cessione massiva.

Il graduale percorso di uscita dalla crisi pandemica Covid-19 ha portato la Società, in allineamento con la Capogruppo, a focalizzarsi sulla gestione di rischi emergenti e la definizione di adeguate coperture.

Pertanto la Società ha proceduto alla revisione della strategia sulla gestione degli overlays attivati sui portafogli che hanno beneficiato di moratorie Covid-19, con lo spegnimento delle coperture massive attivate nel terzo e quarto trimestre 2020 e la rimozione di elementi di prudenzialità sui default rate attesi (cd. rimozione cliff effects). In particolare:

- spegnimento delle misure massive e della conseguente forzatura a Stage 2 su portafoglio Shield 1 e 2: posizioni in moratoria al terzo e quarto trimestre 2020 e caratterizzate da rischio idiosincronico e sistemico medio/elevato che non hanno richiesto ulteriore proroga moratoria a Giugno 2021 (Cfr. Comitato Rischi Ottobre e Dicembre 2020). Il portafoglio riguarda 1,1 miliardi in termini di GBV con un coverage del 4% e una incidenza sullo Stage 2 complessivo pari a c.a. il 27%;

- spegnimento delle prudenzialità incorporate sui default rate (cd. Cliff Effects component) volte ad ipotizzare un incremento inatteso del default rate (+116% su Corporate e +34% su Small Business su Giugno 2022) a seguito della pandemia Covid-19.

## **1.1 Impatti derivanti dalla Crisi Russia – Ucraina**

### **Overlay geo-politico risultante dalla crisi Russia-Ucraina**

Durante il 2022 le incertezze sulle attività economiche derivanti dalla pandemia Covid-19 progressivamente si sono smorzate, come dimostrato dall'alleggerimento delle relative misure messe in atto dai Governi per reagire alla pandemia.

Inoltre, anche il rischio relativo alla catena di approvvigionamento ha visto una riduzione di rilevanza, stante l'evoluzione del nuovo contesto geo-politico; lo scoppio del conflitto Russo-Ucraino, infatti, ha agito come vento contrario alla crescita economica, pertanto la diffusione degli effetti della crisi geopolitica ha continuato a guidare la revisione delle prospettive per l'economia dell'area euro, spingendo contestualmente verso l'incremento della pressione inflazionistica e dei tassi d'interesse.

Al fine di riflettere all'interno dei rischi sottostanti l'acuta crescita dei costi energetici, dell'inflazione e dei tassi di interesse sia per le Imprese che per i Privati, il 2022 ha visto l'applicazione dell'overlay geo-politico, misura complementare ai modelli IFRS9 che, per struttura intrinseca, hanno già propriamente e direttamente dimostrato di riconoscere l'effetto delle crisi geo-politiche. In questo contesto i modelli IFRS9 – ed in particolare i modelli satellite – sono stati da una parte capaci di catturare l'effetto degli scenari macro a livello di portafoglio, dall'altra gli overlay geo-politici hanno agito su specifici sotto-portafogli considerati particolarmente vulnerabili nel caso la situazione contingente possa evolvere verso condizioni severe di stress.

Nello specifico al 31 dicembre 2022 l'overlay geo-politico ha assicurato rettifiche aggiuntive pari a 43,1 milioni di euro ed è stato applicato alle imprese appartenenti a comparti industriali energivori, le quali tendono ad essere maggiormente interessate dagli effetti di ricaduta legati alla crisi Russia - Ucraina, specificatamente impattando la fornitura di energia ed il relativo aumento di prezzo.

Per quanto concerne il calcolo dell'overlay geo-politico, le esposizioni creditizie appartenenti alle suddette categorie sono identificate secondo le loro specifiche caratteristiche. Partendo da questa considerazione, i modelli satellite prevedono l'applicazione dello scenario recessivo incluso nel Piano Pluriennale ai fini di determinare l'aggiustamento da applicare al tasso di default; quest'ultimo, una volta corretto, è poi applicato alle categorie rilevanti per stimare le attese di nuovi ingressi tra le esposizioni in default, i cui accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono poi calcolati sulla base del tasso medio di copertura applicato alle Inadempienze Probabili.

## **Aggiornamento dello scenario macro IFRS9**

In linea con lo Standard IFRS9 e la Regolamentazione Interna di Gruppo, i parametri IFRS9 sono stati calibrati considerando l'aggiornamento degli scenari macro-economici alla chiusura di fine anno 2022.

Il Gruppo ha considerato i seguenti due scenari:

- lo scenario Baseline (pesato al 60%), le cui ipotesi macro-economiche sono in linea con quelle incorporate nella "Recessione Lieve" adottata ai fini della comunicazione agli Azionisti e per il calcolo delle DTA;
- lo scenario Avverso (pesato al 40%), allineato con il suddetto scenario di "Recessione Acuta" (lo scenario "Positivo" esistente in precedenza ha un peso pari a 0% a partire da metà 2022).

In comparazione con la "Recessione Lieve" adottata con riferimento alla comunicazione verso gli Azionisti e al calcolo del "DTA impairment test", ai fini IFRS9 le previsioni sui tassi di interesse sono state riviste al rialzo in linea con gli annunci della politica monetaria di ECB<sup>2</sup> e l'evoluzione di mercato. L'attesa è che il tasso di Rifi naziamento di ECB aumenti di 0,3% (rispetto al livello di fine anno pari a 2,5%) nel 2023 e gradualmente si riduca nei successivi anni 2024 e 2025. Le stesse ipotesi sono mantenute nello Scenario Avverso.

In ottemperanza alla Internal Policy 1373, lo scenario IFRS9 sopra descritto inclusivo dell'aggiornamento dei tassi di interesse è stato formalmente approvato dal Group Financial Risk Committee tenutosi a dicembre 2022.

L'aggiornamento dello scenario macro-economico nel rispetto delle suddette linee guida ha determinato nel bilancio di fine anno 2022 la contabilizzazione di svalutazioni aggiuntive in conto economico per 3,5 milioni di euro, che includono il peggioramento delle prospettive economiche per gli anni 2023-25 parzialmente mitigato dalla crescita della seconda metà del 2022, migliore delle attese.

### **1.2 Impatti derivanti dalla Pandemia Covid 19**

Al fine di limitare gli effetti delle misure di restrizioni messe in atto per contenere la pandemia Covid-19, a partire dal primo trimestre 2020 il Gruppo UniCredit ed UniCredit Leasing avevano concesso alla propria clientela iniziative di moratoria del debito. Tali misure sono state concesse sia per effetto dell'approvazione di specifiche leggi da parte del governo, sia per effetto delle iniziative dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e dei singoli istituti di credito a complemento di quelle governative.

Dette misure di moratoria avevano previsto, a beneficio dei clienti aventi i requisiti richiesti dalle iniziative, generalmente la possibilità di rinviare il pagamento delle rate

---

<sup>2</sup> Il 15 dicembre 2022 ECB, confermando la sua posizione restrittiva, ha incrementato i tassi di interesse di 0.5% annunciando altresì l'intenzione di aumentarli ancora significativamente al fine di assicurare il pronto ritorno dell'inflazione al target di medio termine pari al 2%.



con il conseguente allungamento della durata del finanziamento e la maturazione di interessi sulla quota capitale oggetto di rinvio.

I periodi di moratoria sono terminati a fine 2021, con qualche eccezione conclusasi entro la metà del 2022.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 I principali fattori di rischio

I fattori di rischio si possono individuare nelle singole fasi del processo del credito di UniCredit Leasing, ad esempio:

- in fase di erogazione, rischio di errata valutazione del merito creditizio del cliente, nonché rischio di erogazione non coerente rispetto alle strategie di credito aziendali;
- in fase di monitoraggio, rischio che eventuali segnali di deterioramento del merito creditizio non siano colti correttamente e/o tempestivamente, rischio di errata o non tempestiva valutazione e classificazione del cliente sia ai fini interni (classificazione manageriale), sia ai fini regolamentari, nonché rischio di sottostima delle relative svalutazioni;
- in fase di erogazione delle misure di concessione (misure di *forbearance*), rischio di errata valutazione della difficoltà finanziaria del cliente, di errata selezione della misura di concessione; in fase di gestione delle misure di *forbearance*, rischio che eventuali segnali di deterioramento del merito creditizio di un cliente *forborne* non siano colti correttamente e/o tempestivamente, rischio di errata valutazione e classificazione del cliente *forborne*;
- in fase di gestione di un cliente in ristrutturazione, rischio che il piano strategico non sia adeguato, rischio di errata o non tempestiva valutazione e classificazione del cliente sia ai fini interni (classificazione manageriale), sia ai fini regolamentari, nonché rischio di sottostima delle relative svalutazioni;
- in fase di gestione del credito anomalo e recupero, rischio che la strategia di recupero non sia adeguata, rischio di errata o non tempestiva valutazione e classificazione del cliente sia ai fini interni (classificazione manageriale), sia ai fini regolamentari, nonché rischio di sottostima delle relative svalutazioni;
- in fase di ripossessamento dei beni e remarketing degli stessi, rischio che l'asset presenti irregolarità da sanare, rischio che la strategia di recupero mediante cessione dell'asset non sia adeguata e/o con tempi troppo dilatati;
- in fase di cessione del credito, rischio che la strategia di recupero mediante cessione del credito stesso non sia adeguata.

## **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Al fine di garantire l'aderenza alle strategie di credito aziendali, la Direzione Risk Management di UniCredit Leasing S.p.A., sulla base di linee guida ricevute da Capogruppo, predispose un proprio documento di strategie creditizie, sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione; una volta ottenuta, tali linee guida sono successivamente diramate alle strutture di Sede e sul territorio. Nel corso del 2022, i monitoraggi delle Strategie Creditizie sono avvenuti su base trimestrale e presentati puntualmente all'Organo di Governo aziendale per monitorare il rispetto dei target prefissati.

Inoltre, al fine di individuare il rischio creditizio implicito nel portafoglio crediti, è condotto un monitoraggio continuo attraverso analisi comportamentali ed andamentali: i fenomeni rilevati sono oggetto di valutazione a supporto delle decisioni dell'Alta Direzione.

A presidio dei rischi citati al precedente paragrafo, UniCredit Leasing si è dotata da tempo di un solido framework di controlli di primo e secondo livello, presidiato dalle strutture di Risk Management ed oggetto di continua evoluzione. Le azioni di controllo, massive piuttosto che analitiche e sintetiche, sono supportate dal sistema informativo che, in molti casi, costituisce il primo strumento di verifica operativa.

Le attività "operative" di analisi, erogazione, monitoraggio e controllo dei rischi di credito, sebbene ormai consolidate e supportate dal Sistema Informativo, sono state oggetto di costante aggiornamento e potenziamento, sia in termini di processo che di monitoraggio e condivisione delle evidenze con le strutture di competenza: nel 2022, ad esempio, è stato implementato il processo di monitoraggio sulle controparti performing, diversificandolo tra clientela esclusiva e condivisa, allo scopo di migliorarne la predittività e la tempestività.

Particolare attenzione è stata mantenuta al recupero del credito ed alla gestione dei beni ritirati attraverso un affinamento dei processi, delle strutture organizzative ed è continuato lo sviluppo di nuovi strumenti a supporto.

## **2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese**

Si veda il paragrafo 10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito.

## **2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

A mitigazione del rischio di credito la Società mantiene una gestione attenta delle garanzie reali e personali, gestione che prevede testi ormai consolidati, modificabili solo dalla struttura Legale, compilati e stampati direttamente dal Sistema informativo (in coerenza con quanto ivi inserito e con i parametri contrattuali), che vengono archiviati in spazi ignifughi dopo un controllo analitico di primo e secondo livello.

Costituiscono primario elemento a mitigazione del rischio di credito i beni acquisiti, su cui la Società ha sempre posto una particolare attenzione, sia in fase di erogazione (valutazione tecnica specifica oltre un certo importo e perizia da professionista esterno in caso di immobiliari ed altri beni particolari), che di monitoraggio e rivendita.

In senso più ampio, le tecniche di mitigazione del rischio di credito passano sia da una attenta analisi del merito creditizio (che beneficia della maggior parte delle informazioni presenti sul mercato e di sistemi di prevenzione delle frodi) e da una altrettanto tempestiva attività di recupero del credito (con azioni immediate dopo il primo insoluto e monitoraggio delle posizioni in bonis).

### **3. Esposizioni creditizie deteriorate**

La Società ha mantenuto anche nel 2022 una forte attenzione sui processi di recupero dei crediti, con l'obiettivo primario di anticipare eventuali segnali di difficoltà dei clienti soprattutto nel periodo post moratoria, caratterizzato altresì da un aumento del rischio geopolitico ed energetico.

Le attività di soft collection hanno continuato ad avvalersi dell'impiego di risorse interne e della "collaborazione" della struttura di Gruppo Cu.Re, mentre quelle di precontenzioso e workout sono affidate sia a strutture interne sia a doValue S.p.A. sulla base di uno specifico mandato.

Alla Direzione Restructuring & Credit Recovery fanno oggi capo:

- le fasi operative e quelle decisionali (secondo specifici limiti riportati nei poteri delegati) su classificazione di posizioni, rettifiche di valore, passaggi a perdita delle posizioni in gestione;
- il coordinamento e controllo dell'operato delle strutture di recupero crediti di precontenzioso.

Alla Direzione Special Credit & Workout fanno oggi capo:

- le attività di analisi propedeutiche alle decisioni gestionali sulla clientela deteriorata e con rilevante impatto sui conti aziendali;
- le fasi decisionali su classificazioni di posizioni, rettifiche di valore, passaggi a perdita e vendite delle posizioni in gestione;
- il governo delle attività esternalizzate a doValue S.p.A.

L'intera attività di gestione dei crediti irregolari continua ad essere:

- regolata da norme interne e dalla convenzione con doValue S.p.A., che attribuiscono limiti e precise autonomie deliberative;
- sostenuta dal Sistema Informativo che consente automatismi procedurali ed in particolare supporta nel dettaglio l'operatività delle strutture interessate, rende fruibile le informazioni da parte dell'intera Società, garantisce la produzione di adeguata reportistica di controllo operativo integrata da apposita informativa

periodica - prodotta dalla Direzione Risk Management - a supporto delle decisioni manageriali relative al processo di gestione delle attività deteriorate.

Inoltre, contribuiscono ad una più accurata gestione delle controparti deteriorate i trigger previsti dalla normativa BCE ed introdotti da fine 2018 (UTP trigger e Hand Over trigger).

Nel corso del 2022, inoltre, è proseguita la strategia di riduzione delle esposizioni non performing: a tal fine sono state avviate specifiche progettualità finalizzate al valutare la cessione di un portafoglio Non Performing, l'ultima delle quali, il cd. "Progetto Tahiti", ovvero la cessione di crediti deteriorati ad investitori specializzati, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Unicredit Leasing S.p.A. in data 15 dicembre 2022, interessando un portafoglio con esposizione lorda pari a 555 milioni di euro (alla data di cut-off del 31 agosto 2022). In seguito alla ricezione delle binding offers da parte di due fondi di investimento, approvate dalla Società in data 30 dicembre 2022, i crediti sono stati classificati tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". L'operazione sarà poi finalizzata entro il terzo trimestre 2023 con la cessione dei crediti agli acquirenti.

#### **4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni**

In conformità alle Segnalazioni Regolamentari del luglio 2014, la European Banking Authority (EBA) ha pubblicato gli standard tecnici di implementazione. Tali standard, adottati il 9 gennaio 2015 dalla Commissione Europea (ITS – Implementing Technical Standards), hanno modificato in particolare i criteri di classificazione, la definizione ed il trattamento dei Crediti Deteriorati (Non Performing Exposures – NPE) introducendo una nuova categoria di esposizioni: le Forborne Exposures (performing e non performing).

Ai fini della segnalazione dell'esposizione nelle "Esposizioni oggetto di concessione" è necessaria la contemporanea presenza di due condizioni:

- una concessione (ossia modifica dei termini o delle condizioni contrattuali o parziale/totale rifinanziamento) a condizioni più favorevoli al cliente rispetto a quanto originariamente contrattualizzato e/o rispetto a quanto applicato a debitori con simile profilo di rischio (sono esclusi i casi in cui il miglioramento delle condizioni sia determinato da ragioni commerciali e/o di mercato);
- nei confronti di un debitore in difficoltà finanziaria o che potrebbe trovarsi nella condizione di impossibilità ad onorare i propri impegni finanziari in assenza di tale concessione.

Per "concessione" si intende:

- una modifica dei precedenti termini e condizioni di un contratto che il debitore è considerato incapace di rispettare per effetto delle proprie difficoltà finanziarie ("troubled debt"), finalizzata a consentire una sufficiente capacità di servizio del debito, che non sarebbe stata concessa se il debitore non si fosse trovato in difficoltà finanziaria;

oppure

- un rifinanziamento (refinancing) totale o parziale di un contratto “troubled debt”, che non sarebbe stato concesso se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziaria. Con il termine rifinanziamento si intende l'utilizzo di contratti di debito per ripagare parzialmente o totalmente altri contratti di debito di cui il debitore non è in grado di rispettarne i termini. Per esempio, un contratto è rifinanziato se completamente rimborsato con un nuovo contratto erogato in coincidenza della scadenza del contratto iniziale.

Il presidio in UniCredit Leasing S.p.A. per classificare un contratto “forborne” è rappresentato da un processo oggettivo e da uno soggettivo, così articolato:

- processo oggettivo: un apposito motore di calcolo mensilmente definisce una proposta di perimetro delle forborne exposures nel mese di riferimento, cioè l'insieme dei contratti che hanno beneficiato di concessioni (misure di forbearance) a condizioni più favorevoli rispetto alle precedenti per il debitore in difficoltà finanziaria;
- processo soggettivo: tutte le segnalazioni da parte del proponente della misura di forbearance che transitano da un Credit Report aperto per una modifica finanziaria o per una moratoria e confermate dall'organo deliberante, sovrascrivono l'esito del motore del processo oggettivo, delineando pertanto il perimetro definitivo delle forborne exposures. Inoltre, è possibile l'utilizzo di un'apposita funzione Danger da parte della struttura di Credit Risk Management che consente l'eventuale recupero a Forborne di alcune posizioni non correttamente intercettate. Allo scopo di intercettare anche le concessioni forborne che eventualmente non transitano da Credit Report, è stato altresì implementato il sistema informatico che conferma l'approvazione della modifica centralizzata, con obbligo da parte dell'operatore di alimentare i flag di concessione a condizioni più favorevoli rispetto alle precedenti (misura di forbearance) e di debitore in difficoltà finanziaria qualora non inserisca un numero di Credit Report di riferimento.

In considerazione della richiesta di rafforzare il processo di verifica della difficoltà finanziaria in presenza di una concessione, già dal 2021 è stato introdotto, in allineamento con la Controllante, il cosiddetto “trouble debt test rafforzato” che, oltre ai criteri attuali relativi ai giorni di scaduto, va a verificare anche la presenza di ulteriori fattori di rischio.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(importi in migliaia di euro)

PORTAFOGLI/QUALITA'	Sofferenze	inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.515	121.348	6.687	56.363	8.519.683	8.717.596
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					18.194	18.194
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					1.507	1.507
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	56.006	198.160	-			254.166
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>69.521</b>	<b>319.508</b>	<b>6.687</b>	<b>56.363</b>	<b>8.539.384</b>	<b>8.991.463</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>88.632</b>	<b>423.820</b>	<b>4.860</b>	<b>39.040</b>	<b>9.113.828</b>	<b>9.670.180</b>

### 2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(importi in migliaia di euro)

PORTAFOGLI/QUALITA'	Deteriorate				Non deteriorate			TOTALE (esposizione netta)
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	309.769	168.219	141.550	46.639	8.827.386	251.340	8.576.046	8.717.596
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					18.194	-	18.194	18.194
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					1.507	-	1.507	1.507
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	541.620	287.454	254.166	-	-	-	-	254.166
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>851.389</b>	<b>455.673</b>	<b>395.716</b>	<b>46.639</b>	<b>8.847.087</b>	<b>251.340</b>	<b>8.595.747</b>	<b>8.991.463</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>977.302</b>	<b>459.990</b>	<b>517.312</b>	<b>81.157</b>	<b>9.438.649</b>	<b>285.781</b>	<b>9.152.868</b>	<b>9.670.180</b>

(importi in migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			80.360
<b>Totale 31/12/2022</b>			<b>80.360</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>			<b>2.551</b>

### 3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

(importi in migliaia di euro)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	Primo stadio			Secondo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.146	256	286	28.978	17.872	1.826
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>7.146</b>	<b>256</b>	<b>286</b>	<b>28.978</b>	<b>17.872</b>	<b>1.826</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>9.914</b>	<b>43</b>	<b>-</b>	<b>12.359</b>	<b>14.451</b>	<b>2.274</b>

(importi in migliaia di euro)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.779	9.013	15.421	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>15.470</b>	<b>16.245</b>	<b>150.116</b>			
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>11.450</b>	<b>16.907</b>	<b>190.412</b>			

#### 4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(Importi in migliaia di euro)

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																	
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio							
	Crediti verso banche e vita	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e vita	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e vita	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>		<b>22.341</b>				<b>22.341</b>		<b>257.909</b>					<b>257.909</b>		<b>459.990</b>			<b>459.990</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																		
Cancellazioni diverse da write-off																		
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		(59.937)				(59.937)		17.959					17.959		44.370			44.370
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																		
Cambiamenti della metodologia di stima																		
Write-off non rilevati direttamente a conto economico		(733)				(733)		(24)					(24)		(35.018)			(35.018)
Altre variazioni		59.517				59.515		(45.692)					(45.692)		(13.670)			(13.669)
<b>Rettifiche complessive finali</b>		<b>21.188</b>				<b>21.186</b>		<b>230.152</b>					<b>230.152</b>		<b>455.672</b>			<b>455.673</b>
Recuperi da incasso u attività finanziarie oggetto di write-off																		
write-off rilevati direttamente a conto economico																		

(Importi in migliaia di euro)

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			TOTALE
	Attività fin. Impaired acquisite o originate					Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive			Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e	
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>						<b>1.555</b>	<b>274</b>	<b>571</b>	<b>742.640</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	x	x	x	x	x				
Cancellazioni diverse da write-off						(1.419)	(103)	(560)	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)						991	(45)	(80)	<b>3.258</b>
Modifiche contrattuali senza cancellazioni									
Cambiamenti della metodologia di stima						-	-	-	
Write-off non rilevati direttamente a conto economico									<b>(35.775)</b>
Altre variazioni						(30)	(37)	68	<b>156</b>
<b>Rettifiche complessive finali</b>						<b>1.097</b>	<b>89</b>	<b>1</b>	<b>708.197</b>
Recuperi da incasso u attività finanziarie oggetto di write-off									
write-off rilevati direttamente a conto economico									



**5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

(Importi in migliaia di euro)

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	622.941	1.728.084	47.501	67.282	10.458	6.897
2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3) Attività finanziarie in corso di dismissione						
4) Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie	5.116	3.003	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>628.057</b>	<b>1.731.087</b>	<b>47.501</b>	<b>67.282</b>	<b>10.458</b>	<b>6.897</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>1.091.147</b>	<b>471.914</b>	<b>142.275</b>	<b>19.810</b>	<b>25.493</b>	<b>9.346</b>

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

(Importi in migliaia di euro)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<b>A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato</b>	<b>101.114</b>	<b>188.179</b>	<b>481</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	0	0	0	0	0	0
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0
A.3 oggetto di altre misure di concessione	0	0	0	0	0	0
A.4 nuovi finanziamenti	101.114	188.179	481	0	0	0
<b>B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>						
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>101.114</b>	<b>188.179</b>	<b>481</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>315.089</b>	<b>14.037</b>	<b>75.517</b>	<b>123</b>	<b>9.751</b>	<b>0</b>

## 6. Esposizione creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

### 6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

(Importi in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
<b>A.1 A vista</b>	<b>184</b>	<b>184</b>									<b>184</b>	
a) Deteriorate		x					x					
b) Non deteriorate	184	184		x				x			184	
<b>A.2 Altre</b>	<b>178.593</b>	<b>77.767</b>	<b>34.957</b>	<b>48.385</b>	<b>17.484</b>	<b>(33.843)</b>	<b>(335)</b>	<b>(1.778)</b>	<b>(23.365)</b>	<b>(8.365)</b>	<b>144.750</b>	<b>278</b>
a) Sofferenze	1.635	x		1.635		(1.212)	x		(1.212)		423	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	871	x		871		(616)	x		(616)		255	
b) Inadempienze probabili	64.234	x		46.750	17.484	(30.518)	x		(22.153)	(8.365)	33.716	278
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	21.667	x		4.183	17.484	(9.771)	x		(1.406)	(8.365)	11.896	278
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	x		-		-	x		-		-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	x		-		-	x		-		-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	456	304	152	x		(24)	(4)	(20)	x		432	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				x		-			x		-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	112.268	77.463	34.805	x		(2.089)	(331)	(1.758)	x		110.179	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.849	-	1.849	x		(148)	-	(148)	x		1.701	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>178.777</b>	<b>77.951</b>	<b>34.957</b>	<b>48.385</b>	<b>17.484</b>	<b>(33.843)</b>	<b>(335)</b>	<b>(1.778)</b>	<b>(23.365)</b>	<b>(8.365)</b>	<b>144.934</b>	<b>278</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
a) Deteriorate	-	x				-	x				-	
b) Non deteriorate	6.722	6.722		x		(2)	(2)		x		6.720	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>6.722</b>	<b>6.722</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2)</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.720</b>	
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>185.499</b>	<b>84.673</b>	<b>34.957</b>	<b>48.385</b>	<b>17.484</b>	<b>(33.845)</b>	<b>(337)</b>	<b>(1.778)</b>	<b>(23.365)</b>	<b>(8.365)</b>	<b>151.654</b>	<b>278</b>

## 6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>962</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>824</b>	<b>0</b>	<b>539</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	0	0	535	0	0
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	740	0	0	0	0
B.4 Modifiche contrattuali senza					
B.5 Altre variazioni in aumento	84	0	4	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>151</b>	<b>0</b>	<b>539</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	0	0	0	0	0
C.2 Write-off	1	0	4	0	0
C.3 Incassi	149	0	0	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Perdite da cessione	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					0
C.7 Modifiche contrattuali senza					
C.8 Altre variazioni in diminuzione	1	0	535	0	0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>1.635</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0	0

Segue: “6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Indaempienze probabili				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>65.826</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>2.175</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	162	0	0	0	0
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
B.4 Modifiche contrattuali senza					
B.5 Altre variazioni in aumento	2.013	0	0	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>3.767</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	1.120	0	0	0	0
C.2 Write-off	278	0	0	0	0
C.3 Incassi	1.613	0	0	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Perdite da cessione	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	740	0	0	0	0
C.7 Modifiche contrattuali senza					
C.8 Altre variazioni in diminuzione	16	0	0	0	0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>64.234</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0	0

Segue: “6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Esposizioni scadute deteriorate				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	0	0	0	0	0
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
B.4 Modifiche contrattuali senza					
B.5 Altre variazioni in aumento	2	0	0	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	3	0	0	0	0
C.2 Write-off	2	0	0	0	0
C.3 Incassi	0	0	0	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Perdite da cessione	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
C.7 Modifiche contrattuali senza					
C.8 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0	0

**6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia**

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>22.378</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>17.955</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	0	0	0	0
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	0	0	0	0
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	X	X	X
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	17.654	0	0	0
B.5 Altre variazioni in aumento	301	0	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>17.795</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	X	X	X
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	0	0	0	0
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	X	X	X
C.4 Write-off	1	0	0	0
C.5 Incassi	574	0	0	0
C.6 Realizzi per cessioni	0	0	0	0
C.7 Perdite da cessione	0	0	0	0
C.8 Altre variazioni in diminuzione	17.220	0	0	0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>22.538</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0

Segue: “6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>2.144</b>	<b>46</b>	<b>18</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>107</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	0	0	0	0
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	X	X	X	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	0	0	0
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	0	0	0	0
B.5 Altre variazioni in aumento	107	7	3	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>439</b>	<b>27</b>	<b>10</b>	<b>0</b>
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	0	0	0	0
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	X	X	X	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	0	0	0
C.4 Write-off	0	0	0	0
C.5 Incassi	439	27	10	0
C.6 Realizzi per cessioni	0	0	0	0
C.7 Perdite da cessione	0	0	0	0
C.8 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>1.812</b>	<b>26</b>	<b>11</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0



### 6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(Importi in migliaia di euro)

	Sofferenze						
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessivi iniziali</b>	<b>348</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>348</b>	<b>348</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0			0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>893</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>905</b>	<b>296</b>
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						0	x
B.2 Altre rettifiche di valore	538		3	0	0	541	296
B.3 Perdite da cessione							0
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	355					355	0
B.5 Modifiche contrattuali senza						0	x
B.6 Altre variazioni in aumento			9				0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>29</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>41</b>	<b>28</b>
C.1 Riprese di valore da valutazione	27		8	0	0	35	0
C.2 Riprese di valore da incasso	0		0	0	0	0	27
C.3 Utili da cessione	0		0			0	0
C.4 Write-off	1		4	0	0	5	1
C.5 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						0	0
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						0	x
C.7 Altre variazioni in diminuzione	1						0
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>1.212</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.212</b>	<b>616</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						0	0

Segue: “6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive”

(Importi in migliaia di euro)

	Inadempienze probabili						
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessivi iniziali</b>	<b>28.239</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>28.239</b>	<b>15.356</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0					0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>9.364</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>9.364</b>	<b>8.804</b>
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						0	x
B.2 Altre rettifiche di valore	9.364					9.364	20
B.3 Perdite da cessione							0
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						0	0
B.5 Modifiche contrattuali senza						0	x
B.6 Altre variazioni in aumento							8.784
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>7.085</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>7.085</b>	<b>14.389</b>
C.1 Riprese di valore da valutazione	5.835					5.835	14.387
C.2 Riprese di valore da incasso	0					0	0
C.3 Utili da cessione	0					0	0
C.4 Write-off	278					278	0
C.5 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	355					355	0
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						0	x
C.7 Altre variazioni in diminuzione	617					617	2
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>30.518</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>30.518</b>	<b>9.771</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						0	0

Segue: “6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive”

(Importi in migliaia di euro)

	Esposizioni scadute deteriorate							di cui: esposizioni oggetto di concessioni
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale		
<b>A. Rettifiche complessivi iniziali</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>1</b>	<b>0</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						0	0	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>2</b>	<b>0</b>	
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						0	x	
B.2 Altre rettifiche di valore	2					2	0	
B.3 Perdite da cessione							0	
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						0	0	
B.5 Modifiche contrattuali senza						0	x	
B.6 Altre variazioni in aumento						0	0	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>3</b>	<b>0</b>	
C.1 Riprese di valore da valutazione	0					0	0	
C.2 Riprese di valore da incasso	0			0		0	0	
C.3 Utili da cessione						0	0	
C.4 Write-off	2			0		2	0	
C.5 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						0	0	
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						0	x	
C.7 Altre variazioni in diminuzione	1					1	0	
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						0	0	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(Importi in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
a) Sofferenze	195.353	x		195.353		(126.255)	x		(126.255)		69.098	40.212
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	49.173	x		49.173		(30.185)	x		(30.185)		18.988	8.843
b) Inadempienze probabili	574.215	x		574.215		(288.423)	x		(288.423)		285.792	6.149
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	417.087	x		417.087		(196.513)	x		(196.513)		220.574	2.849
c) Esposizioni scadute deteriorate	15.952	x		15.952		(9.265)	x		(9.265)		6.687	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	493	x		493		(125)	x		(125)		368	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	66.913	7.426	59.487	x		(10.982)	(40)	(10.942)	x		55.931	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	34.311		34.311	x		(6.270)		(6.270)	x		28.041	
e) Altre esposizioni non deteriorate	8.667.450	5.435.940	3.231.510	x		(238.245)	(20.812)	(217.433)	x		8.429.205	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	935.296	8.742	926.554	x		(93.226)	(24)	(93.202)	x		842.070	
<b>TOTALE A</b>	<b>9.519.883</b>	<b>5.443.366</b>	<b>3.290.997</b>	<b>785.520</b>	<b>0</b>	<b>(673.170)</b>	<b>(20.852)</b>	<b>(228.375)</b>	<b>(423.943)</b>	<b>-</b>	<b>8.846.713</b>	<b>46.361</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
a) Deteriorate	472	x		472		-	x		-		472	
b) Non deteriorate	1.420.851	1.420.851		x		(1.183)	(1.183)		x		1.419.668	
<b>TOTALE B</b>	<b>1.421.323</b>	<b>1.420.851</b>				<b>(1.183)</b>					<b>1.420.140</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>10.941.206</b>	<b>6.864.217</b>	<b>3.290.997</b>	<b>785.520</b>	<b>0</b>	<b>(674.353)</b>	<b>(20.852)</b>	<b>(228.375)</b>	<b>(423.943)</b>	<b>-</b>	<b>10.266.853</b>	<b>46.361</b>

## 6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

(Importi in migliaia di euro)

Tipologie finanziamenti/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
<b>A. Finanziamenti in sofferenza</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
<b>B. Finanziamenti in inadempienze probabili</b>	351	-	351	-	88	-	88	-	263	350.817		
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
d) Nuovi finanziamenti	351	-	351	-	88	-	88	-	263	350.817		
<b>C. Finanziamenti scaduti deteriorati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
<b>D. Finanziamenti scaduti non deteriorati</b>	2.312	716	1.596	-	63	-	63	-	2.249	2.311.771		
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
d) Nuovi finanziamenti	2.312	716	1.596	-	63	-	63	-	2.249	2.311.771		
<b>E. Altri finanziamenti non deteriorati</b>	1.065.187	553.766	511.421	-	15.360	986	14.374	-	1.049.827	1.065.186.961		
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
d) Nuovi finanziamenti	1.065.187	553.766	511.421	-	15.360	986	14.374	-	1.049.827	1.065.186.961		
<b>Totale (A+B+C+D+E)</b>	<b>1.067.850</b>	<b>554.482</b>	<b>513.017</b>	<b>351</b>	<b>-</b>	<b>15.511</b>	<b>986</b>	<b>14.437</b>	<b>88</b>	<b>-</b>	<b>1.052.339</b>	<b>1.067.849.549</b>

\* Valore da esporre ai fini informativi

## 6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>158.428</b>	<b>20.879</b>	<b>12.276</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>52.476</b>	<b>3.534</b>	<b>11.547</b>	<b>110</b>	<b>0</b>
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	4.418	344	236	110	0
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	39.857	2.319	10.356	0	0
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0
B.5 Altre variazioni in aumento	8.201	871	955	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>48.762</b>	<b>5.620</b>	<b>9.515</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	172	0	0	0	0
C.2 Write-off	13.132	2.022	2.241	0	0
C.3 Incassi	17.860	2.483	7.250	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	4.100	0	0	0	0
C.5 Perdite da cessione	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	4	138	0	0	0
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0
C.8 Altre variazioni in diminuzione	13.494	977	24	0	0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>162.142</b>	<b>18.793</b>	<b>14.308</b>	<b>110</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0

Segue: “6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Inadempienze probabili				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>648.963</b>	<b>32.019</b>	<b>29.381</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>122.201</b>	<b>13.565</b>	<b>6.999</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	84.411	9.870	4.637	0	0
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.672	323	221	0	0
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0
B.5 Altre variazioni in aumento	35.118	3.372	2.141	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>236.166</b>	<b>25.990</b>	<b>16.757</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	65.274	2.000	326	0	0
C.2 Write-off	12.033	4.804	57	0	0
C.3 Incassi	92.039	6.777	6.028	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	4.500	4.000	0	0	0
C.5 Perdite da cessione	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	48.648	2.319	10.286	0	0
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0
C.8 Altre variazioni in diminuzione	13.672	6.090	60	0	0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>534.998</b>	<b>19.594</b>	<b>19.623</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0

Segue: “6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate  
lorde”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Esposizioni scadute deteriorate				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>7.879</b>	<b>190</b>	<b>496</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>21.531</b>	<b>1.264</b>	<b>207</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	8.713	1.170	178	0	0
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	8.792	0	0	0	0
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0
B.5 Altre variazioni in aumento	4.026	94	29	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>14.575</b>	<b>541</b>	<b>499</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	5.210	6	71	0	0
C.2 Write-off	428	0	5	0	0
C.3 Incassi	5.478	351	130	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Perdite da cessione	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2.669	184	292	0	0
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0
C.8 Altre variazioni in diminuzione	790	0	1	0	0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>14.835</b>	<b>913</b>	<b>204</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>512.030</b>	<b>24.948</b>	<b>8.374</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>183.574</b>	<b>8.599</b>	<b>9.490</b>	<b>0</b>
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.614	212	338	0
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	45.334	4.111	4.009	0
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	X	X	X
B.4 Ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	102.518	548	2.011	0
B.5 Altre variazioni in aumento	34.108	3.728	3.132	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>252.568</b>	<b>19.593</b>	<b>8.101</b>	<b>0</b>
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	X	X	X
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	51.812	1.164	108	0
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	X	X	X
C.4 Write-off	16.859	9.715	1.094	0
C.5 Incassi	74.577	4.798	3.897	0
C.6 Realizzi per cessioni	0	0	0	0
C.7 Perdite da cessione	0	0	0	0
C.8 Altre variazioni in diminuzione	109.320	3.916	3.002	0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>443.036</b>	<b>13.954</b>	<b>9.763</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0



Segue: “6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.000.252</b>	<b>90.037</b>	<b>49.494</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>190.079</b>	<b>12.202</b>	<b>7.192</b>	<b>0</b>
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	67.992	1.402	3.037	0
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	X	X	X	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	51.812	1.164	108	0
B.4 Ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	1.167	0	0	0
B.5 Altre variazioni in aumento	69.108	9.636	4.047	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>306.835</b>	<b>42.943</b>	<b>29.871</b>	<b>0</b>
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	58.987	340	820	0
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	X	X	X	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	45.334	4.111	4.009	0
C.4 Write-off	0	0	0	0
C.5 Incassi	129.260	35.708	16.345	0
C.6 Realizzi per cessioni	0	0	0	0
C.7 Perdite da cessione	0	0	0	0
C.8 Altre variazioni in diminuzione	73.254	2.784	8.697	0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>883.496</b>	<b>59.296</b>	<b>26.815</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0

## 6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze						
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>77.421</b>	<b>17.421</b>	<b>8.723</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>103.565</b>	<b>16.648</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0			0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>53.488</b>	<b>4.462</b>	<b>9.803</b>	<b>110</b>	<b>0</b>	<b>67.863</b>	<b>42.491</b>
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o						0	x
B.2 Altre rettifiche di valore	31.431	2.378	1.656	110	0	35.575	15.167
B.3 Perdite da cessione							0
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	21.899	2.021	8.129	0	0	32.049	14.711
B.5 Modifiche contrattuali senza						0	x
B.6 Altre variazioni in aumento	158	63	18			239	12.613
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>33.068</b>	<b>5.839</b>	<b>6.266</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>45.173</b>	<b>28.954</b>
C.1 Riprese di valore da valutazione	19.696	3.582	4.005			27.283	5.587
C.2 Riprese di valore da incasso	165	115	20			300	1.471
C.3 Utili da cessione							0
C.4 Write-off	13.133	2.022	2.241	0	0	17.396	8.669
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	3	120	0	0	0	123	0
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						0	x
C.7 Altre variazioni in diminuzione	71					71	13.227
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>97.841</b>	<b>16.044</b>	<b>12.260</b>	<b>110</b>	<b>0</b>	<b>126.255</b>	<b>30.185</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						0	0

Segue: “6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Inadempienze probabili						
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>282.229</b> 0	<b>23.466</b> 0	<b>18.435</b> 0	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>324.130</b> 0	<b>218.456</b> 0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>99.346</b>	<b>7.178</b>	<b>6.180</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>112.704</b>	<b>112.106</b>
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o						0	x
B.2 Altre rettifiche di valore	88.042	5.912	5.452	0	0	99.406	60.762
B.3 Perdite da cessione							0
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.110	265	145	0	0	1.520	1.052
B.5 Modifiche contrattuali senza						0	x
B.6 Altre variazioni in aumento	10.194	1.001	583		0	11.778	50.292
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>122.964</b>	<b>14.862</b>	<b>10.585</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>148.411</b>	<b>134.049</b>
C.1 Riprese di valore da valutazione	62.626	6.512	2.205	0	0	71.343	67.066
C.2 Riprese di valore da incasso	21	21	1	0	0	43	9.548
C.3 Utili da cessione							0
C.4 Write-off	12.033	4.804	57	0	0	16.894	18.662
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	25.022	2.003	8.107	0	0	35.132	14.744
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						0	x
C.7 Altre variazioni in diminuzione	23.262	1.522	215	0	0	24.999	24.029
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>258.611</b> 0	<b>15.782</b> 0	<b>14.030</b> 0	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>288.423</b> 0	<b>196.513</b> 0

Segue: “6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Esposizioni scadute deteriorate						
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>3.197</b> 0	<b>150</b> 0	<b>360</b> 0	<b>0</b> 0	<b>0</b> 0	<b>3.707</b> 0	<b>3.077</b> 0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>9.418</b>	<b>722</b>	<b>60</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.200</b>	<b>1.447</b>
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o						0	x
B.2 Altre rettifiche di valore	4.466	544	47	0	0	5.057	1.374
B.3 Perdite da cessione							0
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.123	0	0	0	0	3.123	73
B.5 Modifiche contrattuali senza						0	x
B.6 Altre variazioni in aumento	1.829	178	13			2.020	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>4.226</b>	<b>159</b>	<b>257</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.642</b>	<b>4.399</b>
C.1 Riprese di valore da valutazione	537	8	22	0	0	567	0
C.2 Riprese di valore da incasso	63	1	0	0	0	64	986
C.3 Utili da cessione							0
C.4 Write-off	428	0	5	0	0	433	337
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.106	145	185	0	0	1.436	1.092
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni			2			2	x
C.7 Altre variazioni in diminuzione	2.092	5	43	0	0	2.140	1.984
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>8.389</b> 0	<b>713</b> 0	<b>163</b> 0	<b>0</b> 0	<b>0</b> 0	<b>9.265</b> 0	<b>125</b> 0

## 7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

### 7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

(Importi in migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							<b>9.137.155</b>	<b>9.137.155</b>
- Primo Stadio							5.501.433	5.501.433
- Secondo Stadio							3.325.953	3.325.953
- Terzo Stadio							309.769	309.769
- Impaired acquisite o originate								
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>			<b>18.194</b>				<b>0</b>	<b>18.194</b>
- Primo Stadio			18.194				0	18.194
- Secondo Stadio								
- Terzo Stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>							<b>541.620</b>	<b>541.620</b>
- Primo Stadio								
- Secondo Stadio								
- Terzo Stadio							541.620	541.620
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (A+B+C)</b>			<b>18.194</b>				<b>9.678.775</b>	<b>9.696.969</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>							<b>1.425.495</b>	<b>1.425.495</b>
- Primo Stadio							1.418.102	1.418.102
- Secondo Stadio							6.921	6.921
- Terzo Stadio							472	472
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (D)</b>							<b>1.425.495</b>	<b>1.425.495</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>			<b>18.194</b>				<b>11.104.270</b>	<b>11.122.464</b>

Il titolo "Senior", acquisito nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione di crediti NPL (cd. Operazione RELAIS), ha ricevuto il rating BAA2 da parte di Moody's Italia S.r.l. e BBB da parte di Scope Ratings GmbH.

La tabella che segue riporta il raccordo (mapping) tra le classi di rischio ed i rating delle agenzie utilizzate.

	Moody's Italia S.r.l.	Scope Ratings GmbH
<b>Classe di merito di credito</b>		
Classe 1	da Aaa a Aa3	da AAA a AA
Classe 2	da A1 a A3	A
Classe 3	da Baa1 a Baa3	BBB
Classe 4	da Ba1 a Ba3	BB
Classe 5	da B1 a B3	B
Classe 6	Caa1 e inferiori	CCC e inferiori

## 7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

(Importi in migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating interni										Totale
	Investment grade				Non investment grade					Senza rating	
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Classe 7	Classe 8	Classe 9		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>			263.837	3.197.948	2.528.480	1.553.960	771.283	298.262	209.335	313.625	9.137.156
- Primo Stadio		426	251.190	2.482.700	1.735.060	783.300	220.796	17.716	7.492	2.754	5.501.434
- Secondo Stadio			12.647	715.248	793.420	770.660	550.487	280.546	201.843	1.102	3.325.953
- Terzo Stadio										309.769	309.769
- Impaired acquistate o originate											
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>										18.194	18.194
- Primo Stadio										18.194	18.194
- Secondo Stadio											
- Terzo Stadio											
- Impaired acquistate o originate											
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>										541.620	541.620
- Primo Stadio											
- Secondo Stadio											
- Terzo Stadio										541.620	541.620
- Impaired acquistate o originate											
<b>Totale (A+B+C)</b>			263.837	3.197.948	2.528.480	1.553.960	771.283	298.262	209.335	873.439	9.696.970
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>			13.880	160.207	76.963	71.526	11.191	884	22	1.090.822	1.425.495
- Primo Stadio			13.880	159.762	75.761	68.164	9.606	579	0	1.090.350	1.418.102
- Secondo Stadio			0	445	1.202	3.362	1.585	305	22	0	6.921
- Terzo Stadio										472	472
- Impaired acquistate o originate											
<b>Totale (D)</b>			13.880	160.207	76.963	71.526	11.191	884	22	1.090.822	1.425.495
<b>Totale (A+B+C+D)</b>			277.717	3.358.155	2.605.443	1.625.486	782.474	299.146	209.357	1.964.261	11.122.465

## 8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

(Importi in migliaia di euro)

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
<b>A. Attività materiali</b>	<b>98.953</b>	<b>82.176</b>	<b>19.658</b>	<b>62.518</b>	<b>7.687</b>
A.1. Ad uso funzionale					
A.2. A scopo di investimento					
A.3. Rimanenze	98.953	82.176	19.658	62.518	7.687
<b>B. Titoli di capitale e titoli di debito</b>	<b>544.654</b>	<b>23.971</b>	<b>4.500</b>	<b>19.471</b>	<b>4.000</b>
<b>C. Altre attività</b>	<b>9.819</b>	<b>9.819</b>		<b>9.819</b>	
<b>D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>					
D.1. Attività materiali					
D.2. Altre attività					
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>653.426</b>	<b>115.966</b>	<b>24.158</b>	<b>91.808</b>	<b>11.687</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>653.542</b>	<b>115.846</b>	<b>24.925</b>	<b>90.921</b>	<b>21.256</b>

## 9. Concentrazione del credito

### 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

(in migliaia di euro)

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) Governi			146
b) Altri enti pubblici		37.242	39.813
c) Società finanziarie		164.633	295.175
d) Imprese di assicurazione		3	-
e) Imprese non finanziarie		8.473.384	9.075.768
f) Altri operatori		316.385	351.305
	<b>TOTALE</b>	<b>8.991.647</b>	<b>9.762.207</b>

(in migliaia di euro)

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) Governi		-	-
b) Altri enti pubblici		525	838
c) Società finanziarie		84.530	3.486
d) Imprese di assicurazione		-	-
e) Imprese non finanziarie		1.411.386	1.406.795
f) Altri operatori		8.229	29.794
	<b>TOTALE</b>	<b>1.504.670</b>	<b>1.440.913</b>

### 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

(in migliaia di euro)

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) Italia		8.970.804	9.636.690
b) Altri Paesi Europei		18.367	124.015
c) America			
d) Asia		2.476	1.502
e) Resto del mondo			
	<b>TOTALE</b>	<b>8.991.647</b>	<b>9.762.207</b>

(in migliaia di euro)

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) Italia		1.504.670	1.440.913
b) Altri Paesi Europei			
c) America			
d) Asia			
e) Resto del mondo			
	<b>TOTALE</b>	<b>1.504.670</b>	<b>1.440.913</b>



### 9.3 Grandi esposizioni

In linea con la normativa della Banca d'Italia al 31 dicembre 2022 non risultano in essere posizioni riconducibili a grandi esposizioni.

## **10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito**

La misurazione e la gestione del rischio di credito vengono effettuate, in linea con l'approccio seguito negli ultimi anni, utilizzando per finalità gestionali, nelle principali fasi del processo del credito, opportuni modelli statistici per la stima dei parametri creditizi:

- probabilità di default (PD);
- perdita al momento del default (LGD);
- esposizione al default (EAD).

Da un punto di vista regolamentare viene utilizzata la metodologia standard per la determinazione degli attivi ponderati per il rischio (RWA) e del capitale assorbito, per tutte le classi di attivo in cui si declina il portafoglio soggetto a rischio di credito (banche ed intermediari vigilati, enti pubblici, esposizioni retail, esposizioni verso imprese, esposizioni garantite da immobili).

Il piano di roll out per la transizione ad un approccio regolamentare "Internal Rating Based" (IRB), è stato avviato dal Gruppo UniCredit con UniCredit Leasing S.p.A. al fine di presentare, per giugno 2015, al Regolatore Unico, l'istanza per la richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei sistemi interni avanzati per la misurazione degli attivi ponderati per il rischio (metodologia advanced internal rating based - AIRB). Ad aprile 2015, il Gruppo UniCredit ha deciso di posticipare la presentazione dell'istanza.

Il Consiglio di Amministrazione di Gruppo, nel 2017, ha approvato l'ultimo aggiornamento del piano di Gruppo per l'estensione dell'approccio avanzato per la determinazione del capitale di vigilanza sui portafogli valutati ancora in approccio Standard, tra cui quello di UniCredit Leasing S.p.A..

Nel marzo 2018, sulla scorta del piano suddetto ed in forza alla normativa vigente in materia di "Pianificazione, Adozione e Gestione dei sistemi per la misurazione del rischio di credito", il Consiglio di Amministrazione di UniCredit Leasing S.p.A. è stato informato in relazione al fatto che il piano di estensione, per il portafoglio di UniCredit Leasing S.p.A., sarebbe stato completato con la sottomissione dei modelli all'Autorità di Vigilanza competente per l'approvazione (ECB) entro il 2025.

La proposta di revisione di questo piano, sia per quanto attiene i tempi di estensione che i portafogli che saranno considerati, è soggetta all'approvazione da parte del *Joint Supervisory Team* (JST).

Data l'emergenza scaturita dalla pandemia Covid-19, l'attenzione del JST si è principalmente focalizzata su scadenze regolamentari più prossime e contingenti, in particolare il rilascio della Nuova Definizione di Default che è avvenuta il 1° gennaio 2021. Ciò ha ovviamente rivisto la priorità circa la revisione del piano di Gruppo per l'estensione dell'approccio avanzato per la definizione del capitale di vigilanza.

Nel corso del 2022, il Gruppo UniCredit ha definito l'aggiornamento del piano di Roll-out IRB a livello consolidato con l'obiettivo di interrompere ogni ulteriore estensione del perimetro IRB, con alcune selezionate eccezioni. Per tutti i portafogli attualmente in approccio Standard e non inclusi nel piano di roll-out si è proceduto facendo richiesta alle Autorità di Vigilanza di Permanent Partial Use (PPU, ovvero mantenimento dell'approccio Standard), tra cui i portafogli di UniCredit Leasing, in ragione di:

- costi e complessità in capo alle società del Gruppo di implementare e mantenere un piano di Roll out IRB;
- la riduzione dell'esposizione attesa di alcuni portafogli nell'ottica del piano industriale;
- un'esposizione complessiva sul portafoglio ritenuta non materiale, ovvero sotto al 3% del totale delle esposizioni Corporate e Retail a livello di Gruppo.

Tuttavia, i modelli stimati per la rilevazione dei parametri creditizi, sono utilizzati gestionalmente, in maniera pervasiva, nei processi creditizi di UniCredit Leasing S.p.A. (delibera, determinazione delle facoltà creditizie, erogazione, monitoraggio, pricing, accantonamenti) al fine di garantire un robusto presidio del rischio di credito, agire tempestivamente nella sua gestione, assicurare una sua corretta misurazione e di assolvere al requisito regolamentare di "experience requirement".

A partire dal 31 dicembre 2012, UniCredit Leasing S.p.A., nel percorso di allineamento all'approccio di calcolo del rating adottato all'interno del Gruppo UniCredit, utilizza un rating di controparte, in luogo di un rating a livello di transazione, sulla principale quota di portafoglio, che è costituita dai segmenti creditizi Corporate e Small Business.

Tra il 2013 ed il 2014, sempre in pieno allineamento con le linee guida metodologiche fornite dal Gruppo UniCredit, è stato integralmente sviluppato il modello di LGD leasing. Nel corso del 2016, sulla scorta delle evidenze emerse in sede di ispezione del Regolatore Unico in ambito "Global leasing", è stato rivisto il modello di LGD aggiornando la stima dei coefficienti di recupero e la stima del parametro "time value". In particolare, sono state considerate le serie storiche dei recuperi sino al 2015, differenziata la stima dei parametri per contratti risolti e non risolti coerentemente con il processo di recupero di UniCredit Leasing, considerate tutte le posizioni con processo di recupero aperto nella stima dei coefficienti di recupero e "time value".

Nell'ottica di garantire il potere predittivo e il corretto allineamento dei modelli alla rischiosità osservata sul portafoglio più recente, tali modelli sono continuamente mantenuti, ricalibrati e validati dalla funzione interna di validazione di UniCredit Leasing. Sul parametro LGD, specifico per UCL, sono stati condotti nel quarto trimestre 2022 interventi di aggiornamento del parametro sia dal punto di vista ordinario, nel rispetto del processo IFRS9, sia dal punto di vista straordinario con l'anticipazione della revisione del framework LGD, più in particolare la transizione ad approccio a valori storici di recupero e revisione della modalità di chiusura delle posizioni aperte.

A partire da 1° gennaio 2018 UniCredit Leasing S.p.A. ha effettuato il passaggio al framework contabile IFRS9 in materia di impairment che ha sostituito il precedente principio IAS39.

Il nuovo principio contabile ha introdotto forti elementi di discontinuità rispetto al precedente:

- suddivisione del portafoglio performing in due Stadi:
  - il primo Stadio ricomprende tutte le posizioni caratterizzate da un merito creditizio stabile dall'erogazione;
  - il secondo Stadio ricomprende tutte le posizioni che hanno mostrato un evidente deterioramento del merito creditizio;
- contabilizzazione delle perdite attese (expected), non di quelle effettivamente sostenute (incurred);
- l'introduzione del calcolo di una perdita attesa multiperiodale ("Lifetime Expected Credit Loss"), coerente con la vita residua del credito, sulle posizioni che sono ricomprese nel secondo bucket;
- il legame tra perdite attese e determinati scenari macroeconomici tali da influenzare la definizione dei parametri creditizi per la valutazione del rischio del portafoglio, sia performing che non performing.

## 11. Altre informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione degli impieghi per macro-comparto.

(importi in migliaia di euro)

CONTRATTI IN BONIS	31/12/2022			31/12/2021			DIC 2022 / DIC 2021
	Impieghi	PD media	LGD media	Impieghi	PD media	LGD media	Impieghi
TARGATO	421.665	1,22%	29,97%	436.335	1,55%	29,29%	-3,4%
STRUMENTALE	1.864.354	1,13%	35,74%	1.659.698	1,44%	34,92%	12,3%
AERONAVALE	106.160	2,44%	27,90%	112.431	2,31%	27,86%	-5,6%
IMMOBILIARE	6.182.553	3,01%	18,18%	6.912.222	3,47%	16,35%	-10,6%
ALTRO	1.315	nd	nd	2.727	nd	nd	-51,8%
<b>Totale comparti</b>	<b>8.576.047</b>	<b>2,51%</b>	<b>22,65%</b>	<b>9.123.413</b>	<b>3,00%</b>	<b>20,45%</b>	<b>-6,0%</b>

CONTRATTI IN DEFAULT	31/12/2022			31/12/2021			DIC 2022 / DIC 2021
	Impieghi	PD media	LGD media	Impieghi	PD media	LGD media	Impieghi
TARGATO	419	100,0%	58,27%	1.513	100,0%	70,87%	-72,3%
STRUMENTALE	1.922	100,0%	75,62%	15.473	100,0%	75,05%	-87,6%
AERONAVALE	1.107	100,0%	61,90%	9.671	100,0%	73,52%	-88,6%
IMMOBILIARE	137.957	100,0%	42,61%	490.629	100,0%	31,33%	-71,9%
ALTRO	145	100,0%	nd	26	100,0%	nd	463,1%
<b>Totale comparti</b>	<b>141.549</b>	<b>100,0%</b>	<b>45,31%</b>	<b>517.313</b>	<b>100,0%</b>	<b>35,98%</b>	<b>-72,6%</b>
<b>Totale Default + Bonis</b>	<b>8.717.596</b>			<b>9.640.725</b>			<b>-9,6%</b>

I dati sopra esposti sono relativi solo agli impieghi (intesi come finanziamenti e operazioni di leasing finanziario)

Nella tabella sono riportati i crediti netti suddivisi per comparto, con distinzione tra esposizioni in Bonis ed esposizioni in Default; si denota a livello complessivo una diminuzione del portafoglio di circa 10%. Sulle esposizioni Performing, in particolare, in linea con la strategia di diversificazione del portafoglio e progressiva concentrazione su prodotti di più breve durata e maggiore redditività, si evidenzia una riduzione dell'incidenza del comparto immobiliare a favore di quello strumentale.

Sullo stock Non Performing il calo è imputabile prevalentemente all'operazione di cessione Tahiti, con un mix prodotti abbastanza in linea con quello dell'anno precedente.

## 2. Distribuzione degli impieghi per classe di rating

(importi in migliaia di euro)

CLASSI DI PD	31/12/2022			31/12/2021		
	Impieghi	peso %	PD media	Impieghi	peso %	PD media
A (< 0,0036%)	0	0,0%	nd	0	0,0%	nd
B1 (0,0036% - 0,0065%)	27	0,0%	0,01%	917	0,0%	0,01%
B2 (0,0065% - 0,0116%)	172	0,0%	0,01%	225	0,0%	0,01%
B3 (0,0116% - 0,0208%)	226	0,0%	0,02%	207	0,0%	0,02%
C1 (0,0208% - 0,0371%)	7.539	0,1%	0,03%	4.408	0,0%	0,03%
C2 (0,0371% - 0,0663%)	20.923	0,2%	0,05%	29.153	0,3%	0,05%
C3 (0,0663% - 0,1185%)	240.280	2,8%	0,09%	244.535	2,5%	0,09%
D1 (0,1185% - 0,2116%)	672.482	7,7%	0,17%	585.421	6,1%	0,17%
D2 (0,2116% - 0,3779%)	1.288.770	14,8%	0,29%	1.309.628	13,6%	0,29%
D3 (0,3779% - 0,5824%)	1.204.785	13,8%	0,47%	1.167.630	12,1%	0,47%
E1 (0,5824% - 0,7744%)	807.782	9,3%	0,68%	787.623	8,2%	0,68%
E2 (0,7744% - 1,0298%)	1.078.179	12,4%	0,90%	1.193.104	12,4%	0,90%
E3 (1,0298% - 1,3693%)	601.388	6,9%	1,18%	667.692	6,9%	1,18%
F1 (1,3693% - 1,8209%)	557.827	6,4%	1,58%	558.558	5,8%	1,58%
F2 (1,8209% - 2,4214%)	459.665	5,3%	2,09%	509.005	5,3%	2,09%
F3 (2,4214% - 3,2198%)	483.108	5,5%	2,82%	419.971	4,4%	2,82%
G1 (3,2198% - 4,2816%)	296.094	3,4%	3,70%	438.769	4,6%	3,70%
G2 (4,2816% - 5,6935%)	233.190	2,7%	4,98%	248.751	2,6%	4,98%
G3 (5,6935% - 7,5710%)	193.889	2,2%	6,77%	265.900	2,8%	6,77%
H1 (7,5710% - 10,0677%)	99.244	1,1%	8,81%	223.768	2,3%	8,81%
H2 (10,0677% - 13,3876%)	94.215	1,1%	11,62%	165.858	1,7%	11,62%
H3 (13,3876% - 17,8023%)	67.096	0,8%	15,96%	68.774	0,7%	15,96%
I1 (17,8023% - 23,6729%)	22.234	0,3%	20,43%	49.442	0,5%	20,43%
I2 (23,6729% - 31,4793%)	46.804	0,5%	27,78%	44.913	0,5%	27,78%
I3 (31,4793% - 99,999%)	95.910	1,1%	50,23%	125.747	1,3%	50,23%
>99,99%	141.549	1,6%	100,00%	517.313	5,4%	100,00%
not rated	4.218	0,0%	nd	13.414	0,1%	nd
<b>Totale</b>	<b>8.717.596</b>	<b>100,0%</b>		<b>9.640.725</b>	<b>100,0%</b>	

I dati sopra esposti sono relativi solo agli impieghi (intesi come finanziamenti e operazioni di leasing finanziario)

La tabella di cui sopra riporta un confronto degli impieghi netti distribuiti per classe di rating relativa al biennio 2021/2022.

In termini di incidenza percentuale, si rileva un aumento della concentrazione nelle classi Investment Grade (fino a D3), che passano dal 34,7% al 39,5% ed una fortissima riduzione del Non Performing che cala dal 5,2% all'1,6%.

### 3. Distribuzione degli impieghi per classificazione dei crediti

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2022			31/12/2021			DIC 2022 / DIC 2021
	Impieghi	PD media	% Impieghi sul totale	Impieghi	PD media	% Impieghi sul totale	Impieghi
Bonis regolari	8.508.937	2,39%	97,6%	9.080.060	2,95%	94,2%	-6,3%
Scaduto entro 90 giorni	64.473	15,54%	0,7%	40.863	12,57%	0,4%	57,8%
Scaduto oltre 90 giorni	2.638	14,29%	0,0%	2.489	12,80%	0,0%	6,0%
Past Due	6.687	100,00%	0,1%	4.860	100,00%	0,1%	37,6%
Inadempienze Probabili	121.348	100,00%	1,4%	423.820	100,00%	4,4%	-71,4%
Sofferenze	13.515	100,00%	0,2%	88.632	100,00%	0,9%	-84,8%
<b>Totale</b>	<b>8.717.596</b>		<b>100,00%</b>	<b>9.640.725</b>		<b>100,00%</b>	<b>-9,6%</b>

I dati sopra esposti sono relativi solo agli impieghi (intesi come finanziamenti e operazioni di leasing finanziario)

La tabella riporta un confronto degli impieghi netti distribuiti per classificazione regolamentare, con ulteriore dettaglio del portafoglio Bonis tra esposizioni perfettamente regolari ed esposizioni con scaduto, quest'ultimo suddiviso per fasce di gravità.

In termini di incidenza sul totale si evidenzia un incremento della quota relativa dell'esposizione bonis regolari sul totale impieghi (97,6%), grazie al forte presidio della struttura di Restructuring & Credit Recovery a fronte dei primi segnali di tensione sulle posizioni. Si rileva poi come la quota del default sia significativamente diminuita in seguito all'operazione Tahiti, con particolare riferimento alla classe delle Inadempienze Probabili, oltre che delle Sofferenze.

### 4. Le rettifiche di valore

Nella tabella sottostante si riportano i dati di perdita attesa e relativi accantonamenti sul portafoglio Performing effettuati, come di consueto, applicando il principio contabile IFRS9:

(importi in migliaia di euro)

CONTRATTI IN BONIS	31/12/22				31/12/21			
	Impieghi lordi	Fondo generico	Impieghi netti	Coverage	Impieghi lordi	Fondo generico	Impieghi netti	Coverage
TARGATO	428.373	6.708	421.665	1,6%	445.441	9.105	436.335	2,0%
STRUMENTALE	1.899.640	35.286	1.864.354	1,9%	1.690.135	30.438	1.659.698	1,8%
AERONAVALE	108.972	2.811	106.160	2,6%	117.116	4.684	112.431	4,0%
IMMOBILIARE	6.388.947	206.395	6.182.553	3,2%	7.148.083	235.861	6.912.222	3,3%
ALTRO	1.454	140	1.315	9,6%	2.890	163	2.727	5,6%
<b>Totale comparti</b>	<b>8.827.387</b>	<b>251.340</b>	<b>8.576.047</b>	<b>2,8%</b>	<b>9.403.664</b>	<b>280.251</b>	<b>9.123.413</b>	<b>3,0%</b>
<i>Loss Confirmation Period</i>		100,0%				100,0%		
<b>Totale accantonamenti IBNR</b>		<b>251.340</b>				<b>280.251</b>		

I dati sopra esposti sono relativi solo agli impieghi (intesi come finanziamenti e operazioni di leasing finanziario)

L'evoluzione degli accantonamenti sul portafoglio Performing nel corso del 2022, come precedentemente descritto ed in allineamento con quanto è stato indirizzato sul perimetro di UniCredit S.p.A., è stata fortemente caratterizzata da tre eventi che hanno guidato l'impatto a conto economico:

1. lo scoppio del conflitto Russo-Ucraino ad inizio anno, che ha generato a cascata un'acuta crescita dei costi energetici, dell'inflazione e dei tassi di interesse; con l'obiettivo di rifletterne l'effetto all'interno dei rischi sottostanti il portafoglio Imprese, si è proceduto alla quantificazione e applicazione dell'overlay geopolitico;
2. alleggerimento delle misure messe in atto dai Governi per reagire alla pandemia Covid-19, che ha condotto alla revisione degli overlays attivati sui portafogli che hanno beneficiato delle relative moratorie, con lo spegnimento delle coperture massive attivate nel terzo e quarto trimestre 2020 e la rimozione di elementi di prudenzialità sui default rate attesi;
3. l'anticipazione degli interventi straordinari sul parametro LGD di revisione del framework, più in particolare la transizione ad approccio a valori storici di recupero e revisione modalità di chiusura delle posizioni aperte.

Infine, sulle LLP del 2022 ha impattato, seppure con importo molto limitato, pari a circa -3 milioni di euro, l'operazione Tahiti, in seguito all'aggiornamento delle stime di recupero, date dall'attualizzazione dei prezzi offerti dagli investitori al netto degli incassi tra la data di cut-off (31 agosto 2022) e la data di bilancio (da retrocedere agli investitori), al tasso di interesse corrente del contratto per i 9 mesi intercorrenti dalla data di bilancio alla data di chiusura dell'operazione, prevista al 30 settembre 2022.

Di seguito si riportano i dati sui fondi svalutazione e coverage delle esposizioni non performing con dettaglio tra accantonamenti automatici (applicando il modello IFRS9) e manuali (stime di recupero inserite dai gestori):

(Importi in migliaia di euro)

	31/12/2022			31/12/2021		
	Credito lordo	Fondo	Coverage	Credito lordo	Fondo	Coverage
<b>Automatiche</b>						
Past Due	8.957	6.602	73,70%	8.303	3.628	43,70%
Inadempienze Probabili	52.259	41.866	80,11%	120.262	87.404	72,68%
Sofferenze	5.044	4.670	92,58%	16.515	11.883	71,95%
	<b>66.259</b>	<b>53.138</b>	<b>80,20%</b>	<b>145.079</b>	<b>102.915</b>	<b>70,94%</b>
<b>Manuali</b>						
Past Due	6.995	2.663	38,08%	266	80	30,10%
Inadempienze Probabili	197.313	86.358	43,77%	655.927	264.966	40,40%
Sofferenze	39.201	26.060	66,48%	176.030	92.029	52,28%
	<b>243.509</b>	<b>115.082</b>	<b>47,26%</b>	<b>832.223</b>	<b>357.075</b>	<b>42,91%</b>
<b>Totali</b>						
Past Due	15.952	9.265	58,08%	8.568	3.708	43,27%
Inadempienze Probabili	249.572	128.224	51,38%	776.189	352.370	45,40%
Sofferenze	44.245	30.730	69,45%	192.545	103.913	53,97%
	<b>309.769</b>	<b>168.219</b>	<b>54,30%</b>	<b>977.303</b>	<b>459.990</b>	<b>47,07%</b>

I dati sopra esposti sono relativi solo agli impieghi (intesi come finanziamenti e operazioni di leasing finanziario)

Il prospetto mette in evidenza un incremento del coverage complessivo del portafoglio deteriorato, che passa dal 47,07% al 54,30%, con riferimento a tutte le classi regolamentari e nonostante la cessione del portafoglio cd. "Tahiti".

L'analisi della ripartizione tra accantonamenti manuali/automatici conferma il trend sopracitato con riferimento sia alle svalutazioni manuali che a quelle automatiche.

## **3.2 – Rischi di mercato**

### **3.2.1 – Rischio di tasso di interesse**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **1. Aspetti Generali**

La gestione, il controllo e il governo dei rischi di mercato avvengono all'interno di procedure consolidate, adeguatamente supportate dal sistema informativo e opportunamente regolamentate dalla normativa aziendale.

Pur non operando nel trading, la Società è esposta sia al rischio di tasso che al rischio di cambio. In particolare, il modesto livello del rischio di cambio non comporta la necessità di detenere capitale a fronte.

Il processo di governo dei rischi di mercato prevede un primo controllo da parte di una struttura finalizzata, all'interno dell'area Chief Financial Officer, quindi un controllo di sintesi, di secondo livello, effettuato da una struttura del Chief Risk Officer. Un'adeguata reportistica viene discussa durante il Comitato Rischi della Società, con periodicità almeno trimestrale.

La principale fonte di rischio di tasso in cui incorre la Società è rappresentata dal rischio di riprezzamento e dal suo impatto sulla differente elasticità dell'attivo e del passivo rispetto alla variazione dei tassi d'interesse. In particolare, questo rischio insorge quando si presentano variazioni significative nella curva dei tassi di interesse e quando non vi è una perfetta correlazione tra le scadenze temporali dei finanziamenti e quelle della raccolta, ma nel complesso la Società non risulta essere particolarmente esposta a rischi di tasso derivante da mismatch di scadenze tra attivo e passivo anche grazie alle coperture effettuate.

#### **Aggiornamento sulla riforma dei tassi di riferimento “IBOR”**

Nel 2013 il G20 ha dato mandato al Financial Stability Board (FSB) di rivedere i principali tassi di riferimento. Nel luglio 2014 l'FSB ha formulato raccomandazioni riguardanti:

- 1) il rafforzamento degli IBORs (InterBank Offered Rates), in particolare ancorando il calcolo ad un maggior numero di transazioni concluse sul mercato, e migliorando processi e controlli dei dati di input;
- 2) l'identificazione di tassi di interesse privi di rischio (Risk-free rates, RFR), alternativi agli IBORs che possano essere utilizzati in sostituzione o in caso di cessazione degli IBOR nelle clausole di “fallback”.

Per ogni valuta sono stati costituiti dei gruppi di lavoro composti da vari organismi nazionali e sovranazionali e dalle varie Banche Centrali che hanno definito i nuovi tassi di riferimento nel rispetto del framework stabilito. Si ricorda che UniCredit Leasing S.p.A.



utilizza i tassi di riferimento (EURIBOR e altri IBOR) nel calcolo di indicizzazione per i contratti a tasso variabile.

Per far fronte a questi cambiamenti è stato istituito un gruppo di lavoro con la partecipazione di diverse funzioni aziendali di UniCredit Leasing S.p.A. sotto il coordinamento delle strutture di Gruppo competenti in modo da definire un piano di azione condiviso. Di seguito si riporta lo stato avanzamento lavori sia per quanto riguarda l'area euro che per le principali divise estere presenti nell'attivo di stato patrimoniale di UniCredit Leasing S.p.A.: dollaro statunitense, yen giapponese e franco svizzero.

Per quanto riguarda:

**area euro:** attualmente non è prevista una discontinuità dell'EURIBOR. Sono allo studio le modalità con cui dovranno essere recepite le "clausole di fallback" ovvero le clausole da inserire nei contratti di leasing che andranno a regolare il caso in cui si verifichi un'eventuale cessazione dell'EURIBOR. Anche su questo tema è attivo uno specifico Gruppo di lavoro che coinvolge le strutture Legal, Compliance, Business e Finance di UniCredit Leasing e gli uffici competenti della Capogruppo.

Da segnalare che dal 2018 la riforma ha prodotto alcune discontinuità già gestite da UniCredit Leasing S.p.A.:

- la cessazione di alcune basi (Act/365 e 30/360). Tale discontinuità ha impattato 15 contratti in UniCredit Leasing S.p.A., ai clienti coinvolti è stata inviata specifica comunicazione al riguardo;
- la cessazione di alcuni tenor dell'Euribor (2 settimane, 2 mesi e 9mesi). Tale discontinuità non ha avuto impatti in quanto i tenor non erano utilizzati nei contratti di leasing;
- dal 31 dicembre 2021 è cessato il tasso Eonia che è stato sostituito dal tasso overnight €STR. Tale discontinuità non ha avuto impatti rilevanti in UniCredit Leasing in quanto il tasso Eonia regola il calcolo degli interessi applicati al deposito che UniCredit Bank AG ha presso UniCredit Leasing S.p.A. a garanzia del fair value dei derivati, ma non è utilizzato nei contratti di leasing. Coerentemente alla cessazione sono stati rivisti gli accordi con UniCredit Bank AG per quanto riguarda l'applicazione del €STR in sostituzione dell'Eonia.

**area non euro:**

- dal 31 dicembre 2021 sono cessati alcuni IBOR relativi a valute estere utilizzati su contratti di leasing in stock, in particolare l'IBOR relativi allo yen giapponese e al franco svizzero. UniCredit Leasing S.p.A. in collaborazione con le rispettive funzioni di Capogruppo ha deciso di sostituire i contratti legati al Libor CHF 3M con il SARON 3M e i contratti legati al LIBOR YEN 3M con il TORF 3M. Nel corso del secondo semestre 2021 tutti i clienti conduttori dei 22 contratti impattati da questo cambiamento sono stati informati. Dal 1° Gennaio 2022 i contratti sono stati indicizzati con l'utilizzo dei nuovi tassi. Non sono stati necessari interventi al Sistema informativo aziendale dato che i nuovi tassi identificati hanno la stessa

struttura “Forward Looking” di quelli cessati (ex LIBOR).

- Si evidenzia che al 31 dicembre 2022 sono presenti 2 contratti legati all’IBOR in dollaro che rispettivamente hanno scadenza prevista per marzo 2023 e ottobre 2023. Considerando le informazioni ricevute da Capogruppo è probabile che i contratti potranno essere gestiti con l’utilizzo del LIBOR USD 3M fino a scadenza poiché la cessazione del relativo IBOR avverrà solo successivamente alla scadenza dei contratti.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(Importi in migliaia di euro)

VOCI / DURATA RESIDUA	A vista	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi	da oltre 6 mesi	da oltre 1 anno	da oltre 5 anni	oltre 10 anni	durata
			fino a 6 mesi	fino a 1 anno	fino a 5 anni	fino a 10 anni		indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>1.303.599</b>	<b>6.391.807</b>	<b>144.103</b>	<b>171.904</b>	<b>756.300</b>	<b>157.346</b>	<b>66.588</b>	<b>281.508</b>
1.1 Titoli di debito			19.701					
1.2 Crediti	1.303.599	6.391.807	124.402	171.904	756.300	157.346	66.588	281.508
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>	<b>287.859</b>	<b>7.500.963</b>	<b>270.751</b>	<b>866</b>	<b>3.878</b>	<b>706</b>	<b>47</b>	<b>62.070</b>
2.1 Debiti	173.047	7.433.690	270.353	32	-	-	-	
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	114.812	67.273	398	834	3.878	706	47	62.070
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizione lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>	<b>-</b>	<b>2.961.654</b>	<b>8.238</b>	<b>20.009</b>	<b>695.175</b>	<b>2.101.943</b>	<b>122.013</b>	<b>(282)</b>
3.3 Posizione lunghe	-	1.451.523	-	-	-	1.502.993	-	(282)
3.4 Posizioni corte	-	1.510.131	8.238	20.009	695.175	598.950	122.013	

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per la misurazione del rischio di tasso di interesse la Società utilizza, in linea con le linee guida impartite dalla Capogruppo, le metodologie di *Sensitivity Analysis* e di *Gap Analysis*, che consentono il puntuale monitoraggio delle posizioni e la tempestiva definizione di eventuali azioni correttive.

In particolare, la Società rileva la sensitivity del Net Interest Income sulla base di diversi scenari di movimentazione dei tassi (shift paralleli della curva di +100 e -30 bps) assumendo l’invarianza dei volumi. In base a necessità specifiche, vengono analizzati anche gli impatti derivanti da scenari alternativi (di steepening o flattening delle curve).

La Società e la Capogruppo monitorano in modo coordinato le dinamiche del rischio tasso. Qualora i limiti fissati dalla Capogruppo fossero approssimati (ovvero venissero raggiunti livelli di trigger) per cause non imputabili a fattori tecnici, si attiva un processo di

escalation che coinvolge il comitato di Asset Liability Management di Capogruppo per le necessarie azioni correttive.

### **3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse**

Non si evidenziano ulteriori informazioni.

#### **3.2.2 – Rischio di prezzo**

##### **Informazioni di natura qualitativa e quantitativa**

Data la natura dell'operatività, la Società non risulta essere esposta a rischi di prezzo.

#### **3.2.3 – Rischio di cambio**

##### **Informazioni di natura qualitativa**

###### **1. Aspetti Generali**

L'operatività della Società in cambi si estrinseca nell'assunzione di finanziamenti a fronte di operazioni di leasing denominate in divise estere ovvero indicizzate all'andamento dei tassi di cambio delle divise estere.

Le operazioni vengono monitorate, con l'obiettivo di assicurare un sostanziale azzeramento dell'esposizione complessiva netta per singola divisa.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(Importi in migliaia di euro)

VOCI	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>(7.367)</b>		<b>(6.210)</b>		<b>(6.658)</b>	
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	(7.367)		(6.210)		(6.658)	
1.4 Altre attività finanziarie						
<b>2. Altre attività</b>						
<b>3. Passività finanziarie</b>	<b>7.285</b>		<b>6.171</b>		<b>6.969</b>	
2.1 Debiti	7.284		6.171		6.964	
2.2 Titoli di debito						
2.3 Altre passività finanziarie	1				5	
<b>4. Altre passività</b>						
<b>5. Derivati</b>						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
<b>Totale attività</b>	<b>(7.367)</b>		<b>(6.210)</b>		<b>(6.658)</b>	
<b>Totale passività</b>	<b>7.285</b>		<b>6.171</b>		<b>6.969</b>	
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(83)</b>		<b>(39)</b>		<b>312</b>	

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio cambio

Non si evidenziano ulteriori informazioni.

### 3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

Non si evidenziano ulteriori informazioni.

### 3.3 – Rischi operativi

#### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

A marzo del 2008 la Banca d'Italia ha autorizzato UniCredit Leasing S.p.A. ad applicare la metodologia avanzata per il calcolo del capitale regolamentare per i rischi operativi: Modello AMA (Advanced Measurement Approach).

La Società opera, da diversi anni, con una procedura consolidata, integrata in tutte le strutture aziendali, opportunamente supportata dal sistema informativo ed adeguatamente governata da un team specializzato e da un comitato rischi che esamina periodicamente la reportistica prodotta e le criticità evidenziate.

UniCredit Leasing S.p.A. è in grado di identificare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi attraverso processi di rilevazione, sistemi di classificazione, adeguata reportistica, opportune proposte di modifica dell'operatività, inserendo ulteriori punti di controllo a mitigazione di errori o frodi, oppure riducendo i rischi potenziali riscontrabili dall'analisi degli indicatori.

#### Informazioni di natura quantitativa

Importi in migliaia di euro

Periodo	CLAS SIFICAZIONE DELLE PERDITE PER TIPO EVENTO BASILEA 2								
	1.1.2022 - 31.12.2022								
	Rischi operativi puri					Rischi cross credit			Totale
Perdite	Acc.ti	Rilasci	Recuperi	sub totale	Perdite	Acc.ti/Rilasci	sub totale		
Frode interna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Frode esterna	-	-	-	-	-	-87	-1.413	-1.500	-1.500
Rapporto d'impiego e sicurezza sul lavoro	-35	-	-	-	-35	-	-	-	-35
Clienti, prodotti e prassi operative	-1.447	-1.999	645	-	-2.801	-718	1.456	738	-2.063
Danni a beni materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informatici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	-4.208	-4.750	5.083	51	-3.823	-358	255	-103	-3.926
<b>Totale</b>	<b>-5.689</b>	<b>-6.749</b>	<b>5.727</b>	<b>51</b>	<b>-6.660</b>	<b>-1.163</b>	<b>298</b>	<b>-865</b>	<b>-7.524</b>

Importi in migliaia di euro

Periodo	CLAS SIFICAZIONE DELLE PERDITE PER TIPO EVENTO BASILEA 2								
	1.1.2021 - 31.12.2021								
	Rischi operativi puri					Rischi cross credit			Totale
Perdite	Acc.ti	Rilasci	Recuperi	sub totale	Perdite	Acc.ti/Rilasci	sub totale		
Frode interna	-	-	-	-	-	-22	-	-22	-22
Frode esterna	-	-	-	-	-	-2.131	1.108	-1.023	-1.023
Rapporto d'impiego e sicurezza sul lavoro	-192	-360	360	-	-192	-	-	-	-192
Clienti, prodotti e prassi operative	-1.955	-1.706	1.471	-	-2.190	-1.057	-3.842	-4.900	-7.090
Danni a beni materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informatici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	-4.012	-7.285	6.601	-	-4.696	-542	14	-529	-5.224
<b>Totale</b>	<b>-6.160</b>	<b>-9.351</b>	<b>8.432</b>	<b>-</b>	<b>-7.078</b>	<b>-3.753</b>	<b>-2.721</b>	<b>-6.473</b>	<b>-13.551</b>

Le perdite operative pure lorde nel 2022 sono pari a euro 5.689 mila (-7,64% rispetto al 2021 e +0,84% rispetto al 2020). Di seguito vengono elencati i principali dettagli:

- “Rapporto d'impiego e sicurezza sul lavoro” (voce 03): le perdite operative sono pari a euro 35 mila (nel 2021 risultavano pari a euro 192 mila mentre nel 2020 risultavano pari a euro 24 mila) e si riferiscono ad una causa intentata da un dipendente;
- “Clientela, prodotti e prassi operative” (voce 04): le perdite operative sono pari a euro 1.447 mila (nel 2021 risultavano perdite per euro 1.955 mila mentre nel 2020 risultavano perdite per euro 2.141 mila) e si riferiscono principalmente a cause passive da clienti per usura, in linea con il sistema bancario italiano, e relativi oneri legali;
- “Danni a beni materiali” (voce 05): non si rilevano perdite operative (nel 2021 non si rilevavano perdite, mentre nel 2020 risultavano pari a euro 6.503 mila);
- “Esecuzione, consegna e gestione dei processi” (voce 07) sono le perdite più significative, pari a euro 4.208 mila (+4,88% rispetto al 2021 e +21,25% rispetto al 2020). Euro 2,9 milioni (pari al 50,6% del totale) si riferisce a cause passive promosse da clienti mentre euro 0,7 milioni (pari al 13,1% del totale) è rappresentato da oneri legali.

Le perdite operative Cross Credit nel 2022 sono pari a euro 1.163 mila in diminuzione rispetto al 2021 dove risultavano pari ad euro 3.753 mila e in diminuzione anche rispetto al 2020 dove risultavano pari a euro 10.122 mila.

Gli accantonamenti degli eventi Cross Credit, al netto dei rilasci, migliorano rispetto al precedente anno facendo rilevare un impatto complessivo pari a euro 865 mila. Di seguito vengono elencati i principali dettagli:

- “Frodi interne” (voce 01): non si rilevano eventi (nel 2021 risultavano aggravii pari a euro -22 mila mentre nel 2020 risultavano riprese di valore pari a euro 1 mila);
- “Frodi esterne” (voce 02): gli eventi portano ad aggravio per complessivi euro -1.500 mila (nel 2021 risultavano aggravii pari a euro -1.023 mila mentre nel 2020 si rilevavano riprese di valore pari a euro 6.206 mila) e si riferiscono principalmente a problematiche riguardanti l’asset sottostante emerse nel 2006/2008 per le quali la Società ha comunque recuperato e venduto il bene;
- “Clienti, prodotti e prassi operative” (voce 04): gli eventi portano a riprese di valore pari a complessivi euro 738 mila (nel 2021 risultavano aggravii pari a euro -4.900 mila e nel 2020 si rilevavano aggravii pari a euro -1.638 mila) e si riferiscono principalmente a cause passive per revocatoria fallimentare;
- “Esecuzione, consegna e gestione dei processi” (voce 07) gli eventi portano ad un aggravio per complessivi euro -103 mila (nel 2021 risultavano aggravii pari ad euro -529 e nel 2020 risultavano riprese di valori pari a euro 853 mila).

## **3.4 – Rischio di liquidità**

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

UniCredit Leasing S.p.A. svolge l'attività di gestione e controllo del rischio di liquidità all'interno di procedure consolidate in linea con l'approccio della Capogruppo, adeguatamente supportate dal sistema informativo e opportunamente regolamentate dalla normativa aziendale.

La gestione della liquidità e la valutazione del relativo rischio sono eseguite valutando sia la posizione di liquidità a breve termine (inferiore ad un anno) che la posizione di liquidità a medio e lungo termine (superiore ad un anno).

Il processo di governo del rischio di liquidità prevede una chiara e distinta separazione dei ruoli tra la funzione operativa (controllo di 1° livello) svolta dall'area Planning Finance and Administration, e una funzione di controllo, di secondo livello, effettuato da una struttura del Risk Management.

Il rischio di liquidità emerge nel momento in cui la Società non sia in grado di onorare le proprie obbligazioni al momento della loro scadenza. Tale rischio può essere quindi definito come il rischio che la Società non sia in grado di raccogliere i fondi necessari per far fronte alle fuoriuscite di cassa attuali e future e le eventuali richieste di garanzie, attese e inattese, senza intaccare l'operatività giornaliera o la propria posizione finanziaria.

In conformità con le linee guida impartite dalla Capogruppo, la misurazione del rischio di liquidità è svolta attraverso un'analisi sulla differenza tra le attività e passività di bilancio definita Maturity Match Gap.

L'indicatore di maturity match gap è pari alla differenza tra attività e passività calcolata bucket per bucket. Al fine di rispettare il principio "maturity match" le differenze di tutti i bucket devono essere ridotte al minimo. Per UniCredit Leasing S.p.A. nel corso del 2022 è stata prevista una soglia di tolleranza pari a 400 milioni.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie.

Valuta di denominazione: EUR

(importi in migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>323.621</b>	<b>3.260</b>	<b>80</b>	<b>164.841</b>	<b>453.157</b>	<b>304.089</b>	<b>908.738</b>	<b>2.524.757</b>	<b>1.445.312</b>	<b>3.070.762</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	1.663	-	-	1.310	9.578	5.684	5.050	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	163.178	453.157	304.089	907.428	2.515.179	1.439.628	3.065.712	-
A.3 Finanziamenti	323.621	3.260	80	163.178	453.157	304.089	907.428	2.515.179	1.439.628	3.065.712	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>91.907</b>	<b>140.960</b>	<b>300.232</b>	<b>49.839</b>	<b>487.888</b>	<b>628.460</b>	<b>955.637</b>	<b>2.271.864</b>	<b>1.692.551</b>	<b>1.494.766</b>	-
B.1 Debiti verso:											
- Banche	81.968	140.960	300.232	49.787	487.470	627.998	954.633	2.268.808	1.691.729	1.493.960	-
- Società finanziarie	-	-	-	4	341	21	1.004	2.295	818	806	-
- Clientela	9.939	-	-	48	77	441	-	761	4	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	176.774	-	-	441	37	435	943	3.067	2.157	4.190	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>(978)</b>	<b>(426)</b>	<b>(2.616)</b>	<b>150.886</b>	<b>13.923</b>	<b>2.834</b>	<b>10.752</b>	<b>3.681</b>	<b>1.148.935</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi	-	4	1.453	17	3.522	11.228	63.129	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	3	2.431	443	6.138	16.384	49.206	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi:											
- Posizioni lunghe	363.448	-	-	-	-	-	-	64.643	-	-	-
- Posizioni corte	363.448	-	-	-	-	-	-	64.643	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	156.042	-	2.834	10.752	3.681	1.148.935



## Valuta di denominazione: ALTRE

(importi in migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	767	8	-	-	3.827	277	4.975	2.990	6.334	1.383	-
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	767	8	-	-	3.827	277	4.975	2.990	6.334	1.383	-
A.4 Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>	47	4.257	6.968	-	9.175	-	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso:											
- Banche	45	4.257	6.968	-	9.175	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie											
- Clientela	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	230	-	-	-	35	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	230	-	-	-	35	-

## 3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

### DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

#### 3.5.1 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazione annue

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

### LE COPERTURE CONTABILI

#### Informazioni di natura qualitativa

##### *Aspetti generali della strategia di copertura*

Come premessa si ricorda che UniCredit Leasing S.p.A. ricorre a strumenti derivati esclusivamente per finalità di copertura dei rischi di tasso. Tutti i derivati attualmente in essere sono stati stipulati con la società del Gruppo UniCredit Bank AG.

Di seguito sono riportati i rischi tasso presenti nello Stato Patrimoniale di UniCredit Leasing S.p.A., la relativa strategia di copertura e la situazione al 31 dicembre 2022.

I dati, sotto rappresentati, sono di naturale gestionale

<b>Rischio tasso di Interesse</b>			
dati al 31/12/2022 in mln €	Attivo	Derivato	% copertura
<b>Tasso Variabile con Floor</b>	<b>4.033</b>	<b>1.445</b>	<b>35,8%</b>
ow Floor 0	2.120	657	31,0%
ow Floor 30 bps	913	400	43,8%
ow Floor 75 bps	999	388	38,9%
<b>Ex UFL - Euribor 3M Medio</b>	<b>1.058</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>Tasso Fisso</b>	<b>1.489</b>	<b>1.445</b>	<b>97,1%</b>
<b>Strutturati + Basis one to one</b>	<b>66</b>	<b>64</b>	<b>95,7%</b>

<b>Rischio tasso di cambio</b>			
dati al 31/12/2022 in mln €	Attivo	Funding	% copertura
<b>Divisa (dollari, yen, franchi)</b>	<b>20,4</b>	<b>20,4</b>	<b>99,7%</b>
ow dollari	7,2	7,2	100,0%
ow Yen	6,2	6,2	100,0%
ow franchi	7,0	7,0	99,1%

#### a) Contratti a tasso variabile con Floor

Il rischio deriva dalla presenza di floor a 0, 30 e 75 bps sui contratti di leasing che rendono gli interessi attivi meno elastici rispetto a quelli passivi quando si verificano oscillazioni dell'Euribor 3 mesi per valori dell'Euribor inferiori a 75 bps.

Coerentemente all'approvazione in Comitato Rischi di UniCredit Leasing S.p.A. in data 6 dicembre 2018 e del ALCO di Gruppo in data 17 dicembre 2018 è stata implementata una strategia di copertura per ridurre la sensibilità dei ricavi al rialzo dei tassi.

Al 31 dicembre 2022 il portafoglio con floor ammonta ad euro 4.033 milioni mentre i derivati a copertura hanno un nozionale complessivo di euro 1.445 milioni con una copertura del 35,8%. Il mark to market dei derivati è pari ad euro +11,5 milioni.

L'ultimo test di efficacia condotto da UniCredit Leasing S.p.A. riferito ai dati del 31 dicembre 2022 ha certificato l'efficacia della copertura poiché i crediti residui prospettici dei contratti di leasing con floor sono superiori tempo per tempo al nozionale del derivato posto a copertura.

#### b) Contratti indicizzati alla media Euribor trimestrale

Il rischio deriva dalla differente metodologia di indicizzazione dei contratti ex Fineco Leasing S.p.A. che indicizzano alla media dell'Euribor trimestrale mentre il funding indicizza trimestralmente a valori puntuali.

Il Comitato Rischi in data 2 marzo 2018 ha deciso di sospendere la copertura fatta con Basis Swap e di tenere monitorato il rischio tenuto conto che:

- non vengono più erogati contratti con queste caratteristiche;
- le analisi svolte hanno evidenziato rischi limitati anche in scenari di stress.

Il portafoglio è oggetto di monitoraggio e, se necessario, ci sarebbe in ogni caso la possibilità di ristabilire la copertura.

Al 31 dicembre 2022 il portafoglio ammonta ad euro 1.058 milioni.

Nel corso del 2022 la differenza tra Euribor medio e l'Euribor puntuale di repricing del passivo è stata di circa 66 bps generando un beneficio stimato di circa euro +3,2 milioni nel corso del 2022. Con l'attuale scenario macroeconomico non si rilevano criticità rispetto alla strategia condivisa.

#### c) Contratti di leasing a tasso fisso

Il rischio deriva dalla stabilità dei flussi di cassa del contratto a tasso fisso rispetto alla variabilità delle fonti di finanziamento di UniCredit Leasing S.p.A. che sono quasi esclusivamente ancorate al tasso Euribor 3 mesi.

La strategia di copertura prevede l'apertura di derivati "Interest rate Swap" dove UniCredit Leasing S.p.A. cede la componente fissa ad HVB e riceve il tasso variabile coerentemente ai finanziamenti in essere.

Al 31 dicembre 2022 il valore dei contratti a tasso fisso in decorrenza ammonta ad euro 1.489 milioni mentre i derivati a copertura hanno un nozionale di euro 1.445 milioni con un mark to market positivo pari ad euro 63,1 milioni. Il test condotto da holding riferito ai dati del 31 dicembre 2022 ha certificato l'efficacia della copertura.

Al 31 dicembre 2022 si osserva una copertura pressoché totale (97,1%) dei contratti a tasso fisso coerente alla strategia definita. Il delta del 2,9% è principalmente spiegato da contratti di leasing erogati in prossimità della chiusura dell'anno che sono stati coperti i primi giorni del mese di gennaio 2023.

#### d) Contratti di leasing Strutturati e Basis Swap

Il rischio deriva dalla particolare struttura dei flussi di cassa prevista nel contratto rispetto alla variabilità delle fonti di finanziamento di UniCredit Leasing S.p.A. che sono quasi esclusivamente ancorate al tasso Euribor 3 Mesi. Si evidenzia che l'ultimo contratto stipulato con una indicizzazione strutturata (ad esempio contratto a tasso fisso con step up o step down concordato del tasso) risale al 2014.

La strategia di copertura prevede l'apertura di derivati con strutture complementari al contratto dove UniCredit Leasing S.p.A. cede la componente strutturata ad HVB e riceve il tasso variabile coerentemente ai finanziamenti in essere.

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare di contratti di leasing in decorrenza ammontano a 66 milioni di euro, mentre i derivati a copertura hanno un nozionale di 64 milioni di euro, con un mark to market negativo pari ad euro -0,3 milioni.

Al 31 dicembre 2022 si osserva una copertura pressoché totale (95,7%) dei contratti.

#### e) Esposizione in Divisa Estera o indicizzato in divisa

Il rischio deriva dall'evoluzione dei tassi di cambio sui contratti in divisa o indicizzati al cambio con valuta estera.

La strategia di copertura prevede la presenza di finanziamenti di pari valuta ed importo per i contratti in decorrenza.

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare di contratti in divisa o indicizzati in divisa ammontano ad euro 20,4 milioni ed i relativi finanziamenti ammontano ad euro 20,4 milioni.

Al 31 dicembre 2022 si osserva una copertura pressoché totale (99,7%) dei contratti in valuta con conseguente sterilizzazione del rischio cambio sugli incassi attesi coerentemente alla strategia definita.

## Informazioni di natura quantitativa

### 3.5.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

(importi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2022				CONSISTENZE AL 31.12.2021			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
	CONTROPARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI		MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI		MERCATI ORGANIZZATI
		CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE			CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>		<b>2.954.516</b>			<b>3.294.867</b>			
a) Opzioni								
b) Swap		2.954.516			3.294.867			
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>3. Valute e oro</b>								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>4. Mercì</b>								
<b>5. Altri</b>								
<b>Totale</b>		<b>2.954.516</b>			<b>3.294.867</b>			

### 3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

(importi in migliaia di euro)

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	35.385	695.175	2.223.956	2.954.516
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro				
A.4 Derivati finanziari su mercì				
A.5 Altri derivati finanziari				
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>35.385</b>	<b>695.175</b>	<b>2.223.956</b>	<b>2.954.516</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>27.202</b>	<b>570.252</b>	<b>2.697.412</b>	<b>3.294.867</b>

### 3.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

### 3.5.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

### 3.5.6 Strumenti coperti: Coperture di fair value

(importi in migliaia di euro)

	Coperture Specifiche						"Coperture generiche: Valore di bilancio"
	Valore di bilancio	"Posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione) IFRS 9, 6.6.1"	Valore cumulato delle variazioni di fair value dello strumento coperto	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore cumulato delle variazioni residue del fair value	Cessazione della copertura: valore residuo cumulato delle riserve di copertura (IFRS 7, par. 24C, lett. b, iv)	
<b>COPERTURE DEL FAIR VALUE</b>							
<b>ATTIVITÀ</b>							<b>(33.925)</b>
<b>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali – copertura di:</b>							
Titoli di debito e tassi d'interesse							
Titoli di capitale e indici azionari							
Tassi di cambio e oro							
Credito							
Commodity							
Altri valori							
<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di</b>							
Titoli di debito e tassi d'interesse	615.458						(33.925)
Titoli di capitale e indici azionari							
Tassi di cambio e oro							
Credito							
Commodity							
Altri valori							
<b>PASSIVITÀ</b>							
<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di</b>							
Titoli di debito e tassi d'interesse							
Titoli di capitale e indici azionari							
Tassi di cambio e oro							
Credito							
Commodity							
Altri valori							

### 3.5.7 Strumenti coperti: Coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

### 3.5.8 Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto: riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

## **4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

### **4.1 Il patrimonio dell'impresa**

#### **4.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio della Società è formato dai conferimenti originali di capitali e relativi sovrapprezzi e dalle riserve costituite dagli utili non distribuiti degli esercizi precedenti e dalle riserve formatesi dalle riserve di fusioni precedenti.

Il patrimonio rappresenta il principale presidio a fronte dei rischi connessi all'attività della Società e la sua adeguatezza deve garantire ed assicurare il mantenimento di una costante solidità e stabilità dell'azienda.

Il livello di adeguatezza patrimoniale della Società è costantemente monitorato valutando, se necessario, gli opportuni interventi indispensabili al raggiungimento di livelli patrimoniali idonei, nel rispetto dei vincoli della Società e degli obiettivi assegnati dal Gruppo.

L'attività di monitoraggio si realizza attraverso una costante verifica dei livelli di patrimonio netto, della composizione dei fondi propri, dell'attivo ponderato per il rischio e dei coefficienti patrimoniali. La vigente normativa stabilisce i seguenti limiti: Coefficiente di Capitale Primario di Classe 1 (CET1 ratio) pari al 4,5% (dato dal rapporto tra capitale primario di classe 1 e le attività di rischio ponderate) e un Coefficiente di Capitale Totale (Total capital ratio) pari al 6% (rapporto tra il totale dei fondi propri e le attività ponderate per il rischio).

Al 31 dicembre 2022 il Coefficiente di Capitale Primario di Classe 1 (CET1 ratio) e il Coefficiente di Capitale Totale (Total capital ratio) sono entrambi pari al 15,44%.

## 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(importi in migliaia di euro)

VOCI/VALORI	IMPORTO 31/12/2022	IMPORTO 31/12/2021
<b>1. Capitale</b>	<b>1.106.877</b>	<b>1.106.877</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>		
<b>3. Riserve</b>	<b>(177.534)</b>	<b>(191.430)</b>
- di utili	(177.534)	(191.430)
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(177.534)	(191.430)
- altre		
<b>4. Azioni Proprie</b>		
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>(5.834)</b>	<b>(5.688)</b>
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(150)	(5)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diversi da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.500)	(4.074)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	(71)	(61)
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.112)	(1.548)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
<b>6. Strumenti di capitale</b>		
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>48.777</b>	<b>13.896</b>
<b>Totale</b>	<b>972.286</b>	<b>923.655</b>



#### 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

(importi in migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		(150)		(5)
2. Titoli di capitale		(4.500)		(4.074)
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>		<b>(4.650)</b>		<b>(4.079)</b>

#### 4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

(importi in migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(5)</b>	<b>(4.074)</b>	
<b>2. Variazioni positive</b>			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(145)</b>	<b>(426)</b>	
3.1. Riduzioni di fair value	(145)	(426)	
3.2. Rettifiche di valore per rischio di credito			
3.3. Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(150)</b>	<b>(4.500)</b>	

## **4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza**

### 4.2.1 Fondi propri

La Società non è tenuta a predisporre a livello individuale l’informativa sui fondi propri e sull’adeguatezza patrimoniale contenuta nell’informativa al pubblico (“Terzo Pilastro”). Tale informativa è redatta dalla Controllante UniCredit S.p.A. a cui si fa rimando.

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di base è costituito dal Capitale Sociale versato per Euro 1.106,9 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2021), dalle riserve di patrimonio netto per Euro -183,4 milioni (Euro 197,1 milioni al 31 dicembre 2021) e dal risultato di esercizio per Euro +48,8 milioni (Euro +13,9 milioni al 31 dicembre 2021).

Gli elementi dedotti dal patrimonio di base sono relativi alle immobilizzazioni immateriali<sup>3</sup> (Euro 7,8 milioni al 31 dicembre 2022, Euro 7,4 milioni al 31 dicembre 2021), all’importo delle Imposte differite attive dipendenti da redditività futura e non derivanti da differenze temporanee per un importo di Euro 75,8 milioni (Euro 93,2 milioni al 31 dicembre 2021) e all’ammontare dei titoli junior e mezzanine dell’operazione di cartolarizzazione Relais (Euro 1,5 milioni sia al 31 dicembre 2022, sia al 31 dicembre 2021). In incremento del patrimonio di base si segnalano Euro 94,7 milioni (Euro 172,1 milioni al 31 dicembre 2021) in applicazione della normativa CRR2 in tema di regime transitorio IFRS9 (473-bis CRR, così come modificato dal CRR quick fix e recepito dalla Circolare 288 Banca d’Italia, aggiornamento 24 dicembre 2020).

---

<sup>3</sup> Trattasi di software dedotto dai fondi propri ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2020/2176 del 12 novembre 2020 che modifica regolamento delegato (UE) n. 241/2014 per quanto riguarda la deduzione delle attività sotto forma di software dagli elementi del capitale primario di classe 1

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si sintetizzano di seguito i dati relativi ai fondi propri

(Importi in migliaia di euro)

		31/12/2022	31/12/2021
<b>A.</b>	<b>Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>972.286</b>	<b>923.655</b>
B.	Filtri Prudenziali del patrimonio di base	94.711	172.148
B.1	Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	94.711	172.148
B.2	Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C.</b>	<b>Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>1.066.997</b>	<b>1.095.803</b>
D.	Elementi da dedurre dal patrimonio di base	85.108	102.107
<b>E.</b>	<b>Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>981.889</b>	<b>993.696</b>
<b>F.</b>	<b>Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
G.	Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1	Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2	Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H.</b>	<b>Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>		
I.	Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L.</b>	<b>Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>		
M.	Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
<b>N.</b>	<b>Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>981.889</b>	<b>993.696</b>

#### 4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

I requisiti patrimoniali a fronte del “rischio di credito” sono stati calcolati in base alla metodologia standardizzata, secondo le regole previste dalla normativa di Banca d’Italia (Circolare 288 e Circolare 286), mentre i requisiti prudenziali specifici si riferiscono per la totalità ai requisiti prudenziali a fronte dei rischi operativi che sono stati determinati secondo il metodo avanzato (AMA).

L’analisi dei dati relativi al patrimonio di Vigilanza e alle attività di rischio evidenzia al 31 dicembre 22 un Coefficiente di capitale primario di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) e un Coefficiente di Capitale Totale (Total Capital Ratio) pari entrambi a 15,44% (al 31 dicembre 21 erano pari entrambi a 13,92%)

I limiti previsti dalla normativa di riferimento sono rispettivamente pari al 4,5% e al 6% (Circolare di Banca d’Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti).

#### 4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Si sintetizzano di seguito i dati relativi alle attività di rischio e ai coefficienti di vigilanza.

(importi in migliaia di euro)

CATEGORIE/VALORI	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	10.665.741	11.505.386	6.011.094	6.782.724
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			360.666	406.963
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			20.795	21.173
B.5 Totale requisiti prudenziali			381.461	428.136
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			6.358.949	7.137.034
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			15,44%	13,92%
C.5 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			15,44%	13,92%

## Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(importi in migliaia di euro)

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
<b>10.</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>48.777</b>	<b>13.896</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	<b>290</b>	<b>(1.001)</b>
<b>20.</b>	Titoli di capitali designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value	(145)	(1.027)
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
<b>50.</b>	Attività materiali		
<b>60.</b>	Attività immateriali		
<b>70.</b>	Piani e benefici definiti	436	26
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio		
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>110.</b>	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>120.</b>	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>130.</b>	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato dalle posizioni nette	(10)	(31)
<b>140.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>150.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>160.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>170.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>180.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(10)</b>	<b>(31)</b>
<b>200.</b>	<b>Reddittività complessiva (Voce 10 +190)</b>	<b>49.058</b>	<b>12.863</b>

## Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le tipologie di parti correlate, significative per UniCredit Leasing S.p.A., così come definite dallo IAS 24, comprendono:

- le Società controllate;
- la Capogruppo e le società del Gruppo UniCredit;
- gli Amministratori e l'alta direzione di UniCredit Leasing S.p.A. e del Gruppo UniCredit (“*key management personnel*”);
- i familiari stretti del “*key management personnel*” e le società controllate dal (o collegate al) “*key management personnel*” o loro stretti familiari;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo UniCredit.

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, il Gruppo UniCredit ha da tempo adottato una procedura di individuazione delle operazioni in argomento in base alla quale gli organi deliberanti forniscono idonei flussi informativi per assolvere agli obblighi richiesti dalla normativa vigente.

In particolare, la Capogruppo ha proceduto alla diramazione delle indicazioni necessarie per adempiere sistematicamente ai sopra richiamati obblighi di segnalazione da parte di tutte le società appartenenti al Gruppo UniCredit.

Tutte le operazioni a natura creditizia con parti correlate sono opportunamente identificate in base alle disposizioni vigenti e sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per le operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni aventi oggetto partecipazioni sono state tutte condotte sotto l'indirizzo e il coordinamento della Capogruppo. In particolare, alcune di queste sono state condotte nell'interesse superiore del Gruppo bancario di appartenenza, alle condizioni specifiche indicate dalle competenti funzioni della controllante UniCredit S.p.A..

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

(importi in migliaia di euro)

	ANNO 2022	ANNO 2021
a) Benefici a breve termine	862	1.104
b) Indennità per la cessione del rapporto	37	52

#### 6.1.1 Informazioni su compensi degli amministratori e dei sindaci

(importi in migliaia di euro)

	ANNO 2022	ANNO 2021
a) Amministratori	160	249
b) Sindaci	98	84

## 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non ci sono dati da segnalare.

## 6.3 Informazioni sulle transazioni con le parti correlate

Le operazioni creditizie con parti correlate in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni infragruppo riguardanti le prestazioni di servizi sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto di correttezza sostanziale, con l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo.

Le operazioni aventi oggetto partecipazioni sono state tutte condotte sotto l'indirizzo e il coordinamento della Capogruppo. In particolare alcune di queste sono state condotte nell'interesse superiore del Gruppo bancario di appartenenza, alle condizioni specifiche indicate dalle competenti funzioni della controllante UniCredit S.p.A..

Nel prospetto allegato alla nota integrativa, sono riportate le risultanze patrimoniali ed economiche relative alle operazioni poste in essere con le società del Gruppo UniCredit distintamente per singole controparti.

Non sono state poste in essere operazioni con altre parti correlate diverse da quelle sopra citate.

Si precisa, inoltre, ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, che nell'esercizio 2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Nel prospetto seguente sono indicate le attività e le passività in essere al 31 dicembre 2022, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate.

## Transazioni con parti correlate: voci di stato patrimoniale

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2022				
	Società del Gruppo	Joint venture non consolidate	Società collegate	Alta direzione	Altre parti correlate
10. Cassa e disponibilità liquide	(184)				
20. Attività dinanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(55)				
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-				
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	(285)		(329)		
<i>a) crediti verso banche</i>	(97)				
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	-				
<i>c) crediti verso clientela</i>	(188)		(329)		
50. Derivati di copertura	(80.360)				
70. Partecipazioni	(34.200)				
100. Attività fiscali - correnti	(1.316)				
120. Altre attività	(12.534)				
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>(128.934)</b>		<b>(329)</b>		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.440.605		-		
<i>a) debiti verso banche</i>	7.440.605				
<i>b) debiti verso clientela</i>	-		-		
40. Derivati di copertura	6.044				
80. Altre passività	9.027			94	1
<b>Totale del passivo</b>	<b>7.455.676</b>		<b>-</b>	<b>94</b>	<b>1</b>

## Transazioni con parti correlate: voci di conto economico

(importi in migliaia di euro)

		31/12/2022				
		Società del Gruppo	Joint venture non consolidate	Società collegate	Alta direzione	Altre parti correlate
10. Interessi attivi e proventi assimilati		2.410		30		
20. Interessi passivi e oneri assimilati		(99.975)				
40. Commissioni attive		553		0		
50. Commissioni passive		(3.059)		(0)		
90. Risultato netto delle attività di copertura		163.714				
160. Spese amministrative:		(14.329)			288	
<i>a) spese per il personale</i>		1.805			288	
<i>b) altre spese amministrative</i>		(16.134)				
200. Altri proventi e oneri di gestione		1.636		1		(5.971)
220. Utile (Perdita) delle partecipazioni		(20.000)				
<b>Totale</b>		<b>30.950</b>		<b>30</b>	<b>288</b>	<b>(5.971)</b>



## Sezione 7 - Leasing (locatario)

### Informazioni qualitative

Dal 1° gennaio 2019, la Società applica il principio IFRS16 per i beni utilizzati in affitto o noleggio.

In coordinamento con la Capogruppo, è stato effettuato un assessment interno ai fini di identificare il perimetro dei contratti soggetti alle previsioni dell'IFRS 16, scegliendo di non avvalersi del c.d. "grandfathering" bensì di procedere alla puntuale identificazione dei contratti che costituiscono o contengono un leasing sulla base delle previsioni dell'IFRS 16.

Sono state identificate le seguenti tipologie di contratti rientranti nel perimetro di applicazione del nuovo Principio:

- a) contratti di locazione immobiliare;
- b) contratti di locazione autoveicoli aziendali;
- c) contratti di locazione server aziendali.

Dal momento che il Gruppo ha optato per rilevare l'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante al contratto di leasing ad un controvalore pari all'importo della passività per il leasing, sono stati utilizzati, in base alle facoltà concesse dall'IFRS 16, i seguenti espedienti pratici in sede di transizione al nuovo principio "on a lease-by-lease basis":

- contabilizzazione quale costo direttamente a conto economico dei contratti di locazione con durata residua non superiore a 12 mesi (indipendentemente dalla durata originaria del contratto);
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo;
- stima della durata della locazione sulla base delle esperienze acquisite e delle informazioni disponibili alla data di prima applicazione in merito all'esercizio delle opzioni di proroga o risoluzione anticipata.

La Società ha inoltre scelto di avvalersi dei seguenti espedienti pratici, applicabili in vigore dell'IFRS 16:

- non assoggettare alle previsioni del Principio i contratti di locazione che abbiano durata inferiore a 12 mesi (tale durata è conteggiata tenendo conto anche delle opzioni di rinnovo, esplicito o tacito);
- non applicare i nuovi requisiti contabili relativi alla rilevazione e valutazione del diritto di utilizzo e della passività per i leasing ai contratti che hanno come sottostante beni di modesto valore (sotto la soglia significatività di 5.000 euro).

## Informazioni quantitative

Di seguito la movimentazione dei diritti d'uso nel corso dell'anno 2022:

(in migliaia di euro)

	Fabbricati	Impianti elettronici	Auto	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>17.889</b>	<b>847</b>	<b>952</b>	<b>19.687</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(5.251)	(730)	(585)	(6.566)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>12.638</b>	<b>117</b>	<b>367</b>	<b>13.121</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>5.414</b>	<b>1.099</b>	<b>35</b>	<b>6.548</b>
B.1 Nuovi ingressi nell'anno	5.414	1.099	35	6.548
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>(8.157)</b>	<b>(410)</b>	<b>(187)</b>	<b>(8.753)</b>
C.1 Vendite				
C.2 Ammortamenti	(1.439)	(410)	(187)	(2.035)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	(6.718)	-	-	(6.718)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>9.895</b>	<b>806</b>	<b>215</b>	<b>10.916</b>
D.1 Riduzioni di valori totali nette	(6.690)	(1.140)	(772)	(8.601)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>16.585</b>	<b>1.945</b>	<b>986</b>	<b>19.517</b>
E. Valutazione al costo	16.585	1.945	986	19.517

## Altre informazioni: dati al 31/12/2022

(in migliaia di euro)

	Fabbricati	Impianti elettronici	Auto	Totale
Lease liabilities	10.062	806	198	<b>11.066</b>
Interessi passivi	104	1	1	<b>106</b>

## Sezione 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

### 8.1 Descrizione degli accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali

#### 8.1.1 Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti di società del Gruppo sono utilizzati piani:

- **Equity-Settled Share Based Payment** che prevedono la corresponsione di azioni.

Tale categoria include le seguenti assegnazioni di:

- **Group Executive Incentive System (Bonus Pool)** che offre a selezionati executive di gruppo e a personale rilevante identificato in base ai requisiti normativi, una struttura di bonus che è composta da pagamenti immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie UniCredit, su un arco temporale compreso tra 1 e 7 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus aziendale (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di paese/divisione) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe rappresentano condizioni di maturazione differenti da condizioni di mercato);
- **Long term incentive 2017-2019** che offre a selezionati executive e risorse chiave del Gruppo un incentivo basato al 100% su azioni ordinarie UniCredit, soggette ad un differimento triennale e a condizioni di malus e clawback, per quanto legalmente applicabili, secondo quanto stabilito dal regolamento del piano. Il piano è strutturato su un periodo di performance di 3 anni, coerentemente con il piano strategico di UniCredit e prevede l'attribuzione di un unico "premio" basato su condizioni di accesso di profittabilità, liquidità, capitale e posizione di rischio e su un set di condizioni di performance focalizzate su target di Gruppo, allineate al piano Transform 2019;
- **Long term incentive 2020-2023** che prevede l'assegnazione di incentivi in azioni ordinarie gratuite, subordinate al raggiungimento di specifici indicatori di performance legati al Piano Strategico Team 23. Il Piano è strutturato su un periodo di performance di 4 anni, coerentemente con il Piano Strategico di UniCredit e prevede il riconoscimento del possibile award nel 2024. L'award è soggetto a differimento di quattro anni, dopo il periodo di performance, e al rispetto durante il periodo di performance delle condizioni minime di patrimonio, capitale e liquidità, nonché della positiva valutazione del Risk Appetite Framework. In linea con i requisiti di Banca d'Italia e di EBA e con lo scopo di rafforzare ulteriormente l'architettura di governance, il Piano prevede regole per la gestione delle violazioni per non conformità, nonché il loro relativo impatto sulle componenti della remunerazione, attraverso l'applicazione di clausole di malus e claw-back;

Si segnala inoltre che, coerentemente con le previsioni contenute nel 25° aggiornamento della circolare 285 di Banca d'Italia del 23 ottobre 2018 (politiche e prassi di remunerazione e incentivazione), per la liquidazione di una parte dei cosiddetti golden parachute (e.g. severance) a favore del personale più rilevante vengono utilizzati equity settled-share based payments rappresentati da pagamenti differiti in azioni ordinarie UniCredit non soggetti a condizioni di maturazione.

## 8.1.2 Modello di valutazione

### 8.1.2.1 Group Executive Incentive System (Bonus pool)

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Gli effetti patrimoniali ed economici saranno ripartiti in funzione della durata dei piani.

### Group Executive Incentive System “Bonus Pool 2021” – Shares

Il piano è strutturato in cluster, ognuno dei quali può presentare da tre a sei rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

	AZIONI ASSEGNATE					
	GROUP EXECUTIVE INCENTIVE SYSTEM - BONUS POOL 2021					
	RATA (2023)	RATA (2024)	RATA (2025)	RATA (2026)	RATA (2027)	RATA (2028)
Data assegnazione valore economico bonus opportunity	10-feb-2021	10-feb-2021	10-feb-2021	10-feb-2021	10-feb-2021	10-feb-2021
Data di risoluzione del Board (per definizione numero azioni)	08-mar-2022	08-mar-2022	08-mar-2022	08-mar-2022	08-mar-2022	08-mar-2022
Inizio periodo di maturazione	01-gen-2021	01-gen-2021	01-gen-2021	01-gen-2021	01-gen-2021	01-gen-2021
Scadenza periodo di maturazione	31-dic-2021	31-dic-2022	31-dic-2023	31-dic-2024	31-dic-2025	31-dic-2026
Prezzo di mercato azione UniCredit [€]	13,039	13,039	13,039	13,039	13,039	13,039
Valore economico delle condizioni di maturazione [€]	-0,541	-1,082	-1,771	-2,744	-3,710	-4,668
<b>Valore unitario performance share alla promessa [€]</b>	<b>12,498</b>	<b>11,957</b>	<b>11,268</b>	<b>10,295</b>	<b>9,329</b>	<b>8,371</b>

## Group Executive Incentive System “Bonus Pool 2022” – Shares

Il nuovo sistema incentivante 2022 è basato su un approccio bonus pool, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:

- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l’allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l’utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio (*risk appetite framework*);
- il legame tra i bonus e la struttura organizzativa, declinando i bonus pool a livello di Paese/Divisione con ulteriore revisione a livello di Gruppo;
- l’allocazione di bonus ai beneficiari identificati come *executive* ed altro personale più rilevante, identificato sulla base dei criteri forniti dal Regolamento dell’Autorità Bancaria Europea (EBA), e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamenti distribuita su un arco temporale di massimo 7 anni e composta da un mix di denaro e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi espressi dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Gli effetti economici e patrimoniali verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

Il piano è strutturato in cluster, ognuno dei quali può presentare da tre a sei rate di pagamenti in azioni differiti secondo l’intervallo temporale definito dal regolamento del piano

	AZIONI ASSEGNATE					
	GROUP EXECUTIVE INCENTIVE SYSTEM - BONUS POOL 2022					
	RATA (2024)	RATA (2025)	RATA (2026)	RATA (2027)	RATA (2028)	RATA (2029)
Data assegnazione valore economico bonus opportunity	15-feb-2022	15-feb-2022	15-feb-2022	15-feb-2022	15-feb-2022	15-feb-2022
Data di risoluzione del Board (per definizione numero azioni)	08-apr-2022	08-apr-2022	08-apr-2022	08-apr-2022	08-apr-2022	08-apr-2022
Inizio periodo di maturazione	01-gen-2022	01-gen-2022	01-gen-2022	01-gen-2022	01-gen-2022	01-gen-2022
Scadenza periodo di maturazione	31-dic-2022	31-dic-2023	31-dic-2024	31-dic-2025	31-dic-2026	31-dic-2027
Prezzo di mercato azione UniCredit [€]	9,686	9,686	9,686	9,686	9,686	9,686
Valore economico delle condizioni di maturazione [€]	-1,080	-1,760	-2,711	-3,648	-4,573	-5,485
<b>Valore unitario performance share alla promessa [€]</b>	<b>8,606</b>	<b>7,926</b>	<b>6,975</b>	<b>6,038</b>	<b>5,113</b>	<b>4,201</b>

### Long Term Incentive Plan 2017-2019

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è strutturato in cluster, definiti sulla base della tipologia di beneficiario, ognuno dei quali può presentare da una a quattro rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

### Long Term Incentive Plan 2020-2023

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è strutturato in cluster, definiti sulla base della tipologia di beneficiario, ognuno dei quali può presentare da una a cinque rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

#### 8.1.3 Informazioni di natura quantitativa

#### **Effetti sul Risultato Economico**

Rientrano nell'ambito di applicazione della normativa IFRS2 tutti gli Share-Based Payment assegnati successivamente al 7 novembre 2002 con termine del periodo di maturazione successivo al 1° gennaio 2005.

#### **Effetti patrimoniali ed economici connessi a pagamenti basati su azioni**

(Importi in migliaia di euro)

	31/12/2022		31/12/2021	
	Complessivo	Piani Vested	Complessivo	Piani Vested
Oneri	<b>(3)</b>		<b>208</b>	
- relativi a Piani Equity Settled	(3)		208	
- relativi a Piani Cash Settled	-		-	
Debiti liquidati ad UnCredito Italiano S.p.A. a fronte di piani "vested" (*)		-		-
Debiti maturati verso UnCredit S.p.A. (*)	<b>564</b>		<b>564</b>	

(\*) importo pari al valore economico maturato dei servizi resi dai dipendenti beneficiari dei piani che prevedono la corresponsione di azioni UniCredit S.p.A.

### 8.3 Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

E' di seguito fornito il dettaglio dei compensi, al netto di IVA e spese, corrisposti a KPMG S.p.A., società di revisione incaricata della revisione contabile della Società ai sensi dell'articolo 2427 c.1, n. 16 bis del codice civile:

(importi in migliaia di euro)

	SOGGETTO EROGANTE	COMPENSO
Servizi di revisione *	KPMG S.p.A.	168
Servizi di verifica finalizzati all'emissioni di un'attestazione **	KPMG S.p.A.	101

\* Include i compensi per la revisione contabile del bilancio d'esercizio, per le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per la revisione contabile limitata dei prospetti contabili semestrali per la determinazione del risultato semestrale ai fini del patrimonio di vigilanza, per la revisione contabile del reporting package al 31 dicembre e per la revisione contabile limitata del reporting package al 30 giugno.

\*\* Include i compensi per la revisione contabile limitata del reporting package al 31 marzo ed al 30 settembre 2022, nonché i compensi per le verifiche finalizzate alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

#### 8.4 L'impresa Capogruppo e l'attività di direzione e coordinamento

La Società Capogruppo è UniCredit S.p.A., con sede legale a Milano in Piazza Gae Aulenti n. 3 – Tower A.

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 38/05, UniCredit S.p.A. redige il bilancio consolidato; una copia del bilancio consolidato, della relazione sulla gestione e della nota integrativa saranno depositati presso l'ufficio del registro delle imprese di Roma nel quale la stessa risulta iscritta.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di UniCredit S.p.A., al riguardo vengono di seguito riepilogati, ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo.

Dati identificativi della Capogruppo:

Codice Fiscale e partita Iva n. 00348170101

Iscrizione all'Albo dei Gruppi Bancari n.° 02008.1



**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO al 31.12.2021**

	<i>(milioni di €)</i>
<b>Attivo</b>	
Cassa e disponibilità liquide	72.830
Attività finanziarie di negoziazione	13.939
Crediti verso banche	26.711
Crediti verso clientela	192.497
Altre attività finanziarie	129.555
Coperture	5.720
Attività materiali	3.806
Avviamenti	-
Altre attività immateriali	7
Attività fiscali	11.142
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1909
Altre attività	3.837
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>461.953</b>
<b>Passivo e patrimonio netto</b>	
Debiti verso banche	86.258
Debiti verso clientela	224.961
Titoli in circolazione	57.724
Passività finanziarie di negoziazione	13.636
Altre passività finanziarie	5.185
Coperture	5.503
Passività fiscali	13
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-
Altre passività	9.408
Patrimonio netto:	59.265
- capitale e riserve	48.899
- risultato netto	10.366
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>461.953</b>

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - Esercizio 2021**

	<i>(milioni di €)</i>
Interessi netti	3.172
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	848
Commissioni nette	4.093
Risultato netto dell'attività di negoziazione	539
Saldo altri proventi/oneri	16
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>8.668</b>
Spese per il personale	-2.688
Altre spese amministrative	-1.982
Recuperi di spesa	459
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-317
<b>Costi operativi</b>	<b>-4.528</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>4.140</b>
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-978
<b>RISULTATO NETTO DI GESTIONE</b>	<b>3.162</b>
Altri oneri e accantonamenti	-676
<i>di cui: oneri sistemici</i>	-538
Oneri di integrazione	-358
Pro fitti netti da investimenti	7.304
<b>RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE</b>	<b>9.432</b>
Imposte sul reddito del periodo	934
<b>RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE</b>	<b>10.366</b>
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>	<b>10.366</b>
Rettifiche di valore su avviamenti	-
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>10.366</b>

La Presidente  
(Antonella Mansi)

# Allegati

## Prospetto riconciliazione conto economico tra schema riclassificato sintetico e prospetto contabile circolare Banca d'Italia

(Importi in milioni di euro)

VOCI PROSPETTO CONTO ECONOMICO GESTIONALE (PAG. 20)		31/12/2022
Voci prospetto schema conto economico Banca d'Italia (pag. 33)		
MARGINE DI INTERESSE		160,3
10 Interessi attivi e proventi assimilati	264,2	
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(103,8)	
DIVIDENDI		0,0
70 Dividendi e proventi simili	0,0	
200 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
COMMISSIONI NETTE		11,1
40 Commissioni attive	26,4	
50 Commissioni passive	(15,3)	
160 Spese amministrative:		
b) altre spese amministrative		
- spese amm.ve per servizi "Do Bank" riclassificati a commissioni		
RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE E COPERTURA		2,4
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	0,0	
90 Risultato netto dell'attività di copertura	2,4	
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0,0	
110 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0,0	
ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE		23,3
200 Altri proventi ed oneri di gestione	23,4	
Dedotto importo recupero spese verso UCLAM	(0,1)	
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>		<b>197,1</b>
SPESE PER IL PERSONALE		(26,5)
160 Spese amministrative:		
a) spese per il personale (al netto degli oneri di integrazione)	(26,5)	
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		(25,6)
160 Spese amministrative:		
b) altre spese amministrative	(29,6)	
- dedotte spese amm.ve per servizi "Do Bank" riclassificati ad "Altri oneri/Proventi di gestione"	0,0	
- dedotte spese amm.ve per canone garanzia DTA	4,0	
EXPENSES RECOVERY		0,1
200 Altri proventi ed oneri di gestione: importo recupero spese verso UCLAM	0,1	
RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI		(7,2)
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (al netto dei beni ripossessati)	(2,0)	
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5,2)	
<b>COSTI OPERATIVI</b>		<b>(59,2)</b>
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>		<b>137,9</b>
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI		(5,3)
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	(6,5)	
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
a) impegni e garanzie rilasciate	1,2	
<b>RISULTATO NETTO OPERATIVO</b>		<b>132,6</b>
ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI ED ONERI		(30,5)
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
b) altri accantonamenti netti (al netto degli oneri di integrazione)	(26,5)	
160 Spese amministrative:		
b) altre spese amministrative		
- canone garanzia DTA	(4,0)	
ONERI DI INTEGRAZIONE		(11,4)
160 Spese amministrative:		
a) spese per il personale (oneri di integrazione)	(11,4)	
b) altri accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	0,0	
UTILE (PERDITA) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI		(19,8)
		0,0
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (su beni ripossessati)	(0,8)	
220 Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni	(20,0)	
250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti (su beni ripossessati)	1,0	
a) attività finanziarie		
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>		<b>70,9</b>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		(22,2)
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(22,2)	
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DEL CONTO ECONOMICO GESTIONALE</b>		<b>48,7</b>
<b>Utile (perdita) d'esercizio conto economico Bankit</b>	<b>48,7</b>	

(importi in milioni di euro)

<b>VOCI PROSPETTO CONTO ECONOMICO GESTIONALE (PAG. 19)</b>		<b>31/12/2021</b>
<b>Voci prospetto schema conto economico Banca d'Italia (pag. 32)</b>		
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>157,0</b>
10	<i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>	254,8
20	<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>	(97,7)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>9,7</b>
40	<i>Commissioni attive</i>	25,4
50	<i>Commissioni passive</i>	(15,6)
	<b>RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE E COPERTURA</b>	<b>2,5</b>
80	<i>Risultato netto dell'attività di negoziazione</i>	0,0
90	<i>Risultato netto dell'attività di copertura</i>	1,3
100	<i>Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	1,0
110	<i>Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</i>	0,2
	<b>ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE</b>	<b>21,9</b>
200	<i>Altri proventi ed oneri di gestione</i>	22,0
	<i>Dedotto importo recupero spese verso UCLAM</i>	(0,1)
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>191,2</b>
	<b>SPESE PER IL PERSONALE</b>	<b>(29,2)</b>
160	<i>Spese amministrative:</i>	
	<i>a) spese per il personale (al netto degli oneri di integrazione)</i>	(29,2)
	<b>ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>(28,4)</b>
160	<i>Spese amministrative:</i>	
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(32,7)
	<i>- dedotte spese amm.ve per canone garanzia DTA</i>	4,2
	<b>EXPENSES RECOVERY</b>	<b>0,1</b>
200	<i>Altri proventi ed oneri di gestione: importo recupero spese verso UCLAM</i>	0,1
	<b>RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI</b>	<b>(7,4)</b>
120	<i>Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (al netto dei beni ripossessati)</i>	(2,2)
190	<i>Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali</i>	(5,2)
	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(64,9)</b>
	<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>	<b>126,2</b>
	<b>RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI</b>	<b>(73,5)</b>
130	<i>Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:</i>	
	<i>a) attività finanziarie</i>	(71,7)
170	<i>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</i>	
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(1,9)
	<b>RISULTATO NETTO OPERATIVO</b>	<b>52,7</b>
	<b>ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>(29,2)</b>
170	<i>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</i>	
	<i>b) altri accantonamenti netti (al netto degli oneri di integrazione)</i>	(25,0)
160	<i>Spese amministrative:</i>	
	<i>b) altre spese amministrative</i>	
	<i>- canone garanzia DTA</i>	(4,2)
	<b>ONERI DI INTEGRAZIONE</b>	<b>(0,3)</b>
160	<i>Spese amministrative:</i>	
	<i>a) spese per il personale (oneri di integrazione)</i>	(0,3)
	<b>UTILE (PERDITA) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI</b>	<b>(27,7)</b>
180	<i>Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (su beni ripossessati)</i>	(1,7)
220	<i>Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni</i>	(26,7)
250	<i>Utili (Perdite) da cessione di investimenti (su beni ripossessati)</i>	0,7
	<i>a) attività finanziarie</i>	
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(4,5)</b>
	<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>18,4</b>
270	<i>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</i>	18,4
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DEL CONTO ECONOMICO GESTIONALE</b>	<b>13,9</b>
	<b>Utile (perdita) d'esercizio conto economico Bankit</b>	<b>13,9</b>

# Prospetto delle operazioni nei confronti delle imprese appartenenti al Gruppo Bancario UniCredit

## STATO PATRIMONIALE

(Importi in migliaia di euro)

	UNICREDIT S.P.A.	UniCredit Global Leasing Participatio n GmbH	UNICREDIT BANK AG	UNICREDIT SUBITOCASA S.P.A.	UNICREDIT LEASED ASSET MANAGEMENT S.P.A.	PACO CINEMATOGRAFICA S.R.L. - "LA CORRISPONDENZA"	SALDI AL 31/12/2022	SALDI AL 31/12/2021
<b>ATTIVO</b>								
10. Cassa e disponibilità liquide	(184)	-	-	-	-	-	(184)	(97.903)
20. Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	(55)	(55)	(387)
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>							-	-
<i>b) attività finanziarie designate al FV</i>							-	-
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV</i>						(55)	(55)	(387)
30. Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva							-	(426)
40. Attività finanziarie valuate al costo ammortizzato	(97)	-	-	-	(188)	-	(285)	(420)
<i>a) crediti verso banche</i>	(97)		-				(97)	(216)
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>					-		-	(12)
<i>c) crediti verso clientela</i>					(188)		(188)	(192)
50. Derivati di copertura			(80.360)				(80.360)	(2.551)
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)								
70. Partecipazioni					(34.200)		(34.200)	(54.200)
100. Attività fiscali - correnti	(1.316)						(1.316)	-
<i>a) correnti</i>	(1.316)						(1.316)	-
<i>b) anticipate</i>								
120. Altre attività	(12.178)			-	(357)		(12.534)	(12.802)
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>(13.775)</b>	<b>-</b>	<b>(80.360)</b>	<b>-</b>	<b>(545)</b>	<b>(55)</b>	<b>(128.934)</b>	<b>(168.689)</b>
<b>PASSIVO</b>								
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.371.005	-	69.600				7.440.605	8.331.921
<i>a) debiti</i>	7.371.005	-	69.600				-	-
30. Passività di negoziazione	-		-				-	-
50. Derivati di copertura			6.044				6.044	89.530
70. Passività fiscali								
<i>a) correnti</i>	-						-	-
90. Altre passività	8.790		-	37	200		9.027	8.395
<b>Totale del passivo</b>	<b>7.379.795</b>	<b>-</b>	<b>75.644</b>	<b>37</b>	<b>200</b>	<b>-</b>	<b>7.455.676</b>	<b>8.429.846</b>

## CONTO ECONOMICO

(Importi in migliaia di euro)

	UNICREDIT S.P.A.	UniCredit Global Leasing Participatio n GmbH	UNICREDIT BANK AG	UNICREDIT SUBITOCASA S.P.A.	UNICREDIT LEASED ASSET MANAGEMENT S.P.A.	PACO CINEMATOGRAFICA S.R.L. - "LA CORRISPONDENZA"	SALDI AL 31/12/2022	SALDI AL 31/12/2021
<b>VOCI</b>								
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.410						2.410	4.897
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(80.520)		(19.455)				(99.975)	(89.494)
40. Commissioni attive	297				256		553	625
50. Commissioni passive	(3.059)						(3.059)	(2.897)
90. Risultato netto delle attività di copertura			163.714				163.714	60.236
160. Spese amministrative								
a) spese per il personale	1.099			127	579		1.805	2.100
b) altre spese amministrative	(14.415)				(1.719)		(16.134)	(18.012)
200. Altri proventi e oneri di gestione	472			(224)	1.388		1.636	1.164
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni		-			(20.000)		(20.000)	(26.663)
<b>Totali</b>	<b>(93.716)</b>	<b>37</b>	<b>144.259</b>	<b>(97)</b>	<b>(19.496)</b>	<b>-</b>	<b>30.950</b>	<b>(68.044)</b>

La Presidente  
(Antonella Mansi)

# Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL  
CODICE CIVILE**

*Signor azionista,*

la presente relazione, redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, co. 2, del codice civile, ha ad oggetto il resoconto sull'attività di vigilanza e controllo svolta dal collegio sindacale (in seguito anche il "collegio") nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza conformemente alle previsioni di legge, regolamentari e statuarie, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, delle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari nonché dei principi contenuti nelle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale.

**Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto**

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale ritiene che nel complesso i flussi informativi interni ed esterni posti in essere dalla Società siano stati idonei a permettere al collegio stesso la verifica - con esito complessivamente positivo - della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni legali e statutarie ed ai regolamenti applicabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, il collegio sindacale ha svolto 11 riunioni (di cui 4 riunioni svoltesi congiuntamente con il comitato audit) ed ha partecipato a 11 riunioni del consiglio di amministrazione. Il collegio sindacale:

- ha verificato che le operazioni deliberate dal consiglio di amministrazione fossero conformi ai principi di corretta amministrazione, non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti e non in violazione di disposizioni legislative, regolamentari o statutarie;
- ha ottenuto dagli amministratori informazioni dettagliate sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo poste in essere dalla Società; il collegio può pertanto ragionevolmente assicurare che le stesse sono conformi alla legge, ai regolamenti applicabili ed allo statuto, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Si dà atto che a seguito delle dimissioni del consigliere Andrea Casini, in data 10 febbraio 2022 l'Assemblea ha nominato il dott. Andrea Mastalia fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023; il consiglio di amministrazione ha attribuito allo stesso la carica di vice-presidente. L'organo amministrativo, ha provveduto a



verificare, entro 30 giorni dalla nomina, il possesso dei requisiti e l'inesistenza di situazioni impeditive. Il collegio sindacale ha verificato il rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto 23/11/2020 n. 169.

***Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione***

Il collegio sindacale, sulla base delle informazioni acquisite, ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre che attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi sociali, tramite le informazioni acquisite dai vice-direttori generali, dal responsabile della direzione planning, finance & administration, dai responsabili delle funzioni di controllo e dalla società di revisione, e fornendo, per quanto di competenza, osservazioni e raccomandazioni.

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale attesta l'esistenza - ed il concreto perseguimento da parte del management - di un piano industriale pluriennale, di un budget annuale e di specifici obiettivi operativi coerenti con gli stessi.

Nella relazione sulla gestione, gli amministratori forniscono esaurienti informazioni sull'attività svolta dalla Società, in linea con quanto previsto dal piano strategico e dal budget, sulle operazioni di maggior rilievo dell'esercizio, sugli eventi successivi e sull'evoluzione prevedibile della gestione. La nota integrativa contiene le informazioni rilevanti in merito alla gestione, al controllo e al governo dei rischi cui è esposta la Società.

***Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo***

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale conferma la sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo - in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità - alle dimensioni della Società ed alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Ciò anche alla luce della prosecuzione dell'integrazione gestionale con la banca UniCredit S.p.A., ad esito della quale nel 2021 è stato terminato un progetto di centralizzazione di un perimetro selezionato di attività operative.

A inizio 2022, nell'ambito della revisione del contratto di esternalizzazione con Audit di Unicredit S.p.A., è stata costituita la unit "Internal Audit", a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione della Società. La modifica organizzativa è stata implementata dopo aver seguito l'iter procedurale previsto da Banca d'Italia circa l'esternalizzazione parziale dell'attività di Internal Audit. I compiti del comitato endoconsiliare audit sono stati aggiornati a seguito della costituzione della unit Internal Audit.

Il collegio attesta l'esistenza dei controlli interni atti a monitorare l'andamento della Società, l'efficacia ed efficienza della gestione, la tutela del patrimonio e degli asset immateriali aziendali. In base alle informazioni acquisite, il collegio constata che vi è corrispondenza tra la struttura decisionale della Società e le deleghe depositate

presso il registro delle imprese e che le linee di dipendenza gerarchica paiono chiaramente stabilite, in modo simmetrico con le competenze lines del management di capogruppo. Il processo aziendale di formazione ed attuazione delle decisioni e quello di informativa finanziaria paiono al collegio sufficientemente normati e strutturati.

Il collegio sindacale ha riscontrato la concreta operatività dei diversi livelli di controllo e l'adempimento da parte delle diverse funzioni amministrative degli obblighi di informazione sia periodica sia a fronte di specifiche circostanze.

Il collegio sindacale, in un'ottica di self-assessment, ritiene di esser dotato di adeguata indipendenza e dimensione numerica, e fa presente di essersi avvalso in parte, per espletare le proprie funzioni, dell'opera di dipendenti della Società e della funzione di Internal Audit.

#### ***Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno***

Il collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza, affidabilità ed efficacia del sistema di controllo interno, attraverso gli incontri con i responsabili delle funzioni di controllo, l'esame dei flussi informativi previsti dalle disposizioni regolamentari e dalla normativa interna della capogruppo Unicredit, che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale ha riscontrato una complessiva adeguatezza e affidabilità del sistema di controllo interno.

La funzione di Internal Audit ha valutato il sistema dei controlli interni, nel suo complesso, prevalentemente soddisfacente ("Mostly Adequate"). In particolare, sulla base delle attività di audit svolte nel 2022, tutte le aree sono valutate prevalentemente soddisfacenti. In particolare, l'area Compliance risk è stata rivalutata a seguito del completamento degli audit del periodo, tra cui AML, Mostly Adequate (mentre al 31.12.2021 la valutazione era "Partially Adequate").

Il piano di audit comprendeva complessivamente 13 interventi relativi ad Unicredit Leasing, ed è stato interamente completato. Lo stock dei *findings* al termine dell'esercizio, tutti classificati come medium low oppure low ed in riduzione rispetto sia all'esercizio precedente sia al terzo trimestre 2022, è oggetto di continuo monitoraggio da parte del collegio sindacale.

La funzione di Internal Audit ha inoltre accertato l'adeguatezza complessiva del *framework* ICAAP e l'esecuzione del monitoraggio delle metriche del RAF, nonché, nella Relazione Annuale sulle Attività Esternalizzate, l'adeguatezza complessiva del *framework* sulle esternalizzazioni e il monitoraggio dei livelli di servizio dei fornitori.

Il collegio sindacale, nella funzione di organismo di vigilanza, dà inoltre atto che nell'esercizio non sono state evidenziate criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

#### ***Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti***

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale ha riscontato che il sistema contabile appare nel complesso adeguato.

Sono state rilasciate dagli organi amministrativi delegati e dal responsabile della direzione *planning, finance & administration* le attestazioni sullo stato del sistema dei controlli interni sul *financial reporting* e piano di chiusura dei gap riscontrati ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Il revisore legale dei conti, KPMG S.p.A., ha confermato la propria indipendenza rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio ed ha reso, in data 9 marzo 2023, la propria relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, ai sensi degli articoli 14 e 19-bis, del d.lgs. 39/2010, senza rilievi o richiami di informativa, così come il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

Il collegio sindacale ha effettuato un periodico reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con il revisore legale, non ricevendo dallo stesso notizia di fatti ritenuti censurabili, rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale.

Per quanto concerne il patrimonio di vigilanza, sia la relazione sulla gestione sia la nota integrativa al bilancio, forniscono esaurienti informazioni in merito al soddisfacimento dei requisiti prudenziali.

***Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate e sulle operazioni atipiche o inusuali.***

Il collegio ha riscontrato l'adozione, l'effettiva attuazione e il concreto funzionamento di una disciplina delle operazioni con parti correlate, che ne stabilisce le modalità di approvazione e di esecuzione, con l'obiettivo di garantire la conformità delle stesse alle norme di legge e regolamentari.

Sulla base delle informazioni ricevute, il collegio ha verificato che le operazioni con parti correlate sono state concluse nell'interesse della Società e a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni effettuate con terzi indipendenti.

In nota integrativa, gli amministratori hanno dato altresì atto che la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dar luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti terzi.

***Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri resi***

Il collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile.

Il collegio non ha riscontrato nell'esercizio omissioni o fatti censurabili. Il collegio non ha riscontrato omissioni o ritardi da parte degli amministratori ai sensi dell'art. 2406 codice civile.

**Proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale**

Il collegio sindacale ha ottenuto analitica conferma che le poste di bilancio sono esposte secondo la normativa ed i principi contabili applicabili e non ha informazioni atte a far supporre che l'impostazione generale del bilancio ed il processo di formazione dello stesso siano affetti da non conformità alla legge.

In particolare, il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 - corredato dalla relazione sulla gestione e composto dai prospetti contabili e dalla nota integrativa e relativi allegati - è redatto, nella prospettiva di continuità aziendale, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo le disposizioni di Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari.

Come sopra indicato, compete alla società di revisione esprimere il giudizio professionale sul bilancio di esercizio; la stessa ha emesso la relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del d.lgs. 39/2010, senza rilievi o richiami di informativa, così come il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

Signor azionista,

in conclusione, il collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 e della proposta del consiglio di amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio, pari a € 48.777.131, a ricostituzione della riserva di rivalutazione ex legge 413/91 per € 29.347.476 e, per il residuo di € 19.429.655, a parziale copertura delle riserve negative del patrimonio netto.

Milano, 10 marzo 2023

Il Collegio Sindacale

Michele Siri



Michele Siri  
10.03.2023  
13:35:59  
GMT+00:00

Barbara Aloisi

Firmato digitalmente da:  
Barbara Aloisi  
Data: 10/03/2023  
14:44:29

Angelica Ferri Personali

Firmato digitalmente da: FERRI  
PERSONALI ANGELICA  
Data: 10/03/2023 15:32:50

# Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All’Azionista Unico della  
UniCredit Leasing S.p.A.*

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio della UniCredit Leasing S.p.A. (nel seguito anche la “Società”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della UniCredit Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 43 del D.Lgs. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla UniCredit Leasing S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

##### Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell’ultimo bilancio della società che esercita su di essa l’attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della UniCredit Leasing S.p.A. non si estende a tali dati.



**UniCredit Leasing S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

### *Informazioni comparative*

Il bilancio d'esercizio della UniCredit Leasing S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 10 marzo 2022, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della UniCredit Leasing S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



**UniCredit Leasing S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della UniCredit Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della UniCredit Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della UniCredit Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della UniCredit Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 marzo 2023

KPMG S.p.A.

Paolo Valsecchi  
Socio



# Deliberazioni dell'Assemblea

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DI UNICREDIT LEASING S.P.A.  
IN DATA 28 MARZO 2023**

**"PRESENTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022,  
CORREDATO DALLE RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE; RELAZIONE DEL COLLEGIO  
SINDACALE; DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO.**

La Presidente rammenta che l'Assemblea ha in precedenza deliberato di omettere la lettura della documentazione relativa al predetto punto all'ordine del giorno (documentazione che verrà allegata al presente verbale).

La Presidente procede quindi a commentare i punti salienti del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 che evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 48.777.131.

La Presidente informa che la Società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato la propria relazione al bilancio al 31 dicembre 2022 in data 9 marzo 2023. In particolare, la Società di Revisione dichiara che a suo giudizio "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di UniCredit Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del d.lgs. n. 136/15" e dichiara inoltre che a suo giudizio "la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di UniCredit Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge."

La Presidente cede quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale, il quale informa che la Relazione del Collegio Sindacale è stata emessa in data 10 marzo 2023 e che, in conclusione, il Collegio Sindacale non rileva motivi

ostativi all'approvazione della proposta di bilancio ordinario dell'esercizio 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio.

La Presidente riprende la parola per dare lettura della proposta di approvazione del bilancio:

"Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta un utile pari ad euro 48.777.131.

Sono presenti in bilancio le seguenti riserve, per un totale negativo pari ad euro 183.367.662.

<b>IMPORTI DI BILANCIO</b>	<b>RISERVE AL 31/12/2022</b>
Sovrapprezzi di emissione	0
Riserve	(177.534.134)
c) altre	(177.534.134)
Riserve da valutazione	(5.833.528)

Il Consiglio propone all'azionista di destinare l'utile d'esercizio come segue:

- per euro 29.347.476 a ricostituzione della Riserva di rivalutazione ai sensi della Legge 413/91;
- per euro 19.429.655 a parziale copertura delle Riserve negative esistenti".

La Presidente dell'Assemblea apre quindi la discussione.

Nessuno essendo intervenuto, la Presidente pone ai voti la seguente

**MOZIONE:**

l'Assemblea di UniCredit Leasing S.p.A., esaminata la relazione e udita la proposta della Presidente

**DELIBERA**

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, della Società UniCredit Leasing S.p.A. costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla

nota integrativa, che presenta un utile pari ad euro 48.777.131;

- di destinare l'utile d'esercizio parte a ricostituzione della Riserva di rivalutazione ai sensi della Legge 413/91, parte a parziale copertura delle riserve negative esistenti nei termini di cui alla proposta del Consiglio di Amministrazione".

La Presidente prende atto del voto favorevole dell'Azionista e dichiara che la suddetta mozione è stata approvata.

# Organizzazione territoriale

## **Sede legale, direzione generale, Aree e Presìdi**

### **Sede legale, direzione generale, Aree e Presìdi**

Via Livio Cambi, 5  
20151 MILANO  
Tel. 800.101.131 (numero verde)  
Tel. 02.8683 2601  
e-mail: info@unicreditleasing.eu

### **Direzioni Operative**

Via Genova, 1/B - 29100 BRESCIA  
Largo Fochetti, 16 - 00154 ROMA

### **Presìdi territoriali**

**BOLOGNA** - Via del Lavoro, 42

**CATANIA** - Corso Sicilia, 8

**NAPOLI** - Via Giuseppe Verdi, 18/D

**FIRENZE** - Via Vecchietti, 11

**LUCCA** - Via Provinciale Sottomonte - Capannori

**PALERMO** - Via Roma, 183

**PARMA** - Viale Piacenza, 12/A

**TORRI DI QUARTESOLO** - Via Pola, 20 C

**TORINO** - Via Nizza, 150

**VERONA** - Via dell'Agricoltura 1 (c/o Magazzini Generali)

**PESCARA** - Piazza dell'Unione, 18

**PRATO** - Via Giuseppe Valentini, 6

**TREVISO** - Via Bastia Vecchia, 40 (fino a giugno 2022)

**UDINE** - Via Prefettura, 9

### **PRESSO TUTTI GLI SPORTELLI DELLE BANCHE DEL GRUPPO UNICREDIT**

UNICREDIT S.p.A.

Empowering  
Communities to Progress.



[unicreditleasing.it](http://unicreditleasing.it)